IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

REGOLAMENTO di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE



SOMMARIO

Sommario 2
DIREZIONE AZIENDALE 7
I Direttori 7
Direttore Generale 7
Direttore Scientifico 7
Direttore Sanitario 7
Direttore Amministrativo 8
Direttore ASSISTENZIALE 8
STRUTTURE AZIENDALI 10
Organi Aziendali 10
Collegio di Direzione 10
Collegio Sindacale 10
Consiglio di indirizzo e verifica (CIV) 10
Organismi Aziendali 11
SISTEMI di PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO e GESTIONE 12
RICERCA 14
ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'IRCCS AOU di BOLOGNA 15
DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA (DAI) 17
DIPARTIMENTO DELLA CONTINUITA' E DELL'INTEGRAZIONE 20
DIPARTIMENTO MALATTIE CARDIO-TORACO-VASCOLARI 22
DIPARTIMENTO MALATTIE DISTRETTO TESTA-COLLO 25
DIPARTIMENTO MALATTIE NEFRO-UROLOGICHE 27
DIPARTIMENTO MALATTIE ONCOLOGICHE ED EMATOLOGICHE 30
DIPARTIMENTO MEDICO CHIRURGICO DELLE MALATTIE DIGESTIVE, EPATICHE ED ENDOCRINO-METABOLICHE 33
DIPARTIMENTO OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO 36
DIPARTIMENTO DELLE RADIOLOGIE 39
DIPARTIMENTO SPERIMENTALE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE ONCOLOGICHE DELL'IRCCS PRESSO OSPEDALE MAGGIORE 41
DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA INTERAZIENDALE (DEI) 43
DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI ANATOMIA PATOLOGICA (DIAP) 46
DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO INFETTIVO (DIGIRI) 50
DIPARTIMENTO FARMACEUTICO INTERAZIENDALE 53
TECNOSTRUTTURA 56
STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE GENERALE 57
UOC SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE 58
SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI 60

SSD COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA E URP 62
STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE ASSISTENZIALE 63
SSD COORDINAMENTO STAFF, PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E PROGETTUALITA' STRATEGICHE DELL'AREA ASSISTENZIALE 64
SSD SVILUPPO PROFESSIONALE E IMPLEMENTAZIONE RICERCA 66
SSD GOVERNO DELLA LOGISTICA E DEGLI APPALTI SANITARI 67
UOC GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE ASSISTENZIALE 68
UOC GOVERNO DELL'ALTA COMPLESSITA' ASSISTENZIALE 69
UOC GOVERNO DELLE PROFESSIONI TECNICHE E RIABILITATIVE 70
STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE SANITARIA 71
UOC CENTRO RIFERIMENTO TRAPIANTI 73
UOC MEDICINA LEGALE E GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO 76
SSD COORDINAMENTO OPERATIVO delle ATTIVITÀ per la SICUREZZA delle CURE 78
SSD IGIENE OSPEDALIERA E PREVENZIONE 80
SSD SERVIZIO DI PSICOLOGIA CLINICA OSPEDALIERA 82
UOC DIREZIONE OPERATIVA 83
UOC INTEGRAZIONE DEI PROCESSI SANITARI, GOVERNO CLINICO, QUALITA' E COORDINAMENTO STAFF 85
SSD GOVERNO DELLA PERFORMANCE DI ACCESSO AL RICOVERO E AMBULATORIALE 87
SSD GOVERNO DELLA PERFORMANCE CHIRURGICA E INTERVENTISTICA 89
STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA 91
DIPARTIMENTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO E DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA 93
UOC SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE 94
UOC AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ 96
UOC SERVIZIO LEGALE ED ASSICURATIVO 99
UOC SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI DEI DAI 101
SSD ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 103
DIPARTIMENTO INFRATRUTTURE E ACQUISTI 105
UOC PROGETTAZIONE, SVILUPPO E INVESTIMENTI 106
UOC GESTIONE PATRIMONIALE E SOSTENIBILITA' 108
UOC ACQUISTI E SERVIZI ALBERGHIERI 110
SSD SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA 111
DIPARTIMENTO DELLE TECNOLOGIE E DELL'INFORMAZIONE 113
UOC INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY (ICT) 114
UOC INGEGNERIA CLINICA 116
UOC ANALYTICS AND OPERATIONS RESEARCH 118

SSD CONTROLLO DI GESTIONE 120
STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA 121
UOC CLINICAL TRIAL CENTER 127
UOC INNOVAZIONE, SINTESI, EVIDENZA E RICERCA CLINICA 129
PIATTAFORME DELLA RICERCA DI BASE E TRASLAZIONALE 131
SSD BIOBANCA DELLA RICERCA 134
SSD GENOMICA COMPUTAZIONALE 135
SSD BIOLOGIA e MEDICINA MOLECOLARE 137
SERVIZI INTERAZIENDALI AMMINISTRATIVI 139
DPO – DATA PROTECTION OFFICER 141
SERVIZIO UNICO METROPOLITANO CONTABILITÀ E FINANZA (SUMCF) 143
SERVIZIO UNICO METROPOLITANO AMMINISTRAZIONE ECONOMICA DEL PERSONALE (SUMAEP) 144
SERVIZIO UNICO AMMINISTRAZIONE DEL GIURIDICA DEL PERSONALE (SUMAGP) 145
SERVIZIO ACQUISTI DI AREA VASTA - SAAV 146
SERVIZIO UNICO METROPOLITANO ECONOMATO (SUME) 147

PREMESSA

Il Regolamento di Organizzazione Aziendale (di seguito ROA) dell'IRCCS AOU di Bologna disciplina l'organizzazione dell'Azienda mediante la definizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) e della tecnostruttura a supporto della Direzione Aziendale, oltre che dei principali strumenti di gestione che concorrono alla conduzione e miglioramento dell'attività clinica, di ricerca e organizzativo-gestionale. Il documento, soggetto ad aggiornamento periodico e revisionato a seguito del riconoscimento ad IRCCS, è pubblicato sul sito aziendale affinché cittadini e dipendenti possano avere visione immediata dell'organizzazione aziendale, del sistema delle responsabilità apicali nonché dell'articolazione delle funzioni svolte in ambito scientifico, sanitario e tecnico/amministrativo.

Le scelte relative all'assetto organizzativo si ispirano alla necessità di:

- **soddisfare la mission dell'IRCCS AOU** orientata a garantire risposta ai bisogni di salute mediante l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità e il contestuale sviluppo di progetti di ricerca clinica e traslazionale;
- **definire le funzioni e le afferenze** in relazione **all'attività di ricerca e al piano strategico della ricerca**;
- sviluppare funzioni che finalizzino la realizzazione di **progetti innovativi legati ad assistenza e ricerca** in relazione alla mission dell'IRCCS;
- **strutturare l'ambito tecnico-amministrativo** in una logica di efficientamento innovazione e qualificazione dei processi;
- potenziare gli strumenti di gestione della risorsa di sala operatoria e posto letto con la finalità di **ottimizzare i flussi e la gestione delle attività assistenziali**;
- dare risposta ai **percorsi di integrazione e di sviluppo delle reti di ricerca e assistenza** in ambito nazionale, regionale, di Area Vasta e metropolitano.

L'organizzazione aziendale è definita in attuazione della specifica normativa nazionale e regionale di riferimento; in particolare:

- Decreto Legislativo N. 502 del 30 dicembre 1992 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo N. 517 del 21 dicembre 1999 "*Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed Università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge delle Regione Emilia-Romagna N. 29 del 23 dicembre 2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

- Deliberazione della Giunta Regionale N. 318 del 14 febbraio 2005 ad oggetto *"Disciplina delle Aziende ospedaliero-universitarie"* ai sensi dell'art. 9, comma 6, della L.R. n. 29/2004;
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 1207 del 29 luglio 2016 ad oggetto "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena e Parma, per la collaborazione in ambito sanitario in attuazione dell'art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004 n. 29" e successivo accordo attuativo stipulato tra l'IRCCS AOU di Bologna e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (Deliberazione N. 275 del 21/12/2018);
- Legge delle Regione Emilia-Romagna N. 17 del 26 novembre 2021 "Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2004, N. 29 (norme generali sull'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 771 del 15/07/2023 "linee guida per la definizione degli ambiti di competenza e del ruolo del Direttore Assistenziale e del Direttore delle Attività Sociosanitarie all'interno degli atti aziendali, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della LR N. 29/2004";
- Decreto Legislativo N. 288 del 16 ottobre 2003, *"Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a* Carattere Scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge del 16 gennaio 2003, n.3";
- Decreto Legislativo N. 200 del 23 dicembre 2022 *"Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico"*;
- Nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare prot. PG/RER n. 1197711/2023 avente ad oggetto "Direttore Assistenziale delle Aziende e degli Enti del SSR, in applicazione dell'art. 3, comma 5, della Legge regionale n. 29/2004 e Direttore delle Attività socio- sanitarie" – Indicazioni;
- Deliberazione n. 348/2023 "Presa d'atto delle disposizioni regionali inerenti al Direttore Assistenziale e provvedimenti conseguenti;
- Decreto Legislativo n.67 del 31/03/2026, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, recante riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 3 agosto 2022, n. 129".

Nel presente documento vengono esplicitate funzioni e responsabilità delle articolazioni organizzative dell'Istituto ed i principali strumenti di gestione utilizzati dall'Azienda.
Per tutti gli aspetti organizzativi non esplicitamente definiti all'interno del documento, si rimanda a:

- disposizioni normative di riferimento citate in premessa;
- Atto Aziendale formalizzato con deliberazione N. 281/2024;
- successive disposizioni attuative del Direttore Generale;
- Piano strategico triennale della ricerca adottato con deliberazione N. 209/2025;
- regolamenti specifici e programmi delle attività, le cui disposizioni dovranno essere coerenti con quanto definito nell'Atto Aziendale e nel presente Regolamento;
- procedure regionali, interaziendali o aziendali;

DIREZIONE AZIENDALE

I DIRETTORI[1]

DIRETTORE GENERALE

Fermo restando le disposizioni normative statali e regionali in materia, il Direttore Generale esercita tutti i poteri di gestione; in particolare, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Indirizzo e Verifica ed assume le determinazioni e le delibere in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati. È responsabile altresì della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'IRCCS AOU di Bologna inclusa l'organizzazione e gestione del personale. Ha il compito di garantire il raccordo tra attività di assistenza e di ricerca, perseguendo altresì gli obiettivi funzionali alla realizzazione del piano triennale della ricerca rapportandosi costantemente con il Direttore Scientifico. Presidia altresì lo svolgimento di tutte le funzioni necessarie alla direzione, all'organizzazione e all'attuazione dei compiti dell'Azienda, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, nonché dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione. Il Direttore Generale opera, assicurando il concorso dei diversi punti di vista tecnici e professionali, alle fasi di elaborazione e di verifica dei programmi di sviluppo e di organizzazione dei servizi, realizzandone l'integrazione per definire le strategie aziendali, garantendo in particolare il raccordo tra attività di assistenza, ricerca e formazione.

DIRETTORE SCIENTIFICO

Il Direttore Scientifico predispone un piano di sviluppo della ricerca condiviso con il Comitato Tecnico Scientifico da inserire nel Piano Strategico elaborato dal CIV e collabora con il Collegio di Direzione per le altre funzioni di ricerca ed innovazione tecnologica e organizzativa dell'Azienda. Promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica e gestisce il relativo budget in relazione agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Verifica. Contribuisce all'elaborazione del programma aziendale di formazione permanente in collaborazione con il Collegio di Direzione e si rapporta con il Direttore Generale ai fini dell'integrazione dell'attività scientifica con l'attività assistenziale e la formazione.

DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario coadiuva nell'esercizio delle proprie funzioni il Direttore Generale, garantendo la governance clinica complessiva, intesa come l'insieme delle attività volte ad assicurare l'appropriatezza, la qualità clinica e la sicurezza delle prestazioni erogate, nonché il loro costante miglioramento. Si occupa della gestione dei processi clinici trasversali e dello sviluppo delle reti aziendali e interaziendali rivalutando un

[1] Per un'analisi più approfondita dei contenuti si rimanda all'Atto Aziendale.

modello di erogazione dell'assistenza incentrato sul percorso del paziente e sull'integrazione tra i settori in questo coinvolti.

Promuove l'accesso tempestivo ed appropriato ai servizi e garantisce la continuità dell'assistenza, individua gli obiettivi generali e specifici di produzione ed assicura il monitoraggio e la verifica del volume, della qualità e della sicurezza dell'attività assistenziale, nell'ambito degli indirizzi strategici generali dell'Azienda.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore Amministrativo assicura il funzionamento del sistema di governo economico-finanziario aziendale e garantisce che le funzioni e le strutture amministrative supportino le attività di erogazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria attraverso il corretto svolgimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo e logistico, con il compito principale di coordinare ed integrare tali funzioni fornendo indirizzi tecnico-professionali al Direttore Generale. Assicura la completezza, la correttezza e la trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Azienda. Nella logica dello sviluppo della gestione per processi e alla luce della complessità e rilevanza di alcuni ambiti aziendali e interaziendali organizza le proprie strutture in una logica di massima integrazione. Assicura la legittimità e la trasparenza degli atti nel quadro delle competenze/responsabilità decentrate ai Dirigenti in esecuzione di atti specifici. Coadiuva il Direttore Scientifico relativamente alle attività tecnico-amministrative funzionali alla realizzazione delle attività di ricerca.

DIRETTORE ASSISTENZIALE

Il Direttore Assistenziale quale componente della Direzione strategica partecipa al processo di pianificazione e concorre al perseguimento della mission aziendale esercitando funzioni di coordinamento, gestione, organizzazione e sviluppo delle aree professionali direttamente gestite.
In particolare:

- è componente della Direzione strategica, partecipa alla definizione delle policy aziendali, con particolare riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo del personale delle professioni sanitarie e del restante personale specificamente afferente alla Direzione stessa;
- partecipa al processo di pianificazione strategica, nella ricerca degli assetti organizzativi più adeguati a dare risposta alla evoluzione dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'individuazione di modelli organizzativi innovativi;
- agisce in coerenza con le strategie complessive aziendali, secondo una logica di forte integrazione professionale e flessibilità organizzativa, con la creazione di sinergie e relazioni tese alla garanzia ed ottimizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per la parte di specifica competenza professionale;
- promuove l'adozione di processi integrati di assistenza, volti al miglioramento della qualità dei servizi, alla garanzia della continuità assistenziale, alla appropriatezza dei percorsi, alla

collaborazione interdisciplinare e al lavoro di equipe, alle politiche di governo dei costi e di gestione ottimale delle risorse a disposizione;

- è componente del Collegio di Direzione;
- promuove lo sviluppo delle competenze professionali assistenziali, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione e partecipa alle attività di ricerca per lo sviluppo, revisione e miglioramento della pratica clinico-assistenziale, in sinergia con gli indirizzi aziendali di governo clinico.

STRUTTURE AZIENDALI

ORGANI AZIENDALI[2]

Oltre al Direttore Generale e Scientifico, rappresentati nel capitolo precedente della Direzione Aziendale, sono organi dell'azienda il Collegio di Direzione, il Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) e il Collegio Sindacale di seguito sinteticamente descritti.

COLLEGIO DI DIREZIONE

Il collegio di Direzione è un organo collegiale cui competono compiti di analisi, espressione di pareri ed elaborazione di proposte relativamente all'organizzazione e sviluppo dei servizi, alle attività di didattica, formazione, ricerca e innovazione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali dell'Azienda.

Il Collegio di Direzione rimane in carica per tre anni e ne fanno parte come membri di diritto il Direttore Sanitario, che lo presiede, il Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, il Direttore Assistenziale, i Direttori dei Dipartimenti ad Attività Integrata, i Direttori delle UUOO "Medicina legale e gestione integrata del rischio", "Clinical Trial Center" e "Innovazione, Sintesi evidenze e Ricerca clinica" e i responsabili di core. Possono partecipare agli incontri, ma senza diritto di voto, anche i Vicedirettori dei Dipartimenti (partecipano con diritto di voto in caso di sostituzione del rispettivo Direttore), il Direttore Generale e i Direttori dei Dipartimenti Universitari ai quali afferiscono in prevalenza i professori e i ricercatori integrati in assistenza.

COLLEGIO SINDACALE

Al collegio sindacale compete la vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile, la verifica circa l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico, l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità oltre che la conformità del bilancio alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale è un organo che resta in carica 3 anni, viene nominato dalla Regione ed è composto da tre membri di cui uno designato dalla Regione Emilia-Romagna, che riveste la carica di Presidente, uno dal Ministero dell'economia e finanza e uno dal Ministero della Salute: nel caso riscontri gravi irregolarità o problematiche è tenuto a riferire al Direttore Generale, alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e alla Regione.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA (CIV)

Il CIV definisce gli indirizzi strategici dell'IRCCS, approva i programmi annuali e pluriennali e ne verifica l'attuazione, propone iniziative e misure per assicurare la coerenza tra la programmazione aziendale e la programmazione didattica e scientifica dell'Università e verifica la corretta attuazione del Protocollo d'Intesa

[2] Per un'analisi più approfondita dei contenuti si rimanda all'Atto Aziendale.

e dei relativi provvedimenti aziendali. Il CIV svolge inoltre le funzioni di verifica sulle attività dell'Istituto e sui risultati raggiunti rispetto agli indirizzi e agli obiettivi predeterminati esprimendo altresì parere preventivo e obbligatorio in merito agli atti del Direttore Generale.

È composto da cinque membri, due dei quali nominati dalla Regione di cui uno con funzione di Presidente d'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, uno dal Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, uno dal Ministro della Salute e uno dalla competente CTSSM. Al CIV partecipano di diritto il Direttore Generale e il Direttore Scientifico senza diritto di voto. Il CIV ha altresì facoltà di invitare ogni altro esperto ritenuto utile in relazione ai temi trattati.

ORGANISMI AZIENDALI

A completamento degli organi sopracitati, all'interno dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna sono previsti, coerentemente con la normativa vigente, organismi di supporto, verifica e controllo:

- **Comitato Tecnico Scientifico** (CTS);
- **Organismo Aziendale di Supporto** (OAS) all'organismo indipendente OIV regionale;
- **Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro AVEC**;
- **Comitato Consultivo Misto** (CCM);
- **Comitato dei Garanti**;
- **Comitato Unico di Garanzia per le pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del lavoro** (CUG);
- **Organismo Paritetico**.

Riguardo alla loro composizione, ai loro compiti ed ai loro obiettivi si rimanda all'Atto Aziendale aggiornato e agli specifici regolamenti.

SISTEMI di PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO e GESTIONE

La pianificazione della strategia è la funzione attraverso la quale la Direzione strategica definisce, nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Regione e dal Ministero della Salute, discussi dal Consiglio di Indirizzo e Verifica e con il supporto del Collegio di Direzione, gli obiettivi strategici dell'IRCCS AOU di Bologna, le strategie per il loro raggiungimento e lo sviluppo dei servizi.

Sono strumenti di Programmazione aziendale previsti dalla normativa vigente:

- **il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione** (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con legge del 6 agosto 2021, n. 113, che definisce:
    - gli obiettivi programmatici e strategici di performance;
    - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione;
    - gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
    - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione.
- il **Piano degli Investimenti** triennale, che esplicita la programmazione degli investimenti e le relative fonti di finanziamento;
- il **Piano strategico della ricerca** elaborato dal CIV, che contiene le linee di sviluppo della ricerca all'interno dell'IRCCS;
- il **Bilancio preventivo economico**, che costituisce lo strumento di programmazione economico-finanziaria annuale.

L'azienda si avvale, per il raggiungimento degli obiettivi di programmazione definiti a livello nazionale e regionale e per l'ottimale gestione delle attività assistenziali e di ricerca, dei seguenti strumenti di controllo e di gestone:

- **Processo di budget** e c**ontrollo di gestione**: per la definizione annuale degli obiettivi con riferimento alla programmazione ministeriale e regionale e la conseguente verifica periodica sull'andamento dell'attività e del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- **Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP):** è lo strumento deputato, a livello legislativo regionale, a prevedere le dotazioni organiche, viene aggiornato annualmente ed approvato dalla Regione stessa. Nel PTFP, infatti, oltre ad essere prevista una specifica sezione dedicata al personale della Ricerca Sanitaria degli IRCCS, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, vengono

evidenziati annualmente i posti destinati all'attività di ricerca, per l'inquadramento a tempo indeterminato del personale di ricerca sanitaria;

- **Sviluppo organizzativo e Valutazione del personale**: tali strumenti prevedono la definizione di Job Description associati agli incarichi della dirigenza e del comparto, la definizione delle Clinical competence e la valutazione annuale e di fine incarico delle Performance individuali;
- **Gestione del Rischio e Governo Clinico**, declinato in:
    - *Risk management*
    - *Accreditamento istituzionale;*
    - *Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA);*
    - *Audit clinico;*
    - *Indicatori della performance clinica.*

- **Funzione di Audit Interno**: assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso la valutazione e il miglioramento dei processi di gestione dei rischi, dei controlli e della governance. Inoltre, valuta l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno nel suo complesso ai fini del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, supportando l'implementazione di eventuali azioni correttive utili a mitigare i rischi connessi ai diversi processi e attività dell'organizzazione

Questi strumenti vengono utilizzati dalla Direzione strategica per definire l'assetto dell'azienda, le linee di sviluppo e monitorare l'andamento delle funzioni e attività, trovano applicazione a livello dei Dipartimenti ad Attività Integrata e dei Dipartimenti Tecnico-Amministrativi, che li utilizzano per la realizzazione di programmi e progetti operativi che hanno come fine ultimo il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

RICERCA

L'attività di ricerca dell'IRCCS è svolta in totale autonomia e in coerenza con il programma di ricerca sanitaria di cui all'articolo 12 bis del decreto legislativo n.502/1992 e s.m.i.

Con il riconoscimento a IRCCS dell'Azienda, l'attività di ricerca si connota come clinica e traslazionale, relativamente all'*"assistenza e ricerca nei trapianti e nel paziente critico"* e alla *"gestione medica e chirurgica integrata delle patologie oncologiche"*, con l'obiettivo di trasferire in tempi rapidi i risultati della ricerca e le nuove terapie testate nella pratica clinica, al fine di aumentare la salute e il benessere dei pazienti.

Il **Direttore Scientifico** promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale in relazione agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Verifica. Lo sviluppo dell'attività di ricerca avviene tenendo a riferimento il **piano strategico** e le **linee di ricerca** che guidano l'IRCCS AOU di Bologna relativamente agli indirizzi di ricerca prevalenti, che sono in corso di sviluppo o che saranno avviati sulla base della sua specifica vocazione.
Le linee di ricerca ricomprendono l'insieme di attività di ricerca e cliniche che assicurano unitarietà dei percorsi clinico-scientifici traslazionali con riferimento alle aree di particolare interesse per l'Azienda.

Dal momento in cui l'Azienda ha ottenuto il riconoscimento a IRCCS, sono state messe in atto una serie di azioni volte a riorganizzare l'attività di ricerca e l'infrastruttura di supporto alla stessa, tenendo a riferimento gli obiettivi indicati nell'atto aziendale, quali:

- favorire processi orientati allo sviluppo qualitativo e quantitativo della ricerca spontanea e della ricerca finalizzata promossa da Enti pubblici e no-profit;
- promuovere modalità di stretto coordinamento con l'Università di Bologna per ottimizzare le potenzialità di ricerca congiunta, anche in chiave interdisciplinare;
- perseguire la collaborazione e lo scambio di conoscenze con gli altri IRCCS e centri di ricerca italiani ed internazionali, anche attraverso la partecipazione alle relative reti e ad altre forme di organizzazione della ricerca;
- valorizzare i risultati inventivi, attraverso lo sviluppo industriale ed il trasferimento tecnologico (TT), promuovendo la collaborazione con enti privati ed industria, anche mediante la realizzazione di progetti di partnership per programmi di ricerca a lungo termine;
- definire contesti organizzativi che riconoscano la tutela dei risultati inventivi della ricerca come parte integrante della propria attività istituzionale, finalizzata al sostegno della ricerca ed alla valorizzazione dei suoi risultati, con lo scopo primario di favorirne il trasferimento al SSN e l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini che potrebbero beneficiarne;

- potenziare l'impatto della ricerca clinica e biomedica sia nell'ambiente scientifico sia nell'ambito di un dialogo costante con i pazienti e la società civile.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'IRCCS AOU DI BOLOGNA

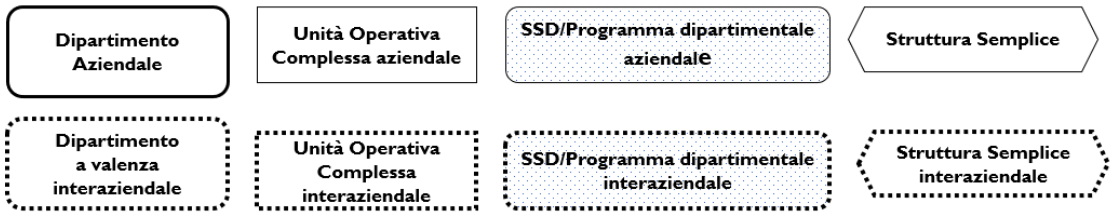
L'attività dell'IRCCS AOU di Bologna si realizza e sviluppa attraverso i Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) e i Dipartimenti Tecnico-Amministrativi, l'organizzazione trasversale per percorsi e per attività omogenee, le linee di ricerca e la tecnostruttura di supporto alla direzione aziendale. Tale assetto permette l'integrazione fra le funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza, finalizzata alla qualificazione delle attività, alla realizzazione dei fini istituzionali ed allo sviluppo dell'innovazione assistenziale e della ricerca clinica e traslazionale.

Vengono di seguito rappresentati struttura e funzioni:

- dei Dipartimenti ad Attività Integrata;
- della tecnostruttura aziendale, comprensiva dei Dipartimenti Tecnico-Amministrativi, e dei servizi interaziendali amministrativi, finalizzati a garantire il monitoraggio, lo sviluppo, l'innovazione e la qualificazione dell'attività clinica.

La descrizione dell'assetto organizzativo prevede la declinazione di una scheda di sintesi che, per i DAI, vede l'esplicitazione di: organigramma, mission, vision, principali attività, strutture a valenza interaziendale (ove presenti) e centri di riferimento regionali e nazionali (ove presenti), mentre per la tecnostruttura vede la declinazione di: organigramma (nei casi di Unità operative complesse o semplici dipartimentali), mission e principali funzioni. Si specifica che negli organigrammi DAI non vengono allo stato attuale rappresentate le strutture semplici.

Di seguito si riporta lo schema delle funzioni esplicitate negli organigrammi.



Afferenza gerarchica

Afferenza funzionale

UOC: Unità Operativa Complessa
SSD: Struttura Semplice Dipartimentale
SS: Struttura Semplice
ff: facente funzioni
***:** struttura a necessaria direzione universitaria

DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA (DAI)

I Dipartimenti ad attività integrata sono strutture con autonomia gestionale e tecnico-professionale, nei limiti degli obiettivi assegnati e delle risorse attribuite nell'ambito della programmazione aziendale e rappresentano altresì la sede in cui si esercita il governo clinico e la ricerca. Attraverso l'esercizio dei differenti ruoli e delle relative responsabilità in esso ricomprese, il dipartimento costituisce lo strumento prioritario per il perseguimento degli obiettivi aziendali, la verifica ed il miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie.

I Dipartimenti sono costituiti da Strutture Complesse, Strutture Semplici e Programmi, rappresentano la struttura di raccordo di competenze e qualità professionali ed individuano regole comuni al fine di:

- omogeneizzare ed armonizzare i comportamenti professionali, i processi produttivi e l'organizzazione, con l'obiettivo di garantire prestazioni di qualità ed equità di trattamento dei cittadini;
- garantire attività di formazione e di ricerca proprie dell'area, nel rispetto delle competenze previste dall'ordinamento del servizio sanitario e dall'ordinamento universitario.

L'Azienda, nel disciplinare la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata, persegue la finalità di:

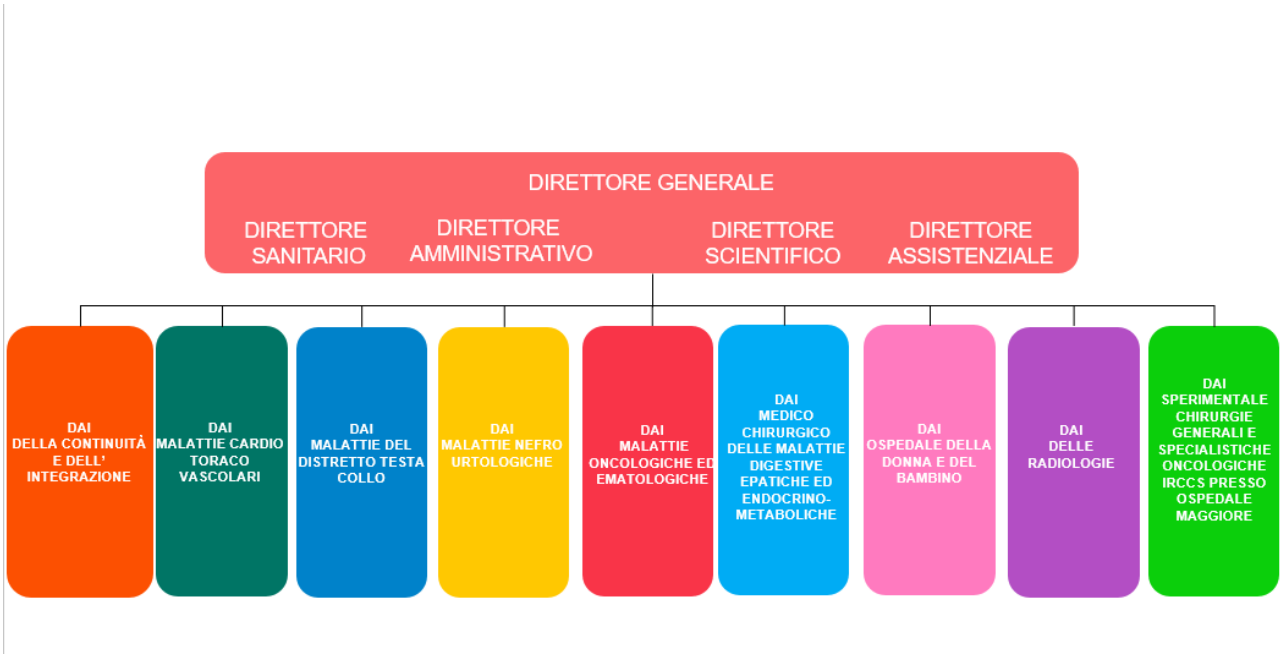
- prevedere una composizione dei Dipartimenti che favorisca l'innovazione, la continuità assistenziale, lo sviluppo professionale e la coerenza tra le attività assistenziali, didattiche e di ricerca;
- assicurare la sinergia tra i piani di sviluppo aziendali e la programmazione ministeriale, in relazione al riconoscimento IRCCS;
- assicurare la coerenza tra le attività Dipartimenti ad Attività Integrata e dei Dipartimenti Universitari.

L'**assetto dipartimentale aziendale** vede la realizzazione di N. **9 Dipartimenti ad Attività Integrata** (DAI) organizzati per patologia o per disciplina:

1. DAI Malattie cardio-toraco-vascolari;
2. DAI Sperimentale chirurgie generali e specialistiche oncologiche IRCCS presso Ospedale Maggiore;
3. DAI Medico-chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche;
4. DAI Malattie nefro-urologiche;
5. DAI Malattie del distretto testa-collo;
6. DAI Malattie oncologiche ed ematologiche;
7. DAI Ospedale della donna e del bambino;
8. DAI della Continuità e dell'integrazione;
9. DAI delle Radiologie.

Ove possibile, i raggruppamenti di Unità Operative previsti vanno a privilegiare l'integrazione dell'area medica con quella chirurgica, funzionale all'ottimale gestione del percorso del paziente, oppure l'elevata complessità delle patologie trattate e la conseguente funzionalità di riunire professionisti di aree affini con l'obiettivo di aumentare le competenze e le opportunità di ricerca. In staff alla Direzione Aziendale viene inoltre inserita la UOC "Centro Riferimento Trapianti".

Si riporta di seguito lo schema dipartimentale:

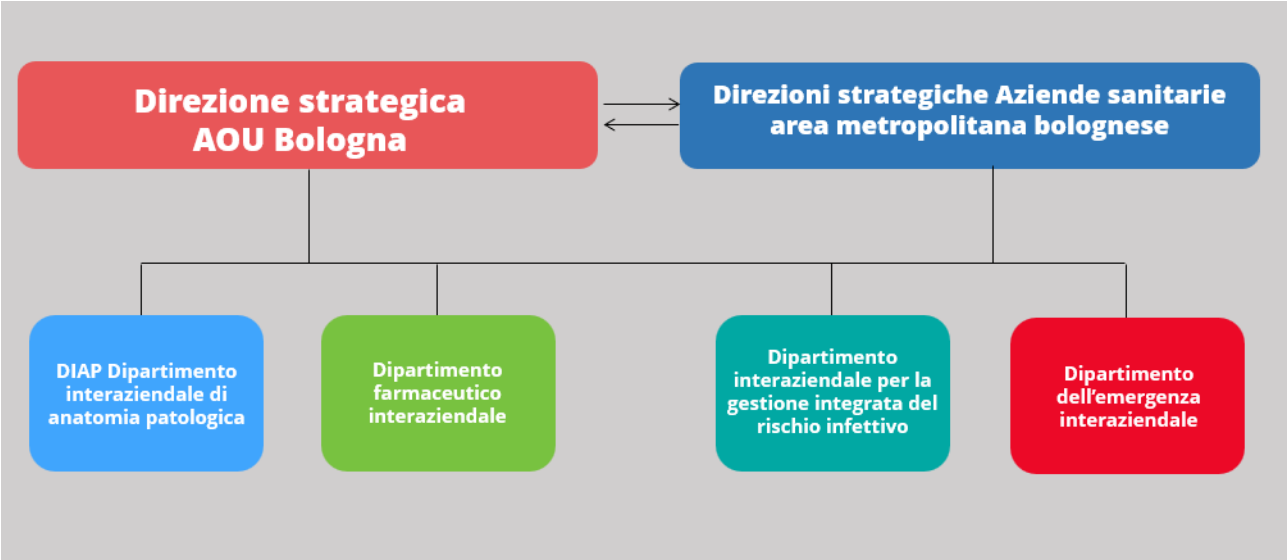


L'**assetto dipartimentale interaziendale** vede invece la presenza di N. 4 Dipartimenti interaziendali:

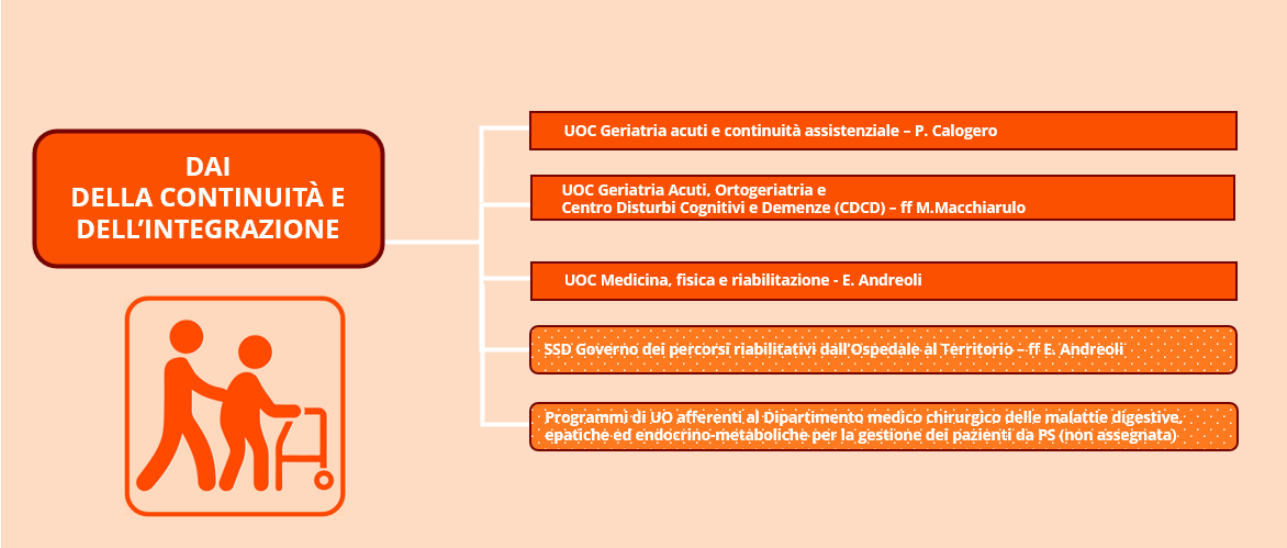
1. DAI Interaziendale di Anatomia Patologica (DIAP);
2. DAI Interaziendale per la Gestione Integrata del Rischio Infettivo (DIGIRI);
3. Dipartimento dell'Emergenza Interaziendale (DEI);
4. Dipartimento Farmaceutico Interaziendale (DFI).

La realizzazione dei dipartimenti interaziendali si è concentrata su ambiti di attività sui quali sono già attivi percorsi di gestione interaziendale o su quelle funzioni che si caratterizzano con la necessità di realizzare percorsi di rete e integrati tra ospedale-territorio.

Si riporta di seguito lo schema dipartimentale:


Direzione strategica AOU Bologna
Direzioni strategiche Aziende sanitarie area metropolitana bolognese
DIAP Dipartimento interaziendale di anatomia patologica
Dipartimento farmaceutico interaziendale
Dipartimento interaziendale per la gestione integrata del rischio infettivo
Dipartimento dell'emergenza interaziendale

DIPARTIMENTO DELLA CONTINUITA' E DELL'INTEGRAZIONE



MISSION

La mission del Dipartimento della continuità e dell'integrazione è quella di garantire un approccio personalizzato e flessibile a cittadini anziani e polipatologici in tutte le fasi del loro percorso diagnostico-terapeutico garantendo la continuità del percorso di cura, sia all'interno del policlinico che in collaborazione con le strutture socio-sanitarie del territorio. In particolare, il Dipartimento:

- assicura la presa in carico del paziente anziano garantendo un percorso di cura multiprofessionale, la costante relazione con il caregiver e la continuità assistenziale;
- garantisce la gestione multidisciplinare nella diagnosi e cura delle demenze e del delirium;
- assicura il trattamento riabilitativo intensivo ed estensivo di malattie acute e croniche invalidanti;
- favorisce la promozione e partecipazione a progetti di ricerca propri degli ambiti di riconoscimento IRCCS.

VISION

Il dipartimento si propone di:

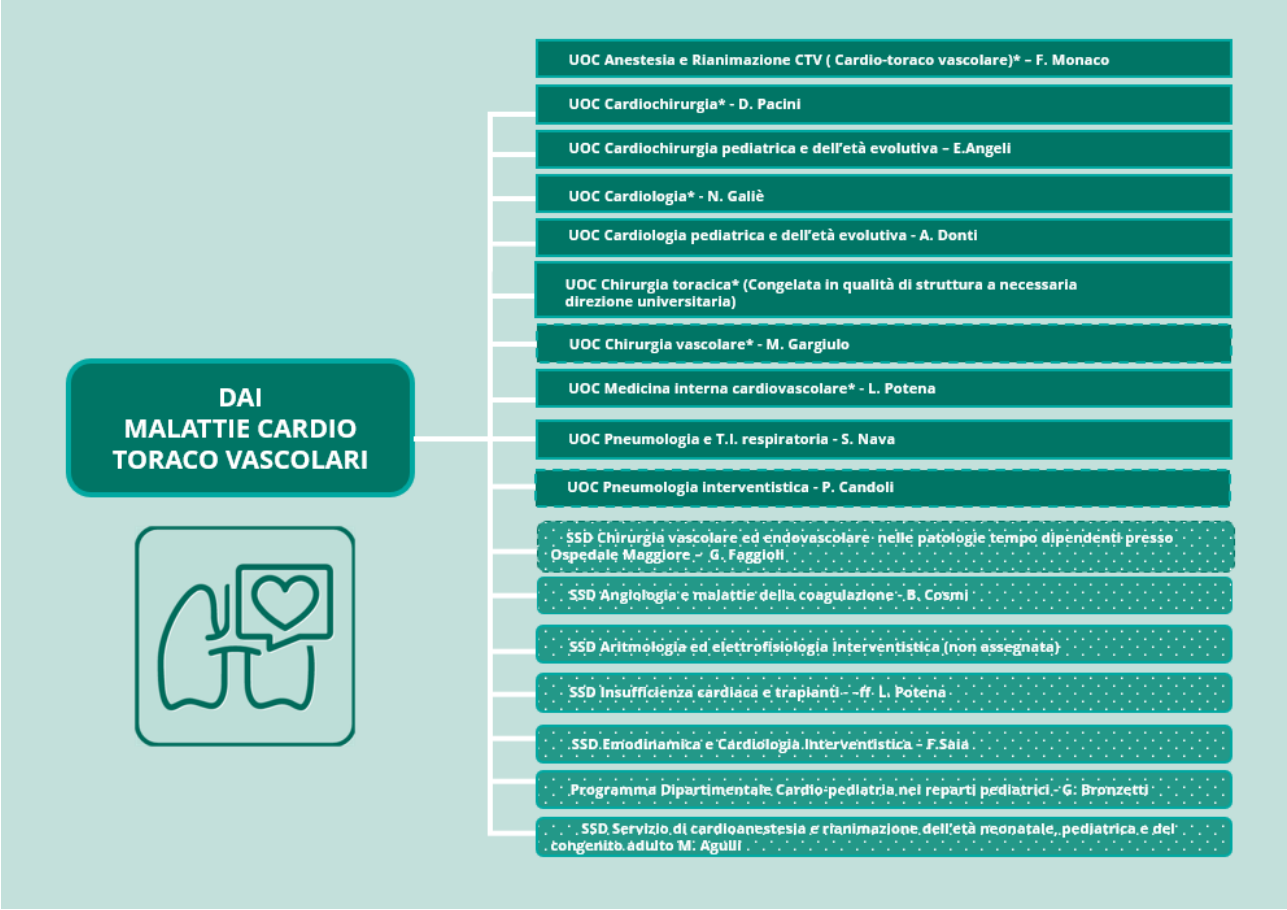
- partecipare allo sviluppo di una rete ospedale-territorio dell'area metropolitana dedicata alla cura dei pazienti anziani affetti da patologie croniche e dei pazienti che richiedono attività riabilitativa, sia nelle fasi acute di malattia che nella fase di cronicità e disabilità;
- potenziare i trattamenti del paziente fragile in prossimità riducendo gli accessi ospedalieri, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati come la telemedicina e i teleconsulti;
- sviluppare percorsi condivisi ed integrati, finalizzati a garantire omogeneità nei trattamenti multiprofessionali e multidisciplinari offerti ai cittadini, sia in ospedale che presso le strutture di cure

intermedie presenti sul territorio e al domicilio, allo scopo di garantire il trattamento più appropriato, oltre che il miglioramento della qualità della vita dell'assistito,

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- *cura dei pazienti anziani:* diagnosi e trattamento dei pazienti con fragilità fisica e cognitiva, sia in regime di ricovero che di presa in carico ambulatoriale, attraverso la valutazione multidimensionale e la collaborazione multi-professionale al fine di offrire un'assistenza personalizzata finalizzata al mantenimento delle capacità funzionali residue e a favorire la dimissione protetta a domicilio o in strutture intermedie;
- assistenza al paziente anziano ospedalizzato con *Delirium o disturbi psicologici* e *comportamentali* della demenza (BPSD-Behavioral and Psycological Symptoms of Dementia);
- ortogeriatria: trattamento del paziente anziano ricoverato per frattura del femore;
- *riabilitazione intensiva* a utenti con differenti patologie neurologiche, ortopediche, o con esiti di interventi chirurgici, trapianti o malattie internistiche -in fase acuta e post acuta- con l'obiettivo di ridurre al minimo la disabilità e preservare al contempo la massima autonomia possibile;
- attività riabilitativa a favore dell'età evolutiva, sia nei reparti di pediatria e neonatologia, sia in ambulatori dedicati;
- partecipazione ai PDTA Interaziendali del paziente affetto da fibrosi polmonare idiopatica, dello stroke e delle Demenze e al Progetto Regionale Demenza.

DIPARTIMENTO MALATTIE CARDIO-TORACO-VASCOLARI



MISSION

Il dipartimento garantisce il trattamento delle patologie cardio-toraco-vascolari assicurando la presa in carico multidisciplinare del paziente in tutte le fasi della malattia. In particolare, il dipartimento:

- assicura la diagnosi, trattamento medico-chirurgico e follow-up dei pazienti adulti e pediatrici affetti da patologie cardio-toraco-vascolari;
- gestisce l'alta complessità mediante la presa in carico multi-professionale delle gravi insufficienze d'organo sostenendo le funzioni vitali, anche con sistemi all'avanguardia come cuore e polmoni artificiali fino ad arrivare alla sostituzione dell'organo mediante trapianto;
- sviluppa la formazione professionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica in una logica di continua implementazione e miglioramento delle tecniche in uso e di miglioramento dell'assistenza a ciascun paziente.

VISION

Il Dipartimento intende sviluppare una medicina sempre più di precisione e personalizzata sul paziente attraverso:

- lo sviluppo di terapie farmacologiche *patient tailored* e di nuove strategie terapeutiche chirurgiche, interventistiche ed ibride;
- l'istituzione di team multidisciplinari e multiprofessionali in cui vi sia una forte integrazione delle componenti clinica, chirurgica e biomedica al fine di permettere lo sviluppo di tecniche innovative negli ambiti dell'imaging diagnostico, della medicina rigenerativa e dei trapianti;
- la predisposizione di percorsi diagnostico-terapeutici in grado di assicurare la massima qualità ed appropriatezza delle cure erogate oltre che equità di accesso alle medesime;
- lo sviluppo dell'attività di formazione del personale e della ricerca, propria dell'IRCCS, che accompagni l'attività clinica verso approcci alle cure sempre meno invasivi e più risolutivi.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Area Chirurgica

- diagnosi e trattamento chirurgico, con tecniche tradizionali, mini-invasive, ibride, transcatetere, e follow.up di tutte le patologie cardiovascolari, di età adulta e pediatrica in particolar modo: Sindromi Aortiche Acute, patologie aortiche associate e non a connettivopatie (S. di Marfan), patologie valvolari cardiache e patologia coronarica, patologie cardiovascolari congenite del neonato e patologia arteriosa dei distretti periferici;
- esecuzione di trapianto cardiaco e di polmone e impianto di sistemi di assistenza meccanica al circolo, in pazienti con gravi insufficienze d'organo;
- diagnosi, trattamento chirurgico ed endoscopico e follow-up delle patologie oncologiche e non del distretto toracico.

Area Intensiva

- assistenza anestesiologica, rianimatoria, intensivologica ed antalgica a pazienti in età adulta, pediatrica e neonatale, per tutte le patologie cardiologiche, cardiochirurgiche, vascolari e toraco-polmonari;
- assistenza ai pazienti sottoposti a trapianto;
- supporto strumentale alle gravi insufficienze respiratorie individuando, laddove necessario, la necessità di posizionamento di ECMO veno-venoso dando poi seguito al trattamento evolutivo.

Area Medica

- diagnosi, trattamento e follow-up integrato delle patologie acute e croniche dell'apparato cardiovascolare, delle valvulopatie e delle aritmie cardiache;
- diagnosi, terapia (medica e/o mediante cateterismo cardiaco interventistico) e follow-up delle cardiopatie congenite o acquisite in età pediatrica e delle cardiopatie congenite nell'adulto;
- diagnosi, terapia e follow-up dell'ipertensione polmonare;

- prevenzione e trattamento delle malattie cardiovascolari di interesse internistico con particolare attenzione alla diagnosi e trattamento dei principali fattori di rischio;
- gestione clinica e strumentale dello scompenso cardiaco e degli aspetti cardiovascolari della gravidanza e delle malattie infiammatore croniche;
- diagnosi, trattamento e follow-up delle patologie respiratorie acute e croniche, oltre che di alcune malattie rare candidabili a trapianto di polmone
- gestione, prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie vascolari tromboemboliche sia venose che arteriose periferiche e delle alterazioni della coagulazione predisponenti alla trombosi.

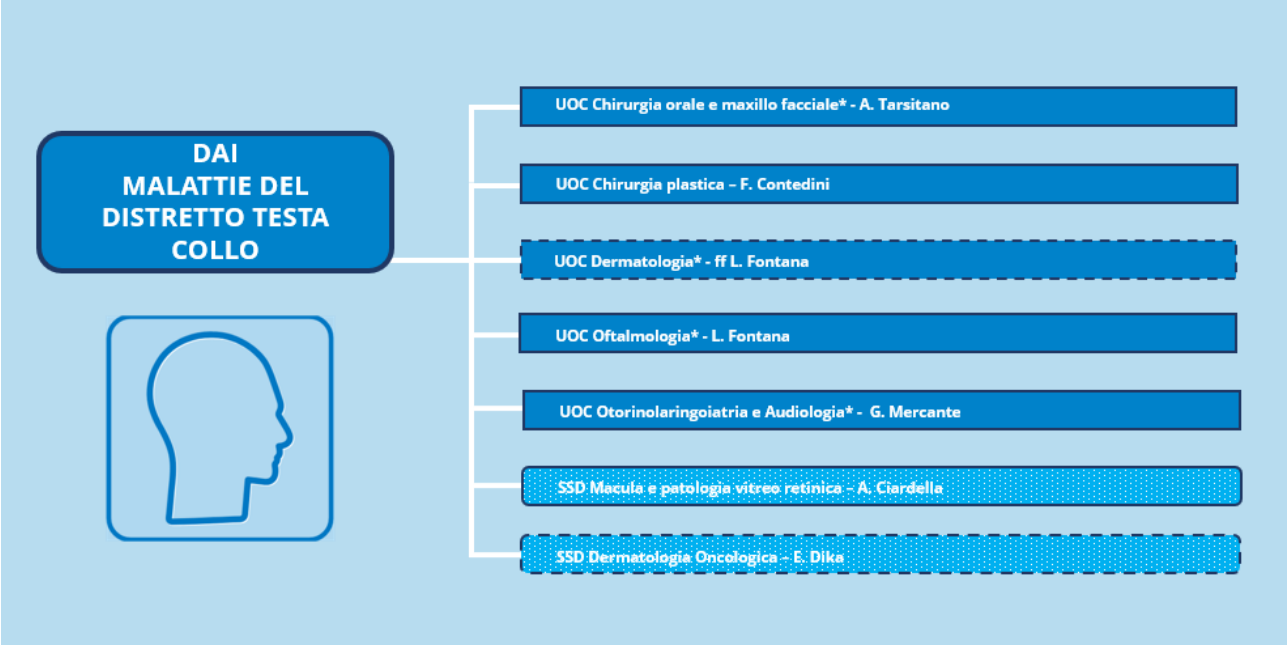
STRUTTURE A VALENZA INTERAZIENDALE

- Chirurgia Toracica, si presenta come struttura interaziendale operando sia in azienda IRCCS – AOU che in Azienda USL Bologna;
- Chirurgia Vascolare si presenta come struttura interaziendale operando sia in azienda IRCCS – AOU che in Azienda Usl Imola;
- Chirurgia Vascolare ed endovascolare nelle patologie tempo dipendenti presso Ospedale Maggiore si presenta come struttura interaziendale operando sia in azienda IRCCS – AOU che in azienda USL di Bologna.
- Pneumologia Interventistica si presenta come struttura interaziendale operando sia in azienda IRCCS – AOU che in Azienda USL Bologna.

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

- Centro della Rete ECMO per le sindromi da insufficienza respiratoria in età adulta e in età pediatrica (nota regionale PG/2013/120808);
- Centro di riferimento per il materiale impiantabile per l'attività di trapianto di cuore artificiale (VAD) erogata a residenti in regione Emilia-Romagna (DGR n. 1234 del 28/09/2020)
- Centro Hub di Cardiochirurgia e Cardiologia pediatrica (DGR n. 1234 del 28/09/2020, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021);
- Centro di riferimento per il trapianto di cuore (DGR n. 1105/2009 pubblicata in BUR n. 152 del 26/08/2009 e DGR 1267/2002);
- Centro di riferimento per il trapianto di polmone (DGR n. 1105/2009 pubblicata in BUR n. 152 del 26/08/2009 e DGR 1267/2002);
- Centro Hub per la sindrome di Marfan (DGR n. 1966 del 19/12/2006 pubblicata in BUR N. 21 del 14/02/2007, 27/12/2010, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021).

DIPARTIMENTO MALATTIE DISTRETTO TESTA-COLLO



MISSION

Il Dipartimento assicura il trattamento medico e chirurgico delle patologie oncologiche e non del distretto testa-collo e dei tegumenti, in collaborazione con tutti gli altri professionisti dell'azienda e del dipartimento stesso anche per lo svolgimento di interventi particolarmente complessi e demolitivi.

Il dipartimento pone particolare attenzione alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla formazione e alla sicurezza delle cure in modo da garantire ad ogni utente di ricevere gli interventi più appropriati rispetto alla patologia e che questi siano effettuati con le strumentazioni più moderne, nel massimo della sicurezza e della competenza disponibile, riducendo al minimo i rischi correlati alle procedure chirurgiche effettuate.

VISION

Il Dipartimento testa-collo si propone di diventare sempre più un riferimento a livello metropolitano, regionale e nazionale per tutte le patologie afferenti attraverso:

- una sempre maggior specializzazione delle discipline e un imprescindibile contestuale integrazione tra i vari professionisti;
- il potenziamento della collaborazione tra professionisti, con l'Università di Bologna e le altre istituzioni metropolitane e regionali;
- la formazione delle giovani generazioni e lo sviluppo delle competenze dei professionisti afferenti alle unità operative sia da un punto di vista assistenziale che chirurgico, raccogliendo le esigenze formative di tutto il personale;

- lo sviluppo di un modello di sala operatoria integrato, dove la strumentazione è interconnessa ed è presente una figura ad hoc che sovraintende ai processi con l'intento di ridurre al minimo il rischio clinico.

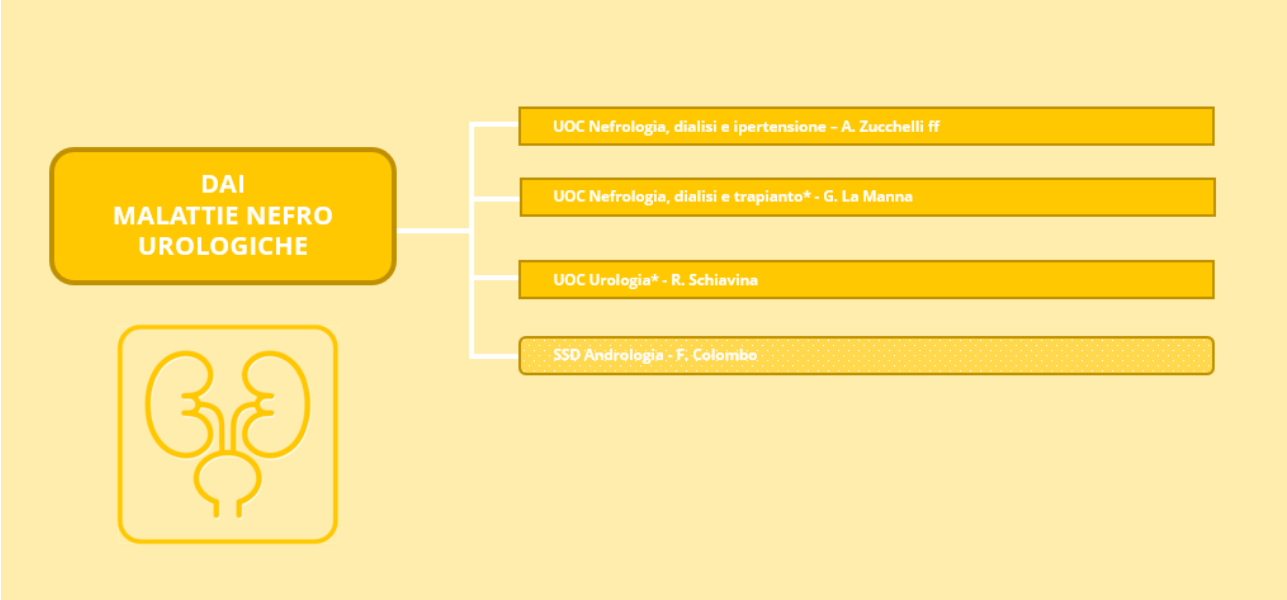
PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Diagnosi e trattamento delle *patologie traumatiche, malformative, dismorfiche ed oncologiche del massiccio facciale*, avvalendosi anche di tecnologie sofisticate per lo studio approfondito e tridimensionale del volto. Inoltre, sono utilizzate routinariamente le più moderne tecniche di ricostruzione microvascolare;
- *trattamento chirurgico plastico* correlato a patologie posti traumatiche, dismorfie facciali, oncologia cutanea, ricostruzione mammaria dopo mastectomia, trattamento degli esiti di chirurgia bariatrica e di ustioni;
- diagnosi, trattamento e follow up delle *patologie dermatologiche* con particolare riferimento alle neoplasie cutanee, melanoma, malattie rare, lesioni aperte e malattie infiammatorie;
- diagnosi, trattamento e follow up delle *malattie oculari*: particolare risalto viene dato al trattamento delle patologie retiniche e della cornea rivolte principalmente alla chirurgia trapiantologica della cornea stessa;
- diagnosi trattamento e follow-up della *patologia oncologica e non del distretto testa-collo*, con particolare riferimento alle patologie dei seni paranasali e basicranio anteriore, delle ghiandole tiroidi e paratiroidi, dell'orecchio medio e interno e del basicranio laterale. Di particolare rilevanza è l'attività di chirurgia endoscopica dell'orecchio. Inoltre, vengono trattate tutte le patologie oncologiche delle prime vie aerodigestive superiori e tutti i disturbi della produzione vocale. Una parte rilevante dell'attività è rivolta al settore audiologico con lo studio, il trattamento medico, chirurgico e riabilitativo delle sordità e delle patologie vertiginose.

STRUTTURE A VALENZA INTERAZIENDALE

L'UOC di Dermatologia e la SSD Dermatologia oncologica si presentano come strutture interaziendali operando sia in azienda IRCCS – AOU che in Azienda USL Bologna.

DIPARTIMENTO MALATTIE NEFRO-UROLOGICHE



MISSION

Il Dipartimento ha quale mission la presa in carico del paziente con patologia urologica, nefrologica ed andrologica a diversi livelli di complessità, attraverso una forte integrazione sia in ambito assistenziale che di ricerca tra discipline e figure specialistiche, che permetta di fornire una risposta qualificata e completa nelle varie fasi e gradi di severità delle patologie di natura oncologica e correlate alle gravi insufficienze di organo, con particolare riferimento alle patologie renali.

La mission del dipartimento è così declinata:

- diagnosi, trattamento medico e/o chirurgico e follow-up delle patologie oncologiche e non del distretto nefro-urologico e dei genitali maschili;
- diagnosi e supporto al paziente con insufficienza renale terminale, sia dialitico che in previsione del trapianto d'organo
- follow-up del paziente sottoposto a trapianto di rene.

VISION

Il dipartimento si propone di:

- sviluppare la ricerca scientifica e l'innovazione nell'utilizzo di nuove metodiche e tecnologie diagnostiche e terapeutiche avanzate, con l'intento di implementare gli esiti medici e chirurgici, ridurre gli eventi avversi ed il tempo di ospedalizzazione del paziente e favorirne una più rapida *restitutio* alla quotidianità;
- creare una rete metropolitana di area nefro-urologica in grado di offrire una risposta di cura nella prossimità del paziente, attraverso una maggiore integrazione tra ospedale e territorio ed una facilitazione dell'accesso alle cure, in modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza nel trattamento di tutte le patologie

che coinvolgono il rene, l'apparato urinario di entrambi i sessi, l'apparato genitale maschile e le malattie sistemiche di cui il rene è l'organo bersaglio;

- realizzare nuove strategie multidisciplinari di approccio alle problematiche di salute del Dipartimento quali la cooperazione e il confronto costante tra figure specialistiche differenti, che garantisca al paziente una più rapida e migliore via di accesso alla diagnosi e alla cura, conducendo al tempo stesso ad un progressivo incremento nell'expertise del personale sanitario, con un conseguente sviluppo virtuoso dello stesso rapporto tra paziente e rete assistenziale;
- promuovere la formazione del personale con particolare attenzione ai professionisti più giovani senza trascurare il mantenimento delle clinical competence di tutta l'equipe.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Area Nefrologica

- diagnosi e trattamento delle *patologie nefrologiche acute, croniche* e *congenite/rare* e applicazione delle tecniche di emodialisi e di dialisi peritoneale;
- *trattamento dialitico del paziente in fase di insufficienza renale* candidato a trapianto di rene e follow-up del paziente già sottoposto a trapianto;
- approccio multiprofessionale e multifunzionale finalizzato alla risoluzione delle problematiche renali mediante utilizzo delle più moderne procedure diagnostiche e terapeutiche volte all'applicazione delle più efficaci strategie di prevenzione, trattamento e follow-up in un continuo approccio interdisciplinare che coinvolge competenze di urologia, anatomia patologica, radiologia interventistica, chirurgia vascolare, endocrinologia, malattie infettive, ginecologia, genetica medica e chirurgia dei trapianti;
- gestione del Registro Regionale dei pazienti in trattamento sostitutivo (Dialisi) e del progetto regionale PIRP (Prevenzione Insufficienza Renale Progressiva), prima rete pubblica europea per la prevenzione dell'insufficienza renale progressiva;
- prescrizione di farmaci di secondo livello per le alterazioni osteo-metaboliche legate all'insufficienza renale cronica presso l'ambulatorio condiviso nefro-endocrinologico.

Area Urologica e Andrologica

- diagnosi, trattamento chirurgico e follow-up della *patologia oncologica* e *non dell'apparato genito-urinario* (calcolosi delle vie urinarie, ipertrofia prostatica, difetti congeniti anatomici, disturbi uro-ginecologici, tumori renali, neoplasie vescicali, tumori prostatici, tumori del testicolo) mediante l'impiego di tecniche chirurgiche tradizionali, videolaparoscopiche e robotiche;
- diagnosi e trattamento medico/chirurgico delle *patologie andrologiche* con particolare riferimento alla diagnosi e terapia delle disfunzioni della sfera sessuale congenite e acquisite, nonché alla componente maschile dell'infertilità di coppia. La parte chirurgica concentra le sue attività sulla chirurgia ricostruttiva

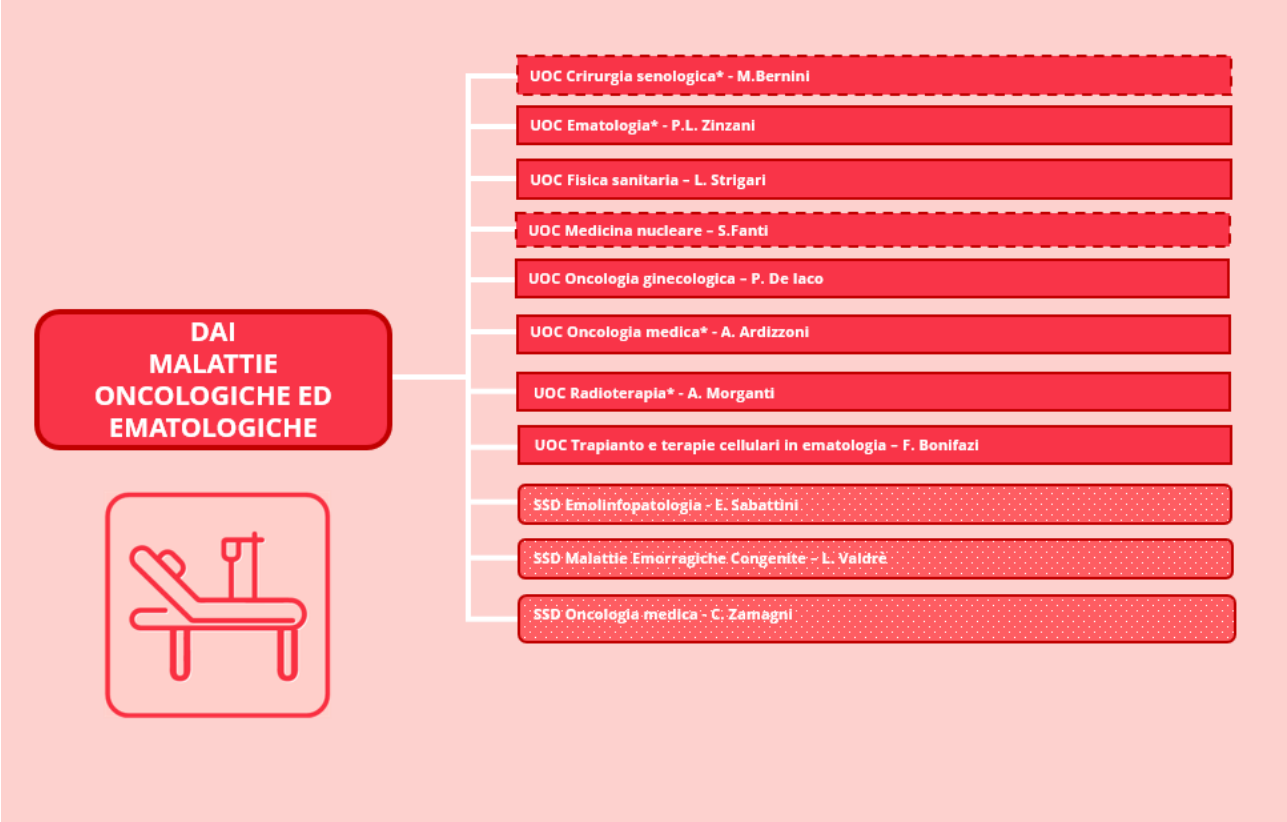
dei genitali e sulla chirurgia dell'infertilità (tecniche di recupero degli spermatozoi, ricostruzione delle vie seminali prossimali);

- sviluppo e utilizzo di *nuove tecniche diagnostiche e terapeutiche nelle patologie renali, prostatiche, vescicali e del testicolo* rappresentate da: integrazione delle metodiche di imaging ecografico e di risonanza (*fusion biopsy*) nella diagnosi precoce dei tumori solidi; trattamenti chirurgici innovativi mediante modelli 3D, realtà aumentata ed intelligenza artificiale nella cura delle neoplasie prostatiche e renali; chirurgia robotica integrata con metodiche di imaging avanzate e trattamenti medici innovativi nella cura del tumore vescicale, prostatico e del testicolo; trattamenti mini-invasivi e focali della neoplasia renale (crioablazione e termoablazione a radiofrequenza percutanei), della neoplasia prostatica (ablazione transrettale con ultrasuoni focalizzati ad alta intensità) e dell'ipertrofia prostatica;
- programmazione di team multidisciplinari per la discussione dei casi di tumori della prostata e del rene.

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

- Centro di riferimento per il trapianto di rene (DGR n. 1105/2009 pubblicata in BUR n. 152 del 26/08/2009 e DGR 1267/2002).

DIPARTIMENTO MALATTIE ONCOLOGICHE ED EMATOLOGICHE



MISSION

Il dipartimento ha quale mission quella di offrire percorsi di cura ad elevata complessità nei pazienti affetti da patologia oncologica ed ematologica, utilizzando le più innovative terapie mediche antitumorali (chemioterapia, ormonoterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia e terapie di supporto) in modo coordinato, condiviso ed integrato con gli altri trattamenti oncologici (chirurgia e radioterapia).

Il Dipartimento si impegna altresì a:

- favorire il confronto multidisciplinare, per rispondere in maniera ottimale alle specifiche esigenze delle diverse tipologie di assistiti, consentendo in tal modo una presa in carico in tutte le fasi della diagnosi, della cura e della sorveglianza post-trattamento e garantendo altresì elevati standard di sicurezza per gli operatori e per i pazienti;
- prestare attenzione continua verso progetti di ricerca e studi clinici di rilevanza nazionale ed internazionale;
- predisporre specifici percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) caratterizzati sulla base della patologia oncologica ed ematologica propria del paziente.

VISION

Il Dipartimento si propone di sviluppare una **integrazione orizzontale** orientata alla continuità delle cure ed un forte **potenziamento verticale** volto a identificare il Dipartimento quale centro di riferimento nel panorama nazionale.

L'integrazione orizzontale tende nello specifico a tessere legami con il territorio, per realizzare un continuo interscambio nella presa in carico e gestione del paziente in ogni passo del suo percorso, dalla diagnosi, alla cura e monitoraggio dei pazienti oncologici ed ematologici, in un'ottica di esecuzione delle prestazioni nel setting più appropriato e di prossimità delle cure al domicilio del paziente, per aumentarne la soddisfazione.

Lo **sviluppo verticale** è volto ad ottenere un riconoscimento nel panorama nazionale ed internazionale nei campi di competenza, in particolare per quanto riguarda le terapie innovative che integrano intelligenza artificiale, diagnosi molecolare, genetica e -omica, sino ad arrivare all'immunoterapia e al trattamento con cellule Car-T.

Il Dipartimento intende inoltre promuovere sempre più l'integrazione tra le competenze professionali, la didattica, l'attività di ricerca e l'innovazione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Prevenzione, diagnosi, trattamento medico e/o chirurgico e follow-up delle *patologie oncologiche della mammella* e *dell'apparato riproduttivo femminile* con un'attenzione particolare ai trattamenti integrati e alla preservazione della fertilità;
- diagnosi, cura e supporto psicologico dei *pazienti affetti da tumori solidi* dell'adulto del distretto toracico, gastro-enterico, epato-bilio-pancreatico, genito-urinario, della cute e tumori rari, tra cui tumori neuroendocrini e sarcomi viscerali;
- diagnosi e terapia delle *malattie emopoietiche non neoplastiche* e *neoplastiche* tramite uso di trattamenti convenzionali e terapie innovative;
- *trapianto autologo* e *allogenico di cellule staminali* emopoietiche e infusione di cellule car-T;
- impiego in campo oncologico di terapie di ultima generazione quali farmaci ad azione mirata, anticorpi monoclonali e immunoterapie cellulari adottive;
- utilizzo di terapie innovative nell'ambito di studi clinici sperimentali di fase 1-3;
- trattamento con radiazioni ionizzanti, e sorveglianza post-trattamento, di patologie maligne e benigne mediante tecnica a fasci esterni, brachiterapica e radio-metabolica;

- supporto nella fase diagnostica delle patologie oncologiche con esami Tomo-scintigrafici, Spect, e PET, ecografici e bioptici;
- implementazione della tecnologia e dell'assicurazione di qualità delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività del dipartimento, incluso lo sviluppo dei piani di trattamento, l'ottimizzazione dell'imaging, la dosimetria, la produzione e gestione del materiale radioattivo e l'adeguata formazione e protezione di lavoratori e pazienti dai rischi specifici.

STRUTTURE A VALENZA INTERAZIENDALE

- La Chirurgia Senologica si presenta come struttura interaziendale operando sia in azienda IRCCS – AOU che in Azienda USL Imola;
- La Medicina Nucleare è l'unica struttura a livello metropolitano e garantisce le funzioni sia nell'IRCCS-AOU che in Azienda USL di Bologna.

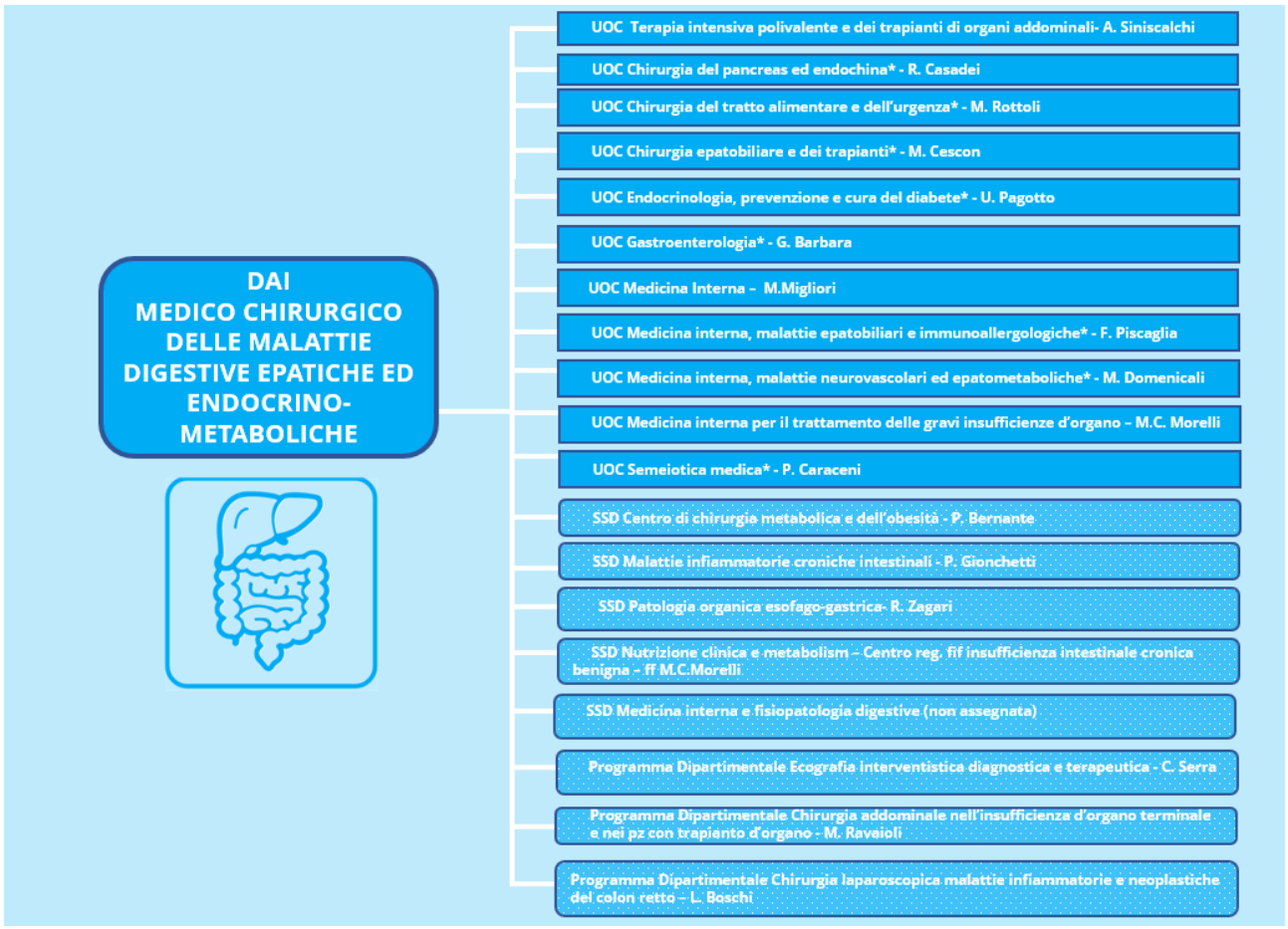
CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

- La UOC di Oncologia Ginecologica è centro di riferimento regionale per il trattamento della neoplasia ovarica (DGR n. 2113 del 20/12/2017 pubblicata in BUR n. 5 del 10/01/2018, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021);
- Centro Hub per le terapie CAR-T (DGR n. 1134/2019 pubblicata in BUR n. 241 del 24/07/2019);
- Le UOC di Ematologia e Oncologia medica sono entrambe Centro di Studi di fase I certificati ad AIFA;
- Centro Hub per i tumori stromali gastrointestinali (GIST) e dei sarcomi viscerali (DGR n. 1430 del 02/09/2019 pubblicata in BUR n. 327 del 16/10/2019;
- Centro di riferimento per il trapianto di midollo (DGR n. 1105/2009 pubblicata in BUR n. 152 del 26/08/2009 e DGR 1267/2002).

LABORATORI

- Laboratorio di Ematologia: il Laboratorio è Centro di riferimento della rete Nazionale LabNet-GIMEMA per le malattie oncoematologiche (Leucemie Acute e Croniche) ed è integrato nel circuito dell'European Myeloma Network (EMN) per la terapia del Mieloma Multiplo;
- Laboratorio di Emolinfopatologia: centro ad alta specializzazione nella diagnostica emolinfopatologica e riferimento nazionale ed internazionale per ampiezza di casistica (8.130 esami nel 2021). I tessuti di più frequente osservazione sono midollo osseo, linfonodi, milza, ma anche altre sedi anatomiche.

DIPARTIMENTO MEDICO CHIRURGICO DELLE MALATTIE DIGESTIVE, EPATICHE ED ENDOCRINO-METABOLICHE



MISSION

La mission del Dipartimento di malattie digestive, epatiche ed endocrino metaboliche è così esplicitata:

- garantire un modello di assistenza integrata multiprofessionale e multidisciplinare che ottimizzi il percorso del paziente affetto da malattie medico-chirurgiche, oncologiche e non, del tratto digestivo, di fegato, pancreas e sistema endocrino e dei disordini del metabolismo;
- promuovere l'utilizzo delle più innovative terapie farmacologiche e favorire l'approccio mininvasivo in ambito chirurgico ed endoscopico;
- garantire l'attività di trapianto d'organo anche attraverso l'uso sistematico di sistemi di riperfusione degli organi da trapiantare;
- favorire lo sviluppo della ricerca, della didattica e della formazione del personale.

VISION

Il Dipartimento si impegnerà a garantire il livello più avanzato di cure mediche e chirurgiche ponendo grande rilievo alla sicurezza, all'innovazione, all'evidenza scientifica e al modello di cura integrato.

Il Dipartimento in particolare si impegnerà a:

- fornire il più avanzato livello di cure mediche e chirurgiche anche mediante l'introduzione di nuove tecniche e tecnologie, in particolare applicando la chirurgia robotica e sviluppando ulteriormente il recupero degli organi da trapiantare tramite la riperfusione degli stessi;
- sviluppare l'attività endoscopica di secondo livello promuovendo l'attività interventistica diagnostica e terapeutica e implementando nuove modalità di approccio di endo-chirurgia;
- favorire il confronto multi-professionale e la condivisione dei percorsi di cura con i pazienti, i care-giver e le associazioni;
- valutare costantemente gli obiettivi prefissati nell'ottica del miglioramento continuo e dell'appropriatezza delle prestazioni, intesi come un dovere nei confronti della comunità;
- potenziare lo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale e sviluppare la ricerca scientifica.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Area Chirurgica

Le discipline di area chirurgica si caratterizzano per le seguenti attività:

- trattamento chirurgico delle Malattia Infiammatorie Croniche Intestinali con utilizzo e sviluppo di tecniche chirurgiche innovative quali quelle di Chirurgia Bowel Sparing come le stritturo-plastiche finalizzate al risparmio intestinale e alla prevenzione dell'insorgenza di sindrome da intestino corto. Trattamento loco-regionale delle localizzazioni para-anali del morbo di Chron;
- trattamento chirurgico con tecniche tradizionali, video-laparoscopiche e robotiche delle patologie neoplastiche del tratto digestivo, delle sindromi paraneoplastiche ereditarie del tubo digerente, delle patologie oncologiche del fegato, del pancreas, dei tumori neuroendocrini e dell'apparato endocrino;
- chirurgia Metabolica e dell'obesità;
- trapianto di fegato, rene, microbiota;
- trattamento multidisciplinare delle neoplasie retroperitoneali e delle recidive pelviche di neoplasie colo-rettali.

Area Medica

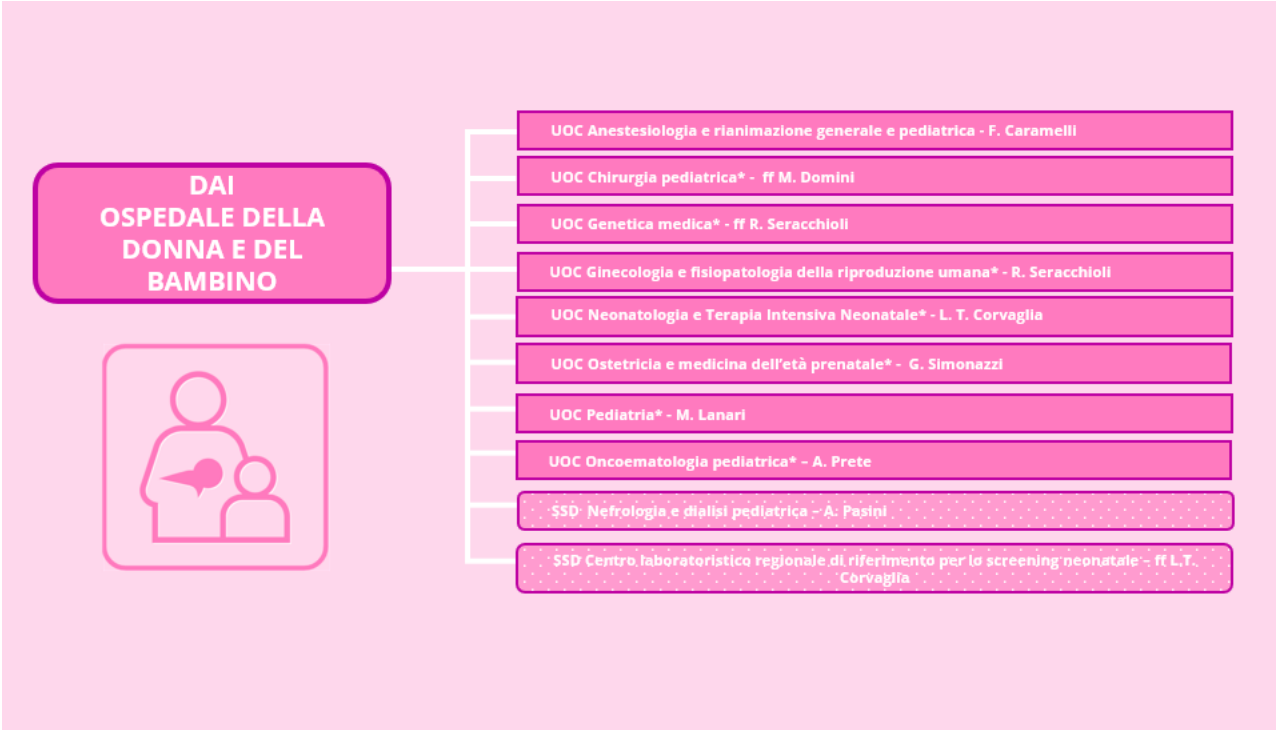
- Endocrinologia e prevenzione e cura del diabete;
- diagnosi del carcinoma tiroideo, masse surrenaliche, gestione della transizione delle malattie endocrino-metaboliche dalla endocrinologia pediatrica alla endocrinologia dell'adulto, patologie ipofisarie;
- iperandrogenismo, ipogonadismo, obesità ed obesità bariatrica (attività congiunta con area chirurgica);

- osteoporosi e disturbi del metabolismo del calcio, malattie rare, transizione dall'età pediatrica all'adulta di patologie endocrine;
- diagnosi, trattamento medico e follow-up multidisciplinare delle patologie internistiche che esitano nelle gravi insufficienze d'organo in particolare del tratto digestivo e del fegato;
- follow-up del paziente sottoposto a trapianto di fegato con particolare attenzione alla prevenzione delle gravi complicanze che possono esitare nel rigetto acuto e cronico del graft;
- diagnosi, trattamento medico e follow-up delle malattie croniche infiammatorie intestinali (in collaborazione con Chirurgia del Tratto Alimentare);
- gestione del secondo livello dello screening del cancro colorettale, diagnosi e trattamento medico delle patologie del tratto digestivo, del fegato e pancreas utilizzando tecniche endoscopiche interventistiche di II e III livello;
- diagnosi, trattamento medico e follow-up delle malattie epatiche autoimmuni, virus ed alcool-relate e delle malattie su base allergica;
- diagnosi, trattamento medico della insufficienza Intestinale cronica Benigna e follow-up dei pazienti sottoposti a trapianto di microbiota.

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

- Centro di riferimento per il trapianto di intestino/multiviscerale (DGR n. 1105/2009 pubblicata in BUR n. 152 del 26/08/2009);
- Centro di riferimento per il trapianto di fegato (DGR n. 1105/2009 pubblicata in BUR n. 152 del 26/08/2009 e DGR 1267/2002);
- Centro di riferimento per il Programma Nazionale di Trapianto di Microbiota Intestinale.
- Centro di Riferimento per le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali della Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1234 del 28/09/2020 e N. DGR 1188 del 02/08/2017 pubblicato in BUR n. 239 del 23/08/2017);
- Centro di Riferimento Regionale per pazienti affetti da Insufficienza Intestinale Cronica Benigna è stato istituito nel 2000 con DGR 2076 del 28/11/2000 nell'ambito della Rete Regionale Trapianti (pubblicata in BUR n.187 del 13/12/2000). Il Centro è inoltre il Centro Regionale autorizzato per la prescrizione dei fattori trofici intestinali per la sindrome dell'intestino corto (DGR 5866 del 02/04/2019).

DIPARTIMENTO OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO



MISSION

Il Dipartimento ad Attività Integrata "Ospedale della Donna e del Bambino" ha come finalità principale quella di garantire una risposta ai bisogni di salute nella cura dei bambini e delle donne:

- assicurando l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, al massimo livello qualitativo, in modo efficace, appropriato ed efficiente, in accordo a quanto espresso nelle linee guida nazionali ed internazionali;
- favorendo lo sviluppo di progetti di ricerca clinica e traslazionale orientati al miglioramento dello stato di salute dei bambini e delle donne, anche mediante la partecipazione a reti nazionali e internazionali;
- promuovendo l'introduzione di nuove tecniche e tecnologie e favorendo l'innovazione in tutti i settori;
- garantendo lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di ciascun professionista, sia in termini di assistenza che di ricerca;
- promuovendo l'attuazione di processi di formazione di elevata qualità, sia in ambito ospedaliero che universitario e sviluppando e valorizzando le competenze professionali di elevata specializzazione.

VISION

Il dipartimento si propone di realizzare gli obiettivi espressi nella mission attraverso *5 direttive principali*:

Innovazione: sviluppare strumenti e modelli innovativi di assistenza attraverso cui sostenere un sistema sempre più orientato all'alta complessità nel percorso di cura del bambino e della donna.

Ricerca: favorire una ricerca clinica e traslazionale incrementando le infrastrutture di supporto, la partecipazione a reti nazionali ed internazionali, facilitando lo sviluppo delle linee di ricerca proprie dell'IRCCS ed il trasferimento dei risultati raggiunti.

Cura: garantire la qualità delle cure attraverso la ricerca della sicurezza e dell'integrazione tra i vari servizi e i professionisti per dare continuità ai percorsi e considerando la persona nella sua globalità.

Carità: incrementare la cultura e l'esperienza del curare attraverso l'empatia necessaria affinchè la persona si senta effettivamente "presa in carico" nella sua totalità.

Solidarietà: consolidare e incrementare collaborazioni con associazioni di pazienti per sostenere percorsi rivolti a gruppi di pazienti con scarsi mezzi a disposizione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Area Intensiva Rianimatoria

Gestione Intensiva e rianimatoria in ambito ostetrico-ginecologico (parto-analgesie, interventi, emergenze in sala parto) e pediatrico (vie aeree, accessi vascolari, sedazioni, controllo del dolore, gestione rianimatoria).

Area Ostetrico-Ginecologica

- assistenza al parto e gestione del setting più appropriato del nascituro in base alla condizione clinica e sociale;
- gestione della gravidanza patologica con strumenti di diagnosi prenatale di patologie del feto, supporto alla madre affetta da patologie congenite o in situazione di fragilità senza trascurare tuttavia la gestione della gravidanza fisiologica;
- prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie femminili all'interno di un percorso assistenziale completo per la donna con particolare attenzione all'endometriosi;
- diagnosi e terapia dell'infertilità/sterilità del singolo e della coppia con possibilità di ricorrere a tecniche e procedure di procreazione assistita.

Area Pediatrica

- diagnosi e trattamento medico o chirurgico del bambino che si presenta in condizioni di urgenza/emergenza o in elezione attraverso percorsi dedicati e condivisi;
- diagnosi, trattamento e follow up del bambino affetto da patologia oncoematologica;
- trattamento chirurgico di patologie congenite ed acquisite del bambino dalla nascita all'adolescenza;
- assistenza neonatologica durante il parto e gestione del nascituro nel setting più appropriato (nido, cure intermedie e terapia intensiva) rispetto alle sue condizioni;
- valutazione, diagnosi e counselling famigliare delle malattie genetiche e rare

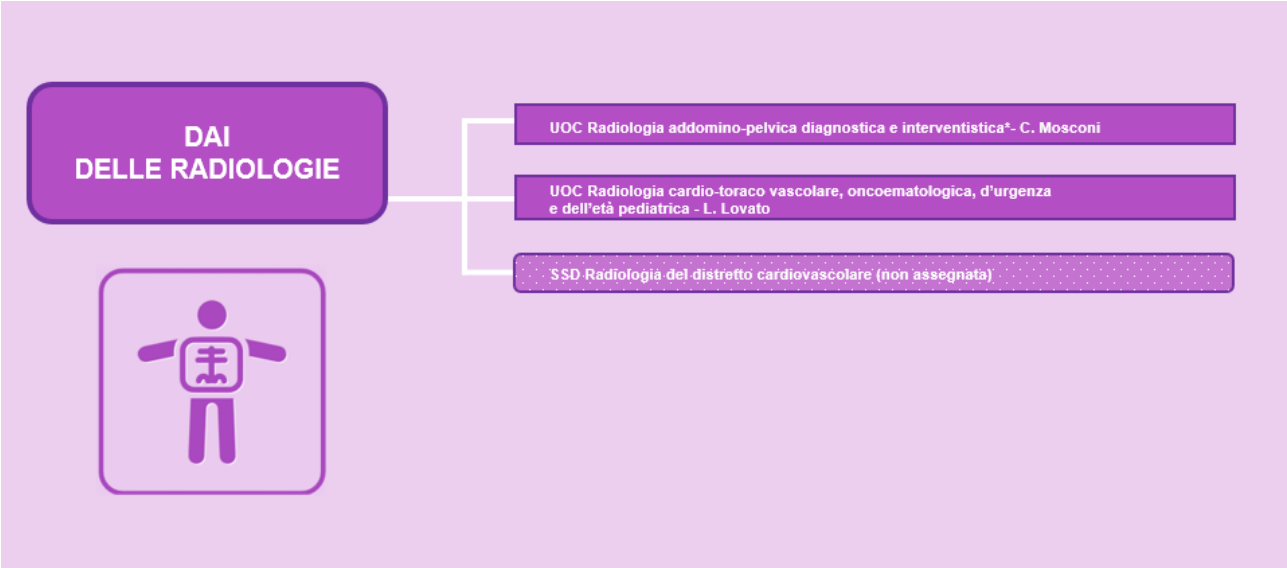
CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

- Funzione di hub di Rianimazione pediatrica;
- Centro Hub per la Genetica molecolare (DGR n. 1267/2002 pubblicata in BUR n. 119 del 22/08/2002);
- Centro Hub di riferimento per le malattie rare in età evolutiva (Delibere regionali n. 2246/2010 del 27/12/2010 e n. 1234/2020, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021);
- Centro Hub per le Malattie metaboliche ereditarie oggetto di screening neonatale (DGR n. 1234 del 28/09/2020 e DGR 1898/2011 pubblicata in BUR n. 12 del 18/01/2012, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021);
- Centro Hub Assistenza perinatale e pediatrica per la terapia intensiva neonatale e del 1° anno di vita (DGR n. 1267 del 22/7/2002 pubblicata in BUR n. 119 del 22/8/2002);
- Centro Hub Genetica Oncologica - rete regionale per i tumori eredo-familiari della mammella e dell'ovaio (DGR n. 220 del 21/2/2011 e nota regionale P.G. n. 2011/314232 del 29/12/2011;
- Centro di riferimento di III livello per l'endometriosi (DGR n. 2307/2019 pubblicata in BUR n. 407 del 09/12/2019);
- Centro regionale di nefrologia pediatrica per la gestione del paziente con insufficienza renale cronica (DGR n. 1234 del 28/09/2020, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021)
- Centro di riferimento regionale della Rete di Allergologia e Malattie Respiratorie Infantili dell'Emilia-Romagna (DGR n. 2306 del 22/11/2019 pubblicata in BUR n. 430 del 27/12/2019 periodico – parte seconda)

LABORATORI

- Laboratorio di genetica medica: è riconosciuto nella rete Hub&Spoke regionale quale Hub per la genetica molecolare. È inoltre Hub per la valutazione del rischio eredo-familiare per il carcinoma alla mammella. Il 20% delle attività del Laboratorio riguarda attivita' di counselling ed analisi genomica su patologie neoplastiche. Il laboratorio è anche Hub regionale per l'effettuazione del test genetico neonatale per la fibrosi cistica e rappresenta il centro principale per lo studio delle sindromi complesse senza diagnosi mediante il sequenziamento dell'esoma.

DIPARTIMENTO DELLE RADIOLOGIE



MISSION

Il Dipartimento delle radiologie garantisce prestazioni di diagnostica radiologica tradizionale, TC, Risonanza Magnetica ed ecografica delle patologie oncologiche e non di pazienti adulti e pediatrici assistiti all'interno del Policlinico in regime ambulatoriale e di ricovero. In particolare, assicura:

- diagnosi clinica attraverso l'utilizzo di tecniche radiologiche tradizionali e all'avanguardia (TC multislice anche spettrale, Risonanza Magnetica 1.5 e 3 T, tecniche di fusione di immagini);
- prestazioni di radiologia interventistica;
- diagnosi, stadiazione e follow-up delle malattie neoplastiche;
- monitoraggio della risposta alla terapia oncologica;
- supporto nelle strategie terapeutiche avanzate nell'ambito dei pazienti con grave insufficienza d'organo candidati ai trapianti o già sottoposti a trapianto;
- partecipazione alla ricerca propria della disciplina quale componente dell'IRCCS.

VISION

Il dipartimento delle radiologie intende divenire sempre più riferimento per la diagnostica all'interno dell'IRCCS AOU attraverso:

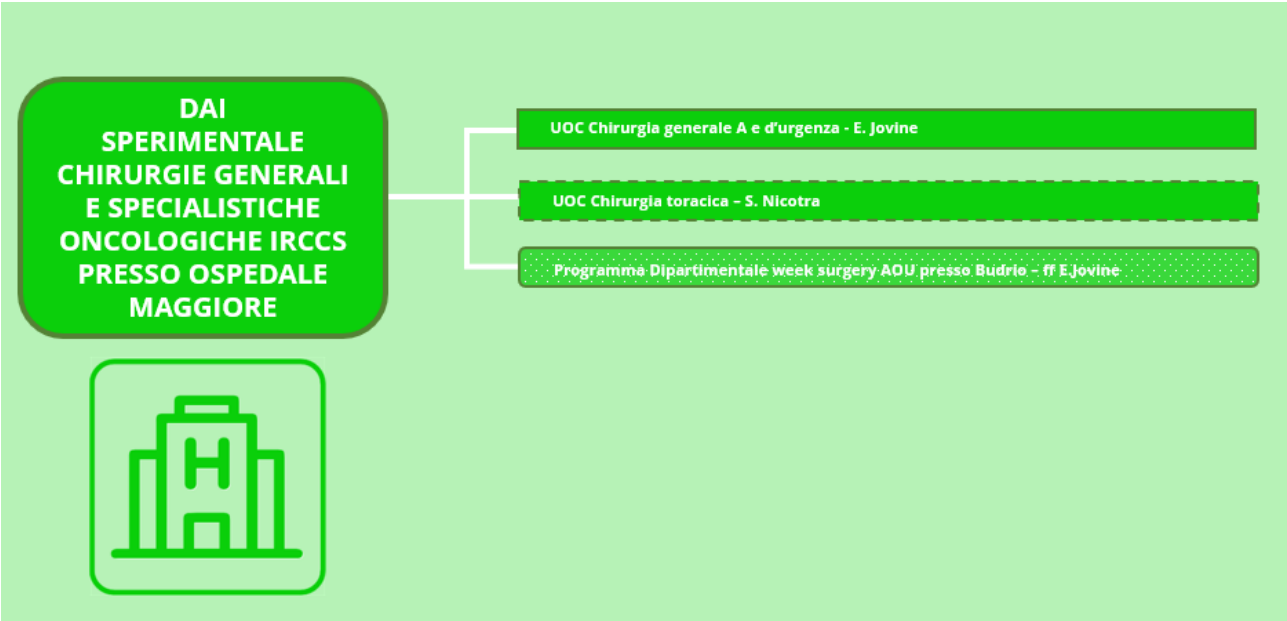
- il potenziamento della tecnologia di ultima generazione;
- lo sviluppo dell'attività di radiologia interventistica intra ed extravascolare imaging-guidata, che rappresenta il trattamento elettivo di molte patologie in ambito oncologico, epato-bilio-pancreatico, renale, cardiovascolare e trapiantologico in urgenza e in elezione;

- la realizzazione di una rete di collaborazione con le altre aziende dell'area metropolitana al fine di offrire ai cittadini vantaggi organizzativi e di accuratezza diagnostica, garantendo a ciascun utente referti eseguiti da professionisti con le migliori competenze;
- lo sviluppo della radiomica come campo che consente di unire i dati digitali di TC e RM che compongono l'immagine ad uso diagnostico, con dati quantitativi elaborati da modelli matematici (software dedicati) che possono migliorare la diagnosi delle lesioni e predire la risposta ai trattamenti;
- l'implementazione dell'intelligenza artificiale (machine learning) alla diagnostica radiologica;
- lo sviluppo di protocolli di ricerca orientati all'innovazione nel campo dell'imaging e al supporto ai gruppi di ricerca del Policlinico;
- la formazione costante di tutto il personale sanitario finalizzata alla specializzazione e allo sviluppo delle clinical competence

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- attività di diagnostica radiologica tradizionale ed ecografica;
- diagnostica TC e RM a supporto delle aree mediche, chirurgiche e specialistiche;
- imaging in ambito pediatrico;
- diagnostica a supporto del Pronto soccorso;
- diagnostica senologica e di screening;
- radiologia interventistica in ambito medico e chirurgico, cardiologico e cardiochirurgico;
- supporto diagnostico/interventistico ai Centri di riferimento RER presenti nell'IRCCS.

DIPARTIMENTO SPERIMENTALE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE ONCOLOGICHE DELL'IRCCS PRESSO OSPEDALE MAGGIORE



MISSION

La mission del dipartimento è così esplicitata:

- integrare l'attività nel trattamento chirurgico delle patologie oncologiche e non dell'apparato digerente e del distretto toracico che si presentano in condizioni di urgenza e programmata con utilizzo di tecniche tradizionali, mini-invasive e robotiche;
- implementare e sviluppare l'attività di trapianto di polmone;
- trattare le patologie non urgenti con necessità di chirurgia di medio-bassa complessità;
- ampliare l'offerta delle prestazioni sanitarie oltre il perimetro dell'azienda ospedaliera nell'ottica di favorire sinergie tra IRCCS e i percorsi propri della AUSL di Bologna;
- sviluppare l'attività di ricerca e sperimentazione clinica e traslazionale e garantire attività di formazione del personale, degli studenti e dei medici in formazione specialistica.

VISION

Il dipartimento si propone di:

- potenziare l'integrazione con le altre UUOO dell'IRCCS sperimentando e implementando nel panorama chirurgico cittadino collaborazioni sempre più fluide e dinamiche al fine di sviluppare le competenze dei professionisti il più possibile omogenee e in linea con le linee guida nazionali e internazionali;

- sviluppare, per quanto di competenza, team multidisciplinari estesi all'area metropolitana per garantire la medesima equità di accesso e trattamento a tutti i pazienti indipendentemente dalla provenienza;
- estendere l'utilizzo delle tecnologie mini-invasive e robotiche in altri campi della chirurgia di alta complessità;
- applicare nuove tecniche di realtà aumentata e di intelligenza artificiale nella fase diagnostica delle patologie oncologiche;
- estendere tecniche di imaging radiologico all'interno della piattaforma robotica al fine di sviluppare l'ambito della chirurgia teleguidata;
- promuovere la formazione del personale e lo sviluppo delle competenze sia a livello degli studenti della Scuola di Medicina che dei Medici in Formazione Specialistica.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Diagnosi, trattamento follow up delle patologie oncologiche e non del tubo digerente, del fegato, del pancreas e delle ghiandole endocrine;
- diagnosi, trattamento follow up della patologia oncologica e traumatica della gabbia toracica, anche in collaborazione con i professionisti della cardiochirurgia dell'IRCCS;
- trattamento chirurgico delle patologie di confine (quali le patologie oncologiche esofagee) che vengono gestite in maniera congiunta tra i professionisti delle équipe del dipartimento;
- effettuazione, quale unico centro regionale, dei trapianti di polmone;
- effettuazione di attività robotica mini-invasiva estesa al trattamento della totalità delle patologie oncologiche e non, in linea con le principali indicazioni/LG internazionali e ricercando sempre il miglior rapporto costo-beneficio
- svolgimento dell'attività chirurgica di medio-bassa complessità mediante una gestione multispecialistica di tali patologie, rappresentando dunque uno dei principali centri che raccoglie e tratta la maggior casistica di ernie e laparoceli.

STRUTTURE A VALENZA INTERAZIENDALE

UOC Chirurgia Toracica rappresenta una SC Interaziendale che opera su due sedi e tratta, pertanto, casistica specialistica sia presso l'Ospedale Maggiore che presso l'IRCCS Sant'Orsola ove esegue anche il trapianto di polmone. Collabora inoltre con IRCCS Neuroscienze nel trattamento chirurgico della miastenia in quanto vi sono evidenze che tale patologia si giova dell'intervento di timectomia.

DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA INTERAZIENDALE (DEI)



MISSION

La mission del Dipartimento dell'Emergenza Interaziendale è quella di garantire a ciascun cittadino un approccio multidisciplinare dell'assistenza in area critica integrando tra loro tutte le diverse fasi dell'assistenza del malato in condizioni di emergenza-urgenza.
In particolare, il DEI promuove la definizione di setting, modelli e percorsi comuni alle strutture coinvolte assicurando lo svolgimento delle attività di competenza a livello metropolitano, omogeneizzando i livelli di risposta per i servizi fondamentali erogati da Azienda Usl di Bologna e da IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e garantendo principi di equità di accesso e di presa in carico dei cittadini.

In un'ottica di miglioramento dell'outcome del paziente e di integrazione con gli aspetti di ricerca propri dell'IRCCS, il DEI costruisce percorsi dedicati alle patologie maggiormente rappresentate, favorendo lo lo sviluppo di competenze specifiche e di ricerca, di sistemi di monitoraggio degli outcome e di nuovi modelli di integrazione professionale.

VISION

Il Dipartimento si pone l'obiettivo di promuovere la realizzazione di una fattiva rete tra le diverse Unità Operative facenti parte del dipartimento che insistono sull'area metropolitana, fornendo la possibilità di governare al meglio un'offerta integrata Risulta infatti strategico legare le sedi periferiche, punti attivi della rete, a quelle core che si identificano con i due HUB cittadini (Policlinico di Sant'Orsola e Ospedale Maggiore), così che i diversi attori compartecipino effettivamente alla rete dell'emergenza.

Tale obiettivo si realizzerà:

- sviluppando nuove modalità di soccorso territoriale;
- governando i percorsi e garantendo l'accesso dei pazienti ai diversi livelli di cura, dall'intersezione con i percorsi di "invio al territorio" per i pazienti meno critici e transitati dal sistema di emergenza alla capacità di ricovero nelle aree più critiche come quelle intensive, gestite secondo un modello multidisciplinare e multiprofessionale;
- ottimizzando le risorse umane e tecnologiche distribuite secondo un modello Hub & Spoke e definendo percorsi di cura condivisi, sicuri ed in linea con linee guida nazionali e internazionali che indirizzano il trattamento precoce presso Centri di alta specializzazione;
- accrescendo le competenze dei professionisti coinvolti al fine di offrire il miglior trattamento del paziente;
- collaborando con altre realtà italiane per attuare un sistema condiviso per il benchmarking che possa favorire il miglioramento delle prestazioni erogate;

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Area Emergenza territoriale-118

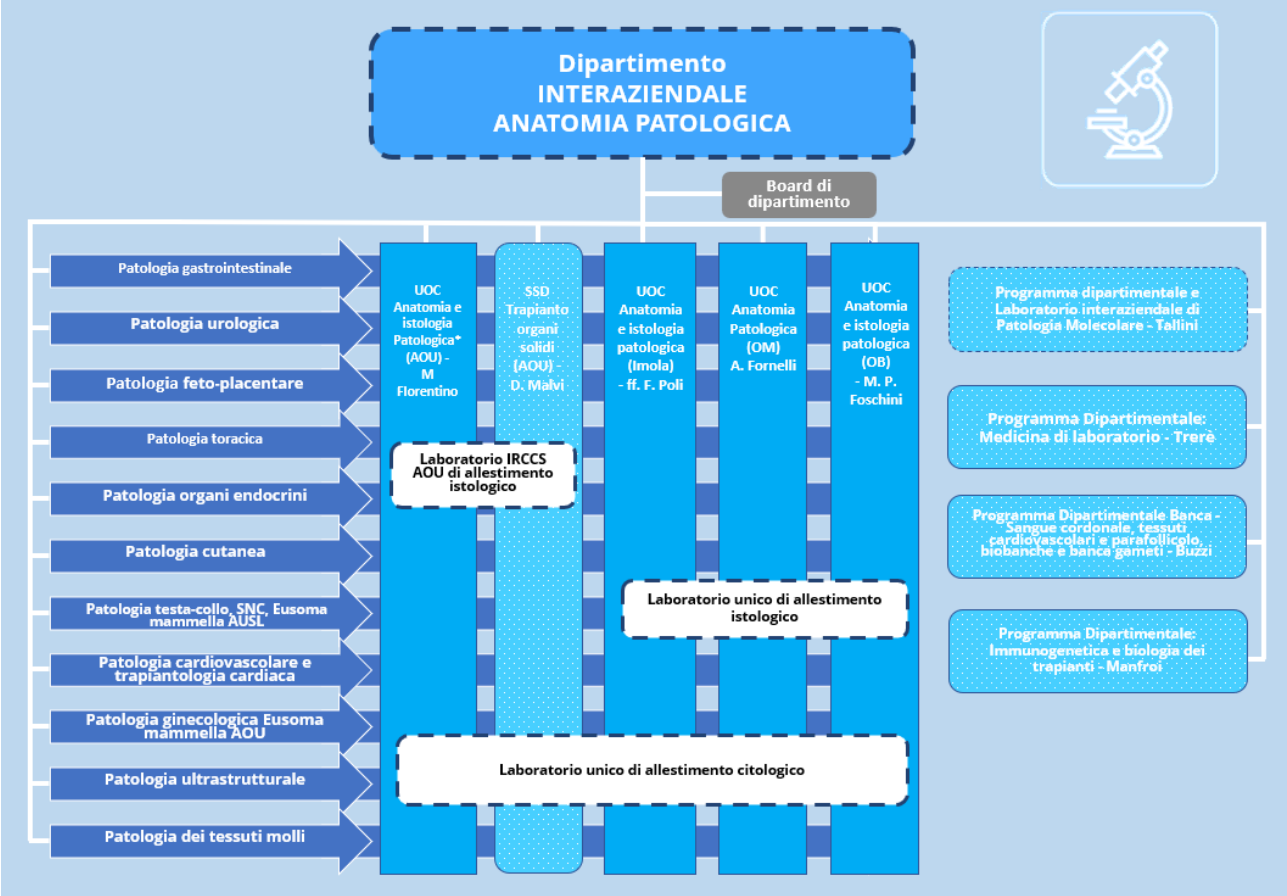
- prima assistenza di ciascun cittadino che presenti necessità di cura al domicilio, sul territorio e nelle zone impervie;
- prima risposta in caso di maxi-emergenze con la creazione del PMA, smistamento vittime e loro trasporto dopo il primo triage;
- reperimento vittime di maxi incidenti tramite laser e trasferimento al Trauma Center/Centro Ustionati.

Area ospedaliera

- Accettazione, stabilizzazione, diagnosi e trattamento medico di ogni utente che si presenti in condizioni critiche o che manifesti condizioni cliniche tali da richiedere un intervento con le caratteristiche dell'emergenza o dell'urgenza, sia differibile che indifferibile;

- accoglienza e trattamento di ogni caso che acceda al sistema dell'emergenza, anche in condizioni non critiche
- trattamenti intensivi, assistenza anestesiologica intra, peri e post operatoria, gestione del dolore acuto e cronico e gestione delle gravi insufficienze respiratorie con necessità di supporto meccanico e intubazione oro-tracheale

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI ANATOMIA PATOLOGICA (DIAP)



MISSION

La mission del dipartimento è quella di garantire prestazioni di diagnostica istopatologica, citologica e biomolecolare a supporto di tutte le Unità Operative facenti parte degli ospedali dell'area metropolitana. Il dipartimento garantisce altresì le attività di carattere anatomo patologico e immunologico necessaria nelle fasi di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule e garantisce il biobancaggio regionale di sangue cordonale, dei tessuti cardiovascolare e paratiroideo e dei gameti.

La realizzazione di un dipartimento a valenza interaziendale ha tra i suoi obiettivi:

- l'integrazione di strutture e programmi volti ad ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili in modo da rappresentare il modello di gestione operativa delle attività sanitarie che meglio risponde alle esigenze legate allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità;
- l'ottimizzazione nella gestione dei processi assistenziali, lo sviluppo delle competenze professionali e la promozione dell'innovazione garantendo al contempo il governo delle tecnologie;
- l'integrazione dell'attività assistenziale con la didattica e la ricerca, con particolare riferimento alla disciplina dell'anatomia patologica in collaborazione con altri dipartimenti di area chirurgica, medica, oncologica e dei trapianti.

VISION

Il DAI si propone di:

- creare un ambiente favorevole al raggiungimento di elevati standard qualitativi, attraverso la standardizzazione dei processi, l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione ed un aumento della casistica analizzata, in modo da garantire un supporto sempre più preciso ed affidabile alle specialità cliniche;
- consentire l'implementazione di percorsi specifici, attraverso l'integrazione di programmi di ricerca e di innovazione avanzati, particolarmente nell'ambito dell'assistenza e ricerca nei trapianti e nella gestione integrata delle patologie oncologiche, con l'obiettivo di trasferire in tempi rapidi i risultati della ricerca e le nuove terapie testate nella pratica clinica;
- strutturare l'attività in modo che ogni patologo concentri la propria preparazione, professionalità ed expertise in due macroaree dell'anatomia patologica. Il concetto di settorializzazione è proprio rivolto a concentrare competenze e formazione in due ambiti specifici di una disciplina che, per definizione, si applica a patologie infiammatorie, autoimmuni, malformative, dismetaboliche, degenerative e neoplastiche di ogni distretto del corpo umano;
- svolgere attività di ricerca scientifica al fine di valutare/individuare parametri biologici ad impatto prognostico favorevole e/o sfavorevole, che possano contribuire alla messa a punto di protocolli diagnostico-terapeutici e tecniche innovative nell'ambito delle patologie trattate nel Dipartimento, nell'ottica di consolidare l'alto livello di specializzazione proprio delle strutture che vi afferiscono.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Attività diagnostica

L'attività è organizzata in Settori di Patologia e per ciascuno è identificato un professionista referente di settore, in linea con i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, allo scopo di garantire il massimo livello della qualità diagnostica, oltre che dell'attività di ricerca e didattica.

L'attività è esplicitata in:

- settori di diagnostica istopatologica (patologia neoplastica, infiammatoria, degenerativa, dismetabolica, immunitaria e trapiantologica),
- citodiagnostica (monitoraggio oncologico, prevenzione, diagnosi precoce, accertamento diagnostico, screening cervico-vaginale, riscontri diagnostici dell'adulto, neonatale e fetale, attività di citoassistenza nei servizi di diagnostica per immagine;
- diagnostica immunocitopatologica in campo oncologico e non (al fine di individuare marcatori a valenza terapeutica e predittiva/prognostica),
- caratterizzazione molecolare dei tumori e di lesioni preneoplastiche (al fine di identificare target terapeutici specifici nel percorso della c.d. precision medicine),

- diagnostica subcellulare (indagini ultrastrutturali con microscopio elettronico a trasmissione in particolare nell'ambito di malattie infiammatorie/degenerative del rene, del muscolo e dei mitocondri);
- diagnostica di consulenza (second opinion) istologica, di indagini immunoistochimiche e di caratterizzazioni biopatologiche in campo oncologico, cardiovascolare e trapiantologico e di indagini ultrastrutturali.

Attività di supporto a centri di riferimento

Il DIAP rappresenta un polo di eccellenza per tutte le attività collegate al trapianto di organi solidi, di tessuti e di gameti e centro privilegiato di supporto ai centri di riferimento dell'IRCCS tra cui: Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna, Insufficienza Intestinale Cronica Benigna e malattie intestinali croniche, Patologia neoplastica dell'apparato genitale femminile, Cardiologia e cardiochirurgia pediatrica e dell'adulto, Neonatologia e Assistenza Intensiva Perinatale e Pediatrica, Centro per le condizioni endocrinologiche rare (Endo ERN), GIST e tumori solidi rari negli adulti.

STRUTTURE A VALENZA INTERAZIENDALE

- Laboratorio unico di allestimento citologico, con capofila Ausl di Imola, garantisce l'attività su tutte le aziende afferenti al DIAP;
- Programma Interaziendale Patologia Molecolare, con capofila AOU di Bologna, garantisce l'attività su tutte le aziende afferenti al DIAP.

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

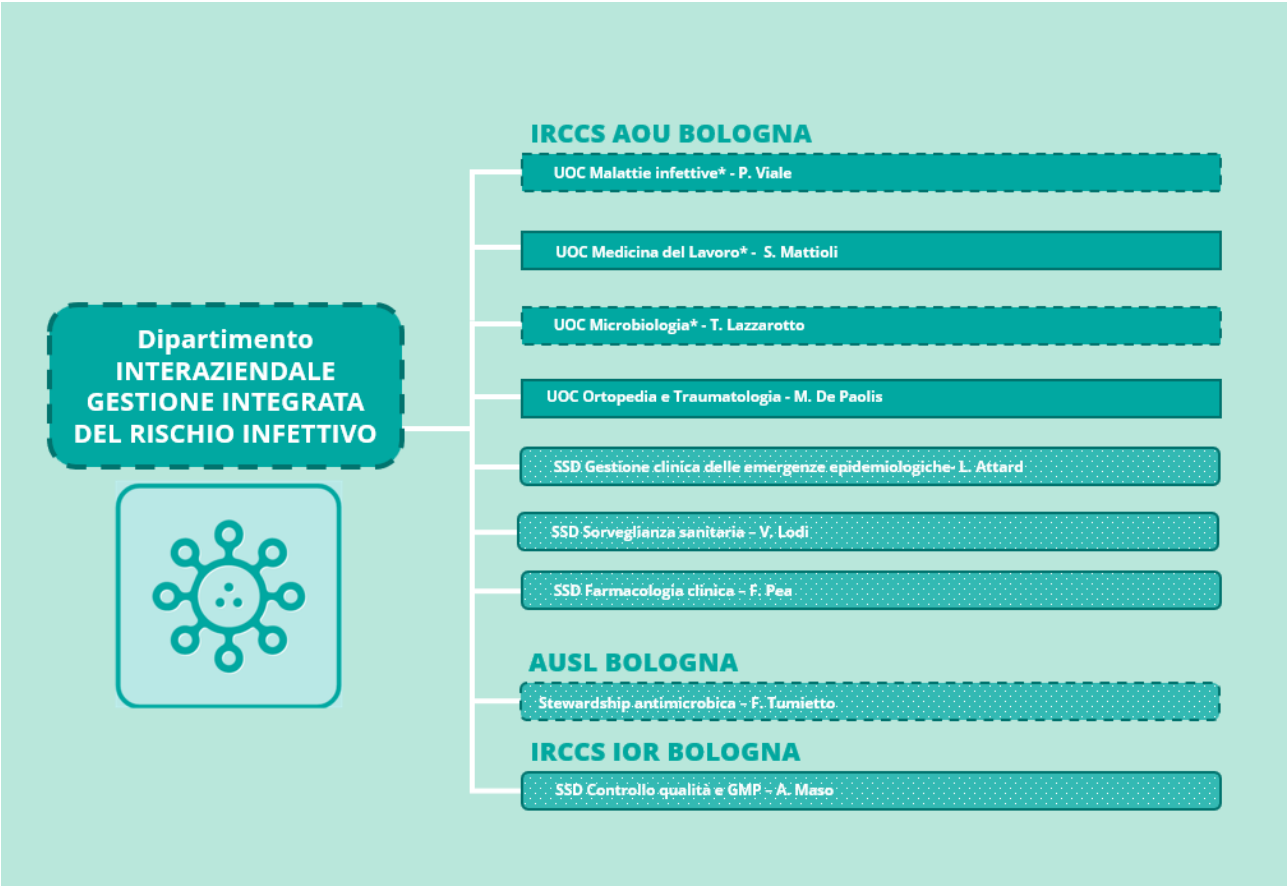
- Centro di riferimento per l'attività di tipizzazione dei donatori di midollo osseo: funzione di immunogenetica; (DGR n. 1234 del 28/09/2020, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021);
- Centro di riferimento per il trapianto di organi e tessuti (donatore, segmenti vascolari, valvole cardiache, sangue cordonale), (DGR n. 1267/2002 pubblicata in BUR n. 119 del 22/08/2002 e DGR n. 1956/2015).

LABORATORI

- Laboratorio di anatomia patologica: effettua esami istologici e di immunoistochimica (esami intra-operatori, biopsie-agobiopsie, pezzi operatori per stadiazione e biocaratterizzazione di tumori maligni), della citologia (indagini diagnostiche agoaspirative soprattutto nel cancro del polmone), della microscopia elettronica (patologia glomerulare, miopatie e neuropatie periferiche) e della biologia e genetica molecolare;
- Laboratorio di Immunogenetica: accreditato dalla Fondazione Europea di Immunogenetica (EFI) dal 1997 ed è sede del Centro Regionale di Riferimento per la tipizzazione del Sistema di Istocompatibilità e sede del Registro Regionale dei Donatori di Midollo Osseo (delibera regionale 942/2016);

- Laboratorio di Patologia Molecolare dei Tumori Solidi: il laboratorio è il centro di riferimento per la caratterizzazione molecolare dei tumori solidi per l'area vasta Emilia Centro (AVEC), operando in maniera trasversale per tutte le strutture di tale area. Effettua analisi molecolari su campioni citologici, istologici e su biopsia liquida a scopo diagnostico, prognostico e predittivo su un'ampia gamma di neoplasie solide.

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO INFETTIVO (DIGIRI)



MISSION

Il Dipartimento interaziendale per la gestione integrata del rischio infettivo (DIGIRI) rappresenta il riferimento per la gestione delle malattie da infezione (diagnosi, cura, prevenzione del rischio infettivo e controllo dell'antibiotico resistenza) nell'area metropolitana di Bologna ed ha il fine di assicurare, oltre agli obiettivi previsti dagli indirizzi regionali e nazionali in materia, l'esercizio integrato delle attività di assistenza, formazione e ricerca. Si occupa altresì di garantire il controllo e la sicurezza dei lavoratori delle Aziende afferenti. Tale organizzazione interaziendale rappresenta altresì il modello di gestione operativa delle attività sanitarie che meglio risponde alle esigenze legate allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità, alla gestione della complessità dei processi assistenziali, allo sviluppo di competenze professionali innovative, al governo delle risorse e delle tecnologie nonché ad una efficace integrazione con la didattica e la ricerca.

VISION

Il dipartimento nello sviluppo delle proprie funzioni si propone sempre più di:

- sviluppare e applicare nella pratica clinica il concetto di *tailored management* e *tailored treatment*, frutto della correlazione tra determinanti clinico-epidemiologiche, riscontri microbiologici e dati di farmacologia clinica. Questo principio verrà applicato soprattutto nei pazienti con infezione grave, nei soggetti immunocompromessi e/o fragili, nei trapiantati;
- migliorare gli outcome clinici grazie all'utilizzo di terapia antimicrobiche "tagliate su misura" su ogni singolo soggetto, al fine di raggiungere il corretto target farmacodinamico, definito in rapporto al sito di infezione, alle condizioni fisiopatologiche individuali, ai dati di chemio-sensibilità dell'isolato ed al livello di esposizione plasmatica ai farmaci;
- sistematizzare il metodo clinico che deve essere univoco e parcellizzato in ogni ambito in cui si gestisca una malattia da infezione, dallo studio del medico di medicina generale fino alle terapie intensive. Tutto ciò è sintetizzato nel concetto di Antimicrobial Stewardship, attività alla quale è riconosciuto un valore primario nel contenimento della epidemia da batteri multi-resistenti;
- promuovere e sviluppare l'attività di ricerca multidisciplinare, nei molteplici ambiti scientifici riferibili alle malattie da infezione, nel rispetto dell'autonomia delle attività di ricerca degli IRCCS aderenti al Dipartimento, di cui sono responsabili i rispettivi Direttori Scientifici e attraverso la valorizzazione delle attività scientifiche svolte dalle strutture afferenti coerenti con la disciplina di riconoscimento;

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il dipartimento é in grado di offrire:

- diagnosi, trattamento e follow-up di tutte le *patologie infettive* con particolare attenzione a quelle di peculiare complessità clinica/epidemiologica che si presentano nell'area metropolitana;
- attività diagnostica di *batteriologia, micologia, parassitologia* e *virologia*, basate sia sull'utilizzo di metodiche fenotipiche sia su piattaforme di diagnosi molecolare avanzata. Attività di riferimento per le emergenze microbiologiche;
- diagnosi e trattamento chirurgico e follow-up delle *patologie ortopediche;*
- diagnosi e trattamento medico/chirurgico e follow-up delle *infezioni osteo-articolari*;
- pianificazione e monitoraggio degli intervenenti necessari a migliorare l'utilizzo dei trattamenti antimicrobici in stretto rapporto con le strutture ospedaliere e del territorio;
- *Therapeutic Drug Monitoring* per ridurre i rischi di tossicità e massimizzare efficacia all'interno dei diversi target farmacodinamici;
- riferimento culturale, organizzativo e operativo nella la gestione degli eventi epidemici, che si concretizza nella preparazione dei piani prevenzione e di risposta agli eventi pandemici;
- punto di riferimento operativo per la protezione degli operatori rispetto al rischio infettivo;
- controllo di qualità nella diagnosi delle infezioni da device impiantati;
- protezione e profilassi degli operatori esposti al rischio infettivo.

STRUTTURE A VALENZA INTERAZIENDALE

- UO Malattie Infettive, con capofila IRCCS AOU BO, a servizio di tutte le aziende che afferiscono al Dipartimento;
- UO Microbiologia, con capofila IRCCS AOU BO, a servizio di tutte le aziende che afferiscono al Dipartimento;
- UO Stewardship antimicrobica con capofila Ausl BO, a servizio di tutte le aziende che afferiscono al Dipartimento.

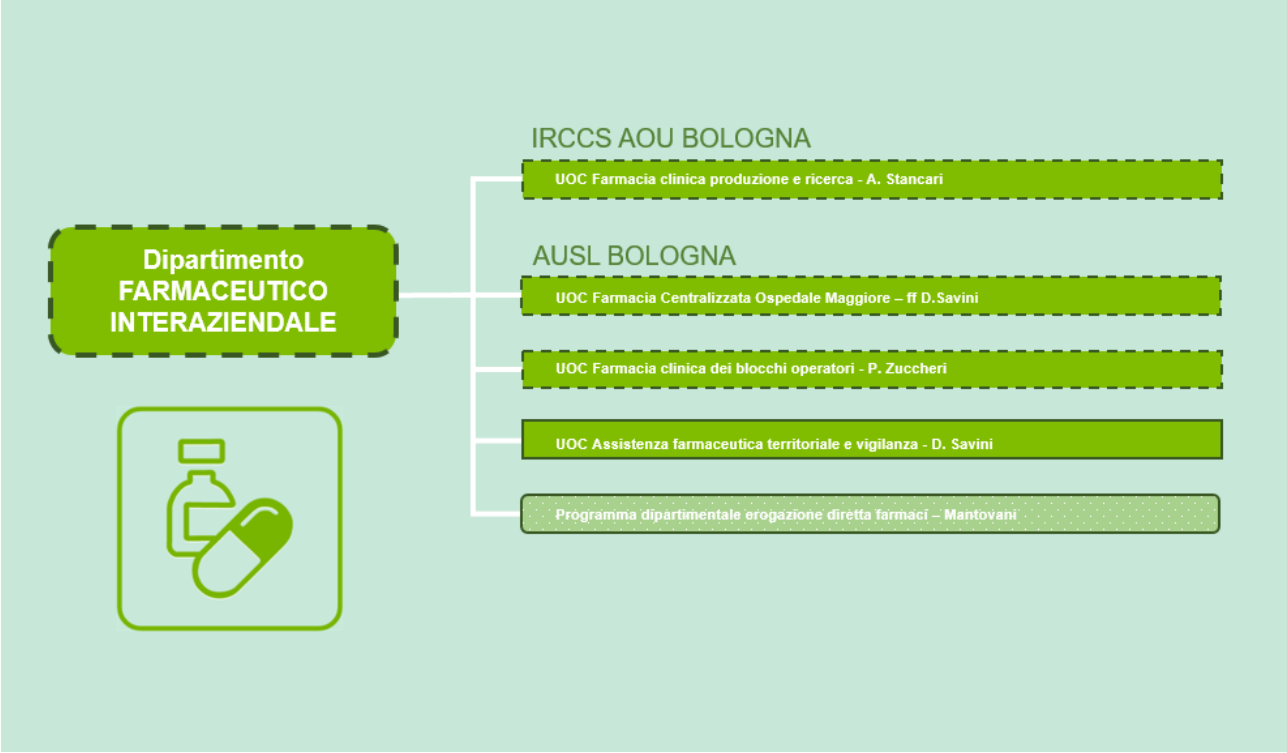
CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

- Centro regionale di riferimento per le ricerche virologiche e le indagini sierologiche intese alla diagnosi delle infezioni da virus dell'immunodeficienza umana (HIV) e virus correlati (LR n. 25 del 16/05/1988 pubblicata nel bollettino ufficiale regionale n.57 del 21/06/1988)
- Centro di riferimento regionale per Sierologia e Virus Epatici (Farmaco Resistenze nei confronti di HCV) (LR. n. 1712 del 24 ottobre 2016 pubblicata in BUR n. 321 del 26/10/2016)
- Centro di riferimento di virologia (attività di diagnosi e sorveglianza del Morbillo e Rosolia in Emilia-Romagna/attività di diagnosie sorveglianza di Bordetella pertussis) nota regione Emilia-Romagna P.G.N. 2010/269468 del 02/11/2010 (pertosse) e nota RER PG n. 2013/75023 del 22/03/2013 (morbillo e rosolia)
- Centro di riferimento regionale per le emergenze microbiologiche (CREEM) (Sorveglianza umana infezioni trasmesse da arbovirus/malattie batteriche invasive MIB/Sorveglianza virologica influenza/sequenziamento Sars-Cov2/diagnosi e sorveglianza di malaria e meishmaniosi umana/sorveglianza per mycobacterium chimaera) – Circolare regionale Assessorato alla Sanità n.11 del 18 ottobre 2006 (sorveglianza delle malattie batteriche), nota assessore alle politiche per la Salute della RER prot. n. PG./2006/1048337 del 20/11/2006 (sorveglianza virologica dell'influenza), DGR n. 552 del 26.04/2021 (arbovirosi), DGR n. 1841/2021 finanziamenti SSR 2021 per funzioni sovra-aziendali
- Centro di riferimento per le intolleranze in attuazione del protocollo di assistenza per i pazienti che presentano manifestazioni di intolleranza alle sostanze chimiche non trattabili farmacologicamente (DGR n. 25 del 17/01/2005 pubblicata in BUR n. 25 del 16/02/2005 e delibera 1297/2009 e n. 1234 del 28/09/2020, DGR n. 1841/2021, finanziamento SSR 2021)

LABORATORI

Laboratorio di Riferimento Regionale per le diagnosi microbiologiche di II e III livello per il processo di donazione, prelievo e trapianto d'organo e tessuti da donatori a cuore fermo e cuore battente

DIPARTIMENTO FARMACEUTICO INTERAZIENDALE



MISSION

Il dipartimento farmaceutico interaziendale assicura l'integrazione tra le Aziende IRCCS AOU e Ausl Bologna e tra l'ospedale e il territorio:

- operando in maniera coordinata nell'attività di governo dell'appropriatezza e della spesa farmaceutica in linea con le indicazioni regionali e ministeriali;
- favorendo l'uso appropriato e corretto dei beni sanitari (farmaci, dispositivi medici, dietetici, prodotti ad uso diagnostico) secondo i principi della medicina basata sulla evidenza e mediante l'acquisizione delle conoscenze necessarie al processo decisionale di selezione, prescrizione ed uso di tali prodotti;
- garantendo la formazione del personale e la partecipazione alla ricerca propria degli IRCCS di afferenza.

VISION

Il Dipartimento Farmaceutico Interaziendale intende orientare il proprio sviluppo su tre principi coerenti con l'attuale programmazione sanitaria nazionale e regionale: centralità del cittadino/paziente, visione unitaria e di sistema delle Aziende Sanitarie e sostenibilità economica.

In particolare, il dipartimento si propone di garantire:

- una rimodulazione, omogeneizzazione e potenziamento dell'offerta assistenziale, di specializzazione delle prestazioni e di maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse, caratterizzato dalla condivisione e ottimizzazione delle competenze acquisite negli anni dai professionisti;
- il favorire nell'area metropolitana l'introduzione di un processo innovativo di programmazione congiunta delle attività rispetto agli obiettivi regionali e aziendali con condivisione delle priorità, delle competenze ed esperienze, implementando in modo coerente il raggiungimento della dimensione provinciale nei principali settori di intervento.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

GOVERNO del FARMACO, ovvero garanzia dell'appropriatezza d'uso e della vigilanza sul farmaco. Attuazione di progetti di governo in area metropolitana e supporto alle unità operative sulle caratteristiche dei farmaci.

GOVERNO dei DISPOSITIVI MEDICI (DM), ovvero garanzia dell'appropriatezza d'uso in particolare per i DM legati all'attività altamente specialistiche e attività di vigilanza sui DM (DISPOSITIVO VIGILANZA). Governo dei processi di informatizzazione dei blocchi operatori aziendali a garanzia della tracciabilità legata ai DM.

GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI DEI BENI SANITARI gestiti in collaborazione con il Servizio Acquisti Area Vasta, con l'Area Vasta Emilia Centro e IntercentER e supporto alla redazione di capitolati di gare regionali e di area vasta (analisi dei fabbisogni per predisposizione dei capitolati tecnici).

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE a garanzia del rispetto annuale dei vincoli di bilancio e conseguente strategico supporto alla Direzione, conseguito grazie al costante monitoraggio e governo dei conti economici e della spesa farmaceutica convenzionata.

PRODUZIONE di MEDICINALI non reperibili in commercio, terapie particolari e complesse sterili e non (terapie nutrizione parenterali personalizzate e standard, antineoplastiche, antinfettive, formulazioni pediatriche in dosaggi non disponibili in commercio e medicinali sperimentali) articolata nei Laboratori del Centro Compounding IRCCS AOU e nella Centrale Antiblastici Ospedale Bellaria.

ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE E VIGILANZA, ovvero vigilanza e controllo delle attività territoriali di assistenza farmaceutica, governo e vigilanza ispettiva alle farmacie private del territorio di competenza dell'AUSL, supporto alla formulazione e verifica accordi DPC, assistenza integrativa; verifica, controllo e monitoraggio prescrizioni farmaceutiche; formazione/informazione indipendente sui farmaci; monitoraggio economico dei costi dell'assistenza farmaceutica territoriale e della protesica ed integrativa.

EROGAZIONE DIRETTA FARMACI da dimissione o visita specialistica, ovvero dispensazione e informazione agli utenti sul corretto uso dei farmaci, verifica dell'appropriatezza delle prescrizioni sia ospedaliere che territoriali, omogeneizzazione dei processi nei 13 punti dell'AUSL e 3 dell'IRCCS AOU con garanzia di equità nell'accesso e nella presa in carico e continuità nei percorsi assistenziali, supporto al governo degli obiettivi strategici aziendali che coinvolgono anche la medicina generale.

SUPPORTO alle ATTIVITA' di RICERCA CLINICA mediante consulenza/assistenza agli sperimentatori per la stesura di studi clinici, gestione archivi, database e gestione transiti dei farmaci sperimentali destinati. Gestione *Eudravigilance* delle sospette reazioni avverse gravi inattese e valutazioni impatti economici per studi no-profit, ove richiesto.

STRUTTURE A VALENZA INTERAZIENDALE

Tutte le strutture hanno una connotazione interaziendale tranne la UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale e Vigilanza che riveste un ruolo prettamente territoriale.

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI

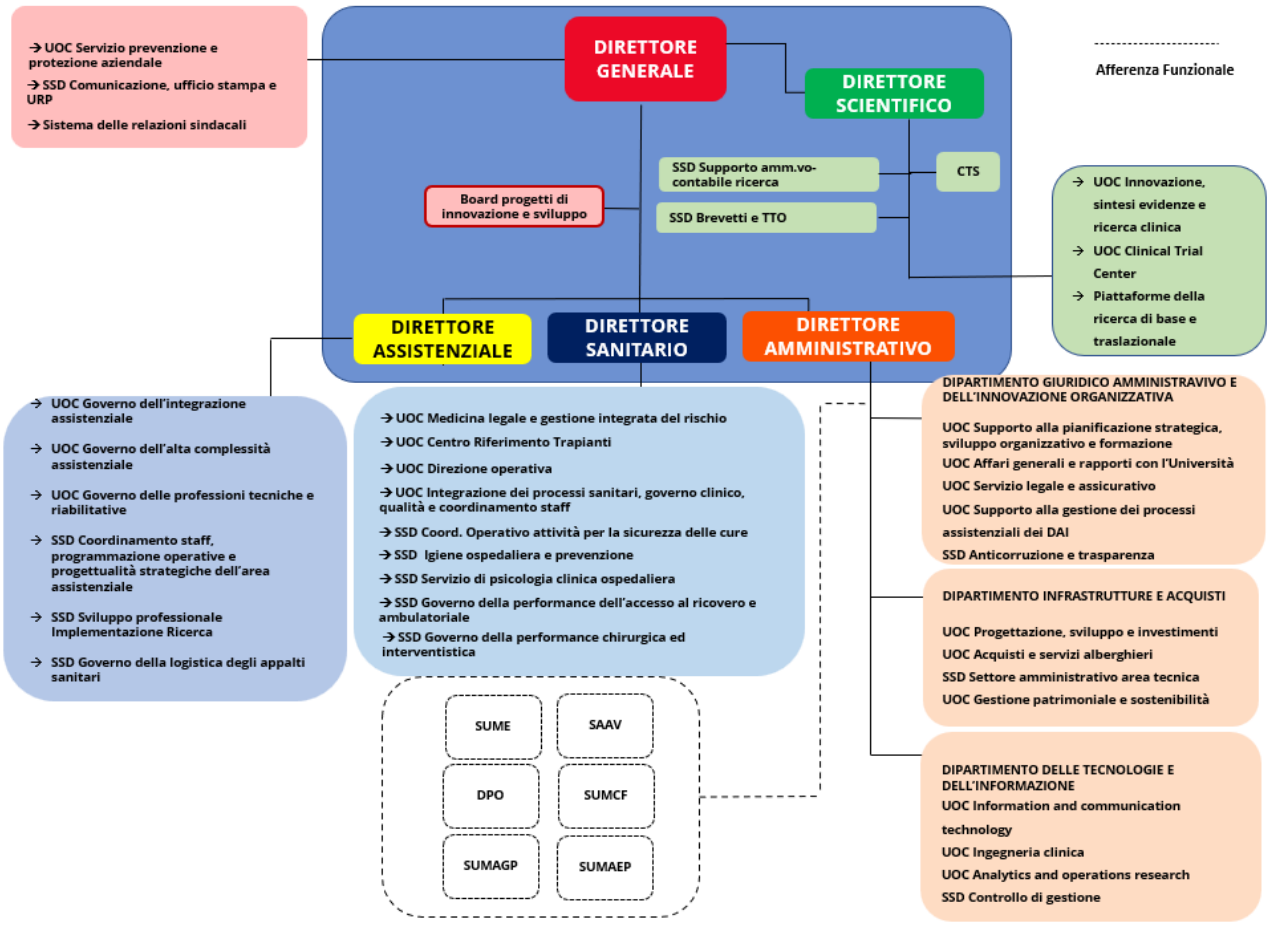
Il Dipartimento garantisce il coordinamento dell'attività della Segreteria della Commissione Terapeutica di Area Vasta (CDM-AVEC e dei NOL (Nucleo Operativo Locale) per i DM) con gestione del repertorio aziendale dei dispositivi medici e della Segreteria Commissione Farmaco di Area Vasta (CF AVEC).

TECNOSTRUTTURA

Al fine di garantirne la massima dinamicità e funzionalità, tutte le strutture e funzioni afferiscono direttamente alla Direzione Strategica, incentivando in tal modo la forte collaborazione e intersezione con la finalità di ottimizzare i risultati e il necessario supporto reso alle aree cliniche e di ricerca. È stata comunque individuata, per ciascuna struttura, un'afferenza prevalente ad una delle cinque Direzioni.

Le **strutture in staff** costituiscono il supporto operativo della Direzione Aziendale per lo sviluppo delle azioni strategiche e delle esigenze di coordinamento e standardizzazione dei processi, nonché per il governo delle azioni comunicative e informative. Le **strutture in line** garantiscono in particolare la continuità del servizio e il suo corretto svolgimento in un'ottica di efficienza e qualità dell'offerta erogata al paziente.

Di seguito si riporta l'assetto complessivo che verrà poi declinato per singola Direzione



STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE GENERALE

In afferenza prevalente al Direttore Generale sono state indicate le strutture e funzioni che in relazione alla normativa vigente qui trovano la loro naturale collocazione.

In staff al Direttore Generale è inoltre istituito un board per il coordinamento dei progetti di innovazione e sviluppo, che avrà il compito di seguire specifiche progettualità ritenute strategiche dalla Direzione Aziendale, inerenti all'organizzazione e all'ambito tecnologico e delle infrastrutture.

In particolare, il board avrà le seguenti funzioni:

- definire le tempistiche di realizzazione delle progettualità strategiche assegnate e monitorarne lo stato di avanzamento;
- coordinare tutti i servizi di staff o afferenti ai DAI coinvolti nella realizzazione di una determinata progettualità;
- rendicontare periodicamente alla Direzione lo stato di avanzamento dei progetti;
- proporre nuove idee progettuali ed evidenziare eventuali criticità o elementi di miglioramento all'interno dell'organizzazione in una logica proattiva.

All'interno del board sono nominati due responsabili individuati con nomina fiduciaria da parte del Direttore Generale tra i dirigenti presenti in azienda, uno più orientato alle tematiche di sviluppo organizzativo e uno alle tematiche di sviluppo tecnologico e delle infrastrutture. I due responsabili operano in stretta correlazione tra loro raccordandosi costantemente sui progetti in corso e rendicontando periodicamente alla Direzione strategica.

UOC SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE



MISSION

Il Servizio Prevenzione Protezione Aziendale (SPPA) cura la corretta applicazione delle normative in vigore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Supporta la Direzione Generale nel perseguimento degli obiettivi di prevenzione, protezione e salubrità negli ambienti di lavoro, di promozione delle condizioni che garantiscano un elevato grado di qualità della vita lavorativa, proteggendo la salute e la sicurezza degli operatori, migliorando il loro benessere psico-fisico e prevenendo le malattie e gli infortuni professionali con la collaborazione di tutte le strutture aziendali.

Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP), in particolare, è nominato dal Datore di lavoro al fine dello svolgimento delle attività previste all'art. 33, di tipo tecnico gestionale, organizzativo e relazionale, assicurando che risultino fondamentali per l'efficacia e l'efficienza dell'azione di prevenzione in ambito di salute e sicurezza all'interno dell'organizzazione.

PRINCIPALI FUNZIONI

- Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi ed individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale);

- elaborazione, per quanto di competenza delle misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le attività aziendali;
- predisposizione, individuazione, progettazione e rendicontazione di programmi di informazione e formazione obbligatoria dei lavoratori sui rischi generali e specifici perla salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e sulle misure di protezione e prevenzione adottate ai sensi D.lgs. 81/08 e D.lgs. 101/20
- informazione ai lavoratori sui rischi generali e specifici per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività di lavoro nonché sulle misure di protezione e prevenzione adottate;
- collaborazione con la UOC Progettazione, sviluppo e investimenti alla predisposizione dei Piani di Emergenza Incendio;
- organizzazione della rilevazione, dell'analisi e dello studio degli infortuni sul lavoro in tutti gli ambiti attraverso l'interscambio con il medico competente ed il Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del personale (SUMAGP);
- organizzazione e selezione della documentazione necessaria al processo di valutazione per il riconoscimento delle malattie professionali, così come richiesto dall'INAIL, ed interscambio di informazioni con il medico competente, il Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del personale, la SS Governo clinico e qualità e con i coordinatori/dirigenti di riferimento;
- sviluppo dell'integrazione con le altre articolazioni aziendali di gestione del rischio e con la sorveglianza sanitaria aziendale;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- partecipazione al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e all' Organismo Paritetico;
- partecipazione alle commissioni di gara per l'acquisizione di attrezzature e prodotti che possono influire sulla sicurezza e salute dei lavoratori, oppure ad essi destinati;
- tenuta dei rapporti con gli Enti e le Istituzioni (INAIL, Dipartimento Sanità Pubblica, Regione, Università, ecc.) e assistenza al datore di lavoro nei rapporti con gli organi di vigilanza.

SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI

MISSION

Svolge attività di supporto alla Direzione Strategica nella gestione delle relazioni con le organizzazioni sindacali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali come definito nell'Articolo 9 comma 3 dell'Atto Aziendale.

Ha competenze in materia di:

- rapporti con le organizzazioni sindacali;
- gestione delle procedure per la definizione delle intese contrattuali;
- pareri e atti di indirizzo in materia di relazioni sindacali.

PRINCIPALI FUNZIONI

Gestisce, nell'ambito degli orientamenti condivisi con la Direzione Aziendale, il sistema delle relazioni sindacali incentrato sui diversi modelli relazionali previsti sia a livello centrale che a livello decentrato. In particolare:

- coordina le attività di delegazioni trattanti, organismi, commissioni e gruppi tecnici attivati per la realizzazione dei modelli relazionali previsti dalla contrattazione vigente;
- adempie agli obblighi di trasmissione degli accordi di maggiore rilevanza sottoscritti con le OO.SS. all'ARAN, alla loro pubblicazione nell'area internet "Amministrazione trasparente" e nell'apposita sezione intranet aziendale;
- garantisce il rispetto dei tempi e coordina la predisposizione della documentazione necessaria in relazione a procedure di accesso agli atti o di richieste di approfondimenti avanzate dagli OO.SS.

Gestisce, monitora e verifica l'esercizio dei diritti e delle prerogative sindacali, da parte degli organismi sindacali aventi titolo delle tre aree di contrattazione. In particolare:

- gestisce l'iter procedurale delle attività a seguito di proclamazione di sciopero da parte delle OO.SS. e provvede agli adempimenti relativi alla comunicazione dei dati di adesione, nell'ambito del sistema PERLA-PA/GEPAS e alla competente struttura regionale;
- coordina le attività da implementare a seguito dell'indizione di assemblee da parte delle OO.SS.;
- presidia - sulla base dei dati forniti dal Servizio Unico Metropolitano "Amministrazione Giuridica del personale" (SUMAGP) – le attività connesse alla rilevazione delle deleghe per le ritenute del contributo sindacale ai fini della misurazione della rappresentatività sindacale, sulla base delle indicazioni contenute nelle periodiche circolari emesse dall'ARAN;
- cura gli adempimenti necessari alla determinazione e ripartizione del monte ore annuo destinato alle OO.SS. per la fruizione di permessi retribuiti nel rispetto di quanto disposto dal CCNQ di riferimento;

- effettua, in collaborazione con il SUMAGP, il monitoraggio dei permessi sindacali fruiti e provvede alle relative comunicazioni alle strutture organizzative aziendali, alle organizzazioni sindacali ed al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il sistema PERLA-PA/GEDAP;
- coordina tutte le attività e gli adempimenti richiesti per la costituzione della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) con cadenza triennale o diversa cadenza stabilita dai contratti collettivi nazionali quadro (CCNQ).

SSD COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA E URP

MISSION

La SSD definisce con la Direzione aziendale le priorità della comunicazione istituzionale del Policlinico, rivolgendosi a pubblici interni ed esterni. Struttura messaggi coerenti con tali priorità, adattandoli ai vari canali di comunicazione. Gestisce l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), facilitando il dialogo tra cittadini e Azienda. Supporta la Direzione nei rapporti con i portatori d'interesse, cercando equilibrio tra aspettative e esigenze dell'IRCCS. Promuove la divulgazione delle attività di ricerca e progetti trasversali, con piani di comunicazione dedicati. Collabora con Associazioni di Volontariato e Fondazione Sant'Orsola, ampliando il coinvolgimento dei pubblici e supportando l'ascolto delle comunità locali.

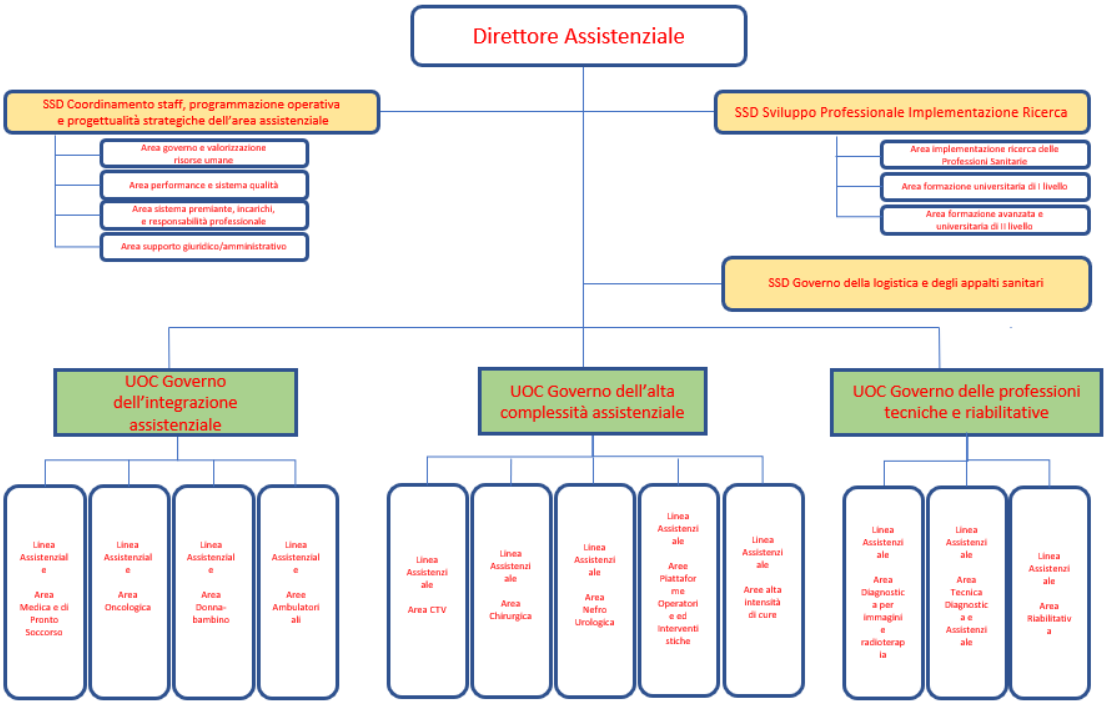
PRINCIPALI FUNZIONI

- Favorisce il posizionamento e la reputazione del Policlinico e dell'IRCCS a livello locale e nazionale;
- sviluppa contenuti per attività istituzionali, cliniche, sociali e di ricerca;
- cura strumenti e canali di comunicazione analogici e digitali, inclusi i siti web aziendali;
- gestisce la comunicazione interna (intranet, mail, messaggi mirati);
- adatta i contenuti ai diversi pubblici;
- organizza eventi e attività per rafforzare lo spirito di comunità e valorizzare le attività dell'IRCCS;
- progetta la campagna 5x1000;
- cura i rapporti con la stampa, redige comunicati, organizza conferenze e rassegne stampa;
- gestisce i social media aziendali (Facebook, Instagram, LinkedIn, YouTube) con contenuti multimediali;
- supporta la valorizzazione della ricerca e la dissemination scientifica;
- collabora con le associazioni di volontariato per progetti ad alto impatto comunicativo e partecipa al CCM aziendale;
- garantisce l'accesso alle informazioni istituzionali tramite siti e prodotti editoriali;
- coordina l'identità visiva dell'IRCCS;
- progetta materiali grafici per iniziative aziendali;
- gestisce il Centro Stampa interaziendale.

STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE ASSISTENZIALE

La nomina del Direttore Assistenziale e le funzioni a lui attribuite (come da indicazioni della DGR RER 771 del 15/05/2023, riprese dalla delibera IRCCS AOU N. 81 13/03/2024) hanno reso necessaria la ridefinizione del modello complessivo di gestione dell'area delle professioni sanitarie e del personale di supporto mediante la realizzazione di un'infrastruttura organizzativa che permetta un puntuale ed innovativo governo delle attività dell'area assistenziale, tecnica e riabilitativa e che al contempo garantisca un adeguato sviluppo della ricerca tra i professionisti sanitari alla luce del riconoscimento ad IRCCS.

Il nuovo assetto prevede in afferenza prevalente al Direttore Assistenziale strutture in staff con funzioni trasversali e strategiche rispetto a tutte le aree di competenza e a presidio delle progettualità e delle attività di ricerca ed altre in line per garantire un puntuale governo della produzione.



SSD COORDINAMENTO STAFF, PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E PROGETTUALITA' STRATEGICHE DELL'AREA ASSISTENZIALE

MISSION

La struttura, in staff al Direttore Assistenziale, ha il compito di supportare il Direttore Assistenziale nel coordinamento e nel monitoraggio delle progettualità strategiche e nelle attività di programmazione complessiva che interessano il governo e la valorizzazione delle risorse umane, la valutazione della qualità e degli outcome di assistenza, il sistema premiante e la responsabilità professionale.

PRINCIPALI FUNZIONI

Area governo e valorizzazione risorse umane:

- conduce analisi sui modelli organizzativi delle unità operative, valutando i fabbisogni di personale in termini di ottimizzazione delle risorse e di specializzazione delle stesse anche in relazione alle progettualità strategiche definite dalla direzione aziendale;
- propone modelli innovativi di assistenza e supporto che possono prevedere modificazioni nello skill mix presente nei differenti setting, anche attraverso condivisione di competenze e conoscenze tra le equipe professionali;
- valorizza gli specifici curriculum formativi, le soft e hard skills e le aspettative professionali del personale afferente con l'obiettivo di ridurre il turnover e contribuire a sviluppare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- si interfaccia con le UO SUMAGP e SUMAEP per la programmazione dei concorsi e delle assunzioni in relazione al turnover previsto del personale e ad altre specifiche necessità della Direzione.

Area performance e sistema qualità:

- effettua valutazioni sugli outcome dell'assistenza erogata specifici per professione sanitaria e/o di supporto, o aggregati per setting assistenziale, e valuta l'effettivo mantenimento degli standard di qualità e standard assistenziali previsti, anche in relazione agli indicatori presenti in letteratura scientifica e/o proposti dalla Direzione Strategica.

Area sistema premiante e responsabilità professionale:

- in raccordo con la UOC "Supporto alla pianificazione strategica, sviluppo organizzativo e formazione" cura il percorso di valutazione del personale afferente (valutazione del periodo di prova, valutazione

annuale, valutazione di fine incarico), al fine di garantire uniformità e congruenza tra tutto il personale dipendente;

- supporta il Direttore Assistenziale nella mappatura degli incarichi organizzativi e professionali esistenti e nell'individuazione di nuove aree di sviluppo che richiedano ruoli di responsabilità.

Area supporto giuridico/amministrativo:

- si fa carico degli aspetti amministrativi e giuridici del personale afferente alla direzione, interfacciandosi con i servizi unici metropolitani e con lo sportello qualificato aziendale ecoordina l'attività di segreteria di Direzione assistenziale.

SSD SVILUPPO PROFESSIONALE E IMPLEMENTAZIONE RICERCA

MISSION

La struttura concorre con L'Università di Bologna alla strutturazione di percorsi di formazione di base ed avanzata per le professioni sanitarie e di supporto, utilizzando i risultati della ricerca primaria e secondaria per promuovere l'implementazione delle buone pratiche nell'attività clinica quotidiana dei professionisti sanitari.

Si fa promotrice della ricerca clinica-traslazionale ed organizzativa condotta all'interno del Policlinico per le aree di pertinenza, in raccordo con la Direzione scientifica a cui la SSD afferisce funzionalmente, individuando specifiche aree di interesse strategico e promuovendo l'integrazione della stessa con altre categorie professionali non afferenti alla Direzione Assistenziale.

PRINCIPALI FUNZIONI

Area implementazione ricerca delle Professioni Sanitarie:

- cura lo sviluppo professionale e l'implementazione della ricerca agito dai professionisti sanitari che erogano assistenza, riabilitazione o con funzioni tecniche;
- pianifica le attività di ricerca primaria, secondaria e traslazionale in raccordo con la Direzione Scientifica, con l'obiettivo di individuare gli indicatori di performance più idonei rispetto alla letteratura scientifica esistente ed eventuali nuovi indicatori utilizzabili negli specifici contesti;
- in collaborazione con la SS Formazione aziendale e con l'area "formazione avanzata", si fa promotrice di proposte operative per lo sviluppo ed il mantenimento delle competenze della componente assistenziale, con l'obiettivo finale di produrre un empowerment dei professionisti.

Area formazione universitaria di I livello:

- coordina, in collegamento con Unibo, le attività dei corsi di laurea triennale che hanno sede all'interno del Policlinico, gestendo le risorse assegnate e realizzando sinergie con le strutture sedi di tirocinio per creare collegamenti diretti tra le esperienze formative e la pratica clinica;
- concorre alla definizione dei requisiti per i bandi di reclutamento del personale docente a contratto.

Area formazione avanzata e universitaria di II livello:

- promuove nuovi percorsi di formazione avanzata in linea con quanto previsto dal CCNL rispetto alla figura di "esperto", sia per le professioni sanitarie, sia per quelle di supporto;
- progetta e coordina l'attivazione di percorsi di master di I e II livello, di laurea magistrale e specialistica e alta formazione universitaria in relazione alle linee di sviluppo proposte dalla direzione strategica.

SSD GOVERNO DELLA LOGISTICA E DEGLI APPALTI SANITARI

MISSION

La struttura ha come mission il governo e presidio dei servizi erogati attraverso contratti di appalto e/o convezione concernenti gli ambiti delle pulizie e sanificazioni, lavanolo, trasporti sanitari, trasporto campioni biologici e altro materiale sanitario e non sanitario, logistica dello strumentario chirurgico qualora disgiunta dal servizio appaltato di sterilizzazione, al fine di garantire il rispetto del contratto capitolato di aggiudicazione unitamente ad una conforme qualità del servizio e di garantire gli standard di qualità e sostenibilità attesi. Per poter assolvere a questo compito, la Struttura ha la responsabilità di identificare le esigenze aziendali relativamente ai servizi presidiati coinvolgendo tutta la rete degli incaricati di funzione organizzativa, al fine di monitorare al meglio i servizi offerti e programmare di concerto azioni correttive e di miglioramento funzionali a supportare le attività clinico-assistenziali.

PRINCIPALI FUNZIONI

- supportare la Direzione Aziendale nella mappatura dei fabbisogni e nell'individuazione delle priorità d'intervento in relazione a processi di implementazione, mantenimento o nuova attivazione di contratti di outsourcing e/o convenzioni;
- garantire il rispetto degli standard di produzione, per le attività di competenza o collaborative, secondo le linee di indirizzo della Direzione Strategica;
- assolvere alla funzione di DEC dei contratti presidiati, al fine di certificare il corretto svolgimento dell'attività identificata dal contratto, in stretta correlazione con la SSD Gestione Servizi Appaltati che ne cura gli aspetti amministrativo-contabili mantenendo al suo interno la funzione di RUP;
- gestire i servizi appaltati di Lavanolo e pulizia e sanificazione;
- gestire i servizi di trasporto: campioni biologici, strumentario chirurgico, pazienti e salme;
- gestire i processi di corretta differenziazione del rifiuto urbano e rapporti con il concessionario comunale (ad oggi HERA S.p.A.);
- collaborare con i soggetti referenti per programmi e ambiti specifici, connessi alla valutazione del rischio (Igiene Ospedaliera e Prevenzione, Servizio Prevenzione e Protezione) relativamente alla partecipazione a gruppi di lavoro;
- gestire la logistica dei trasferimenti e degli spazi, garantendo la continuità assistenziale in relazione alla programmazione edilizia ed infrastrutturale, nonché agli interventi di adeguamento antincendio e sismico, dettati dal Piano Direttore;

UOC GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE ASSISTENZIALE

MISSION

La UOC assicura la programmazione, l'organizzazione e la valutazione dei processi e/o percorsi assistenziali contraddistinti da uno stretto rapporto con le cure territoriali, che coinvolgono il personale assegnato, garantendo l'ottimale impiego delle risorse disponibili.

La struttura concorre inoltre a garantire l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità in ambito oncologico ed ematologico e lo sviluppo di progetti di ricerca clinica e traslazionale orientati al miglioramento dello stato di salute della popolazione, mediante l'implementazione di un modello assistenziale di rete multiprofessionale indirizzato alla presa in carico e alla continuità del percorso di cura nella transizione tra territorio ed ospedale e viceversa.

In relazione allo sviluppo del modello di rete multiprofessionale, la struttura adotta strumenti di gestione flessibili, finalizzati alla creazione e allo sviluppo di competenze disciplinari orientate all'innovazione, alla gestione tempestiva dei processi decisionali e all'attuazione dei cambiamenti.

PRINCIPALI FUNZIONI

- aumentare il coinvolgimento del paziente ed il suo nucleo di supporto familiare nel processo di cura e nella gestione assistenziale fin dal momento del ricovero, al fine di facilitare l'educazione terapeutica e la transizione verso cure di prossimità;
- valutare e ridefinire le dotazioni degli staff in relazione alla complessità e alle esigenze assistenziali dei pazienti in carico;
- formalizzare percorsi di raccordo con le cure territoriali che facilitino il processo assistenziale nel setting più appropriato in relazione ai bisogni del paziente;
- identificare momenti di confronto tra i professionisti afferenti e i loro omologhi operanti nelle cure territoriali, al fine di approfondire la conoscenza reciproca delle modalità di lavoro e della capacità ricettiva territoriale;
- qualificare il lavoro dei professionisti all'interno dell'equipe assistenziale e di cura, al fine di sviluppare competenze specifiche/specialistiche ed aumentare la fidelizzazione dei professionisti;
- sviluppare l'area ambulatoriale al fine di permettere la transizione di prestazioni da setting a più alta intensità di cura;
- qualificare i percorsi di sviluppo professionale in ambito onco-ematologico, al fine di formare professionisti esperti nella presa in carico e nell'assistenza del paziente trattato presso un IRCCS a vocazione oncologica e nella gestione delle terapie innovative e ad alto costo somministrate;
- sviluppare modelli di teleconsulenza/teleassistenza unitamente a colleghi di altre UO, del territorio o a pazienti e caregiver al domicilio per gli aspetti di competenza assistenziale.

UOC GOVERNO DELL'ALTA COMPLESSITA' ASSISTENZIALE

MISSION

La UOC assicura la programmazione, l'organizzazione e la valutazione dei processi e/o percorsi assistenziali correlati all'alta complessità, che coinvolgono il personale assegnato, impegnandosi nell'ottimale impiego delle risorse disponibili.

La struttura in particolare concorre a garantire l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità e il relativo sviluppo di progetti di ricerca clinica e traslazionale, mediante l'implementazione di un modello assistenziale di rete multiprofessionale che garantisca la presa in carico integrata del paziente ad elevata complessità dalla sala operatoria, alla terapia intensiva fino alla degenza.

In relazione allo sviluppo del modello di rete multiprofessionale, la struttura adotta strumenti di gestione flessibili, finalizzati alla creazione e allo sviluppo di competenze disciplinari orientate all'innovazione, alla gestione tempestiva dei processi decisionali e all'attuazione dei cambiamenti.

PRINCIPALI FUNZIONI

- mantenere standard assistenziali allineati con gli indicatori aziendali e regionali e basati sulle più recenti evidenze scientifiche;
- garantire efficacia ed efficienza rispetto all'allocazione e all'impiego del personale e valutare possibili riorganizzazioni volte ad ottimizzare le risorse umane e strumentali disponibili;
- valutare e ridefinire le dotazioni degli staff assistenziali in relazione alla complessità e alle esigenze assistenziali dei pazienti in carico;
- uniformare i livelli di competenze professionali tra le aree omogenee, al fine di creare pool di professionisti altamente qualificati rispetto ai fabbisogni assistenziali dei pazienti in carico;
- favorire il benchmarking tra aziende sanitarie di alta specializzazione e IRCCS al fine di condividere pratiche assistenziali virtuose e best practices;
- standardizzare il passaggio di consegne assistenziali tra piattaforme e setting ad alta intensità e tra questi e reparti ordinari, al fine di innalzare i livelli di sicurezza del paziente ed ottimizzare l'utilizzo di presidi e materiali.

UOC GOVERNO DELLE PROFESSIONI TECNICHE E RIABILITATIVE

MISSION

La UOC assicura la programmazione, l'organizzazione e la valutazione dei processi e/o percorsi diagnostici e riabilitativi, che coinvolgono il personale assegnato, impegnandosi nell'ottimale impiego delle risorse disponibili. La struttura in particolare concorre a garantire l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità e lo sviluppo di progetti di ricerca clinica e traslazionale orientati al miglioramento dello stato di salute della popolazione, mediante l'implementazione di un modello assistenziale di rete mutiprofessionale indirizzato alla presa in carico e alla gestione del paziente con necessità riabilitative e/o diagnostiche o alla gestione di campioni biologici in ambito laboratoristico.

In relazione allo sviluppo del modello di rete multiprofessionale, la struttura adotta strumenti di gestione flessibili, finalizzati alla creazione e allo sviluppo di competenze disciplinari orientate all'innovazione, alla gestione tempestiva dei processi decisionali e all'attuazione dei cambiamenti.

PRINCIPALI FUNZIONI

- proporre ed applicare modelli organizzativi innovativi con l'obiettivo di gestire efficacemente ed efficientemente le risorse assegnate;
- costituire reti professionali interaziendali che favoriscano lo scambio di competenze e l'applicazione delle best practices tra i centri di alta specializzazione e le cure territoriali;
- garantire la massimizzazione dei tempi di utilizzo delle risorse strumentali assegnate;
- supportare la presa in carico diretta e l'educazione terapeutica dei pazienti e dei caregiver da parte dei professionisti;
- favorire lo sviluppo di competenze tecniche innovative utili al supporto all'attività clinica e di ricerca di II e III livello caratterizzante il policlinico e delle piattaforme di laboratorio aziendali/interaziendali.
- sviluppare modelli di teleconsulenza/teleassistenza unitamente a colleghi di altre UO, del territorio o a pazienti e caregiver al domicilio per gli aspetti di competenza riabilitativa ed assistenziale

STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE SANITARIA

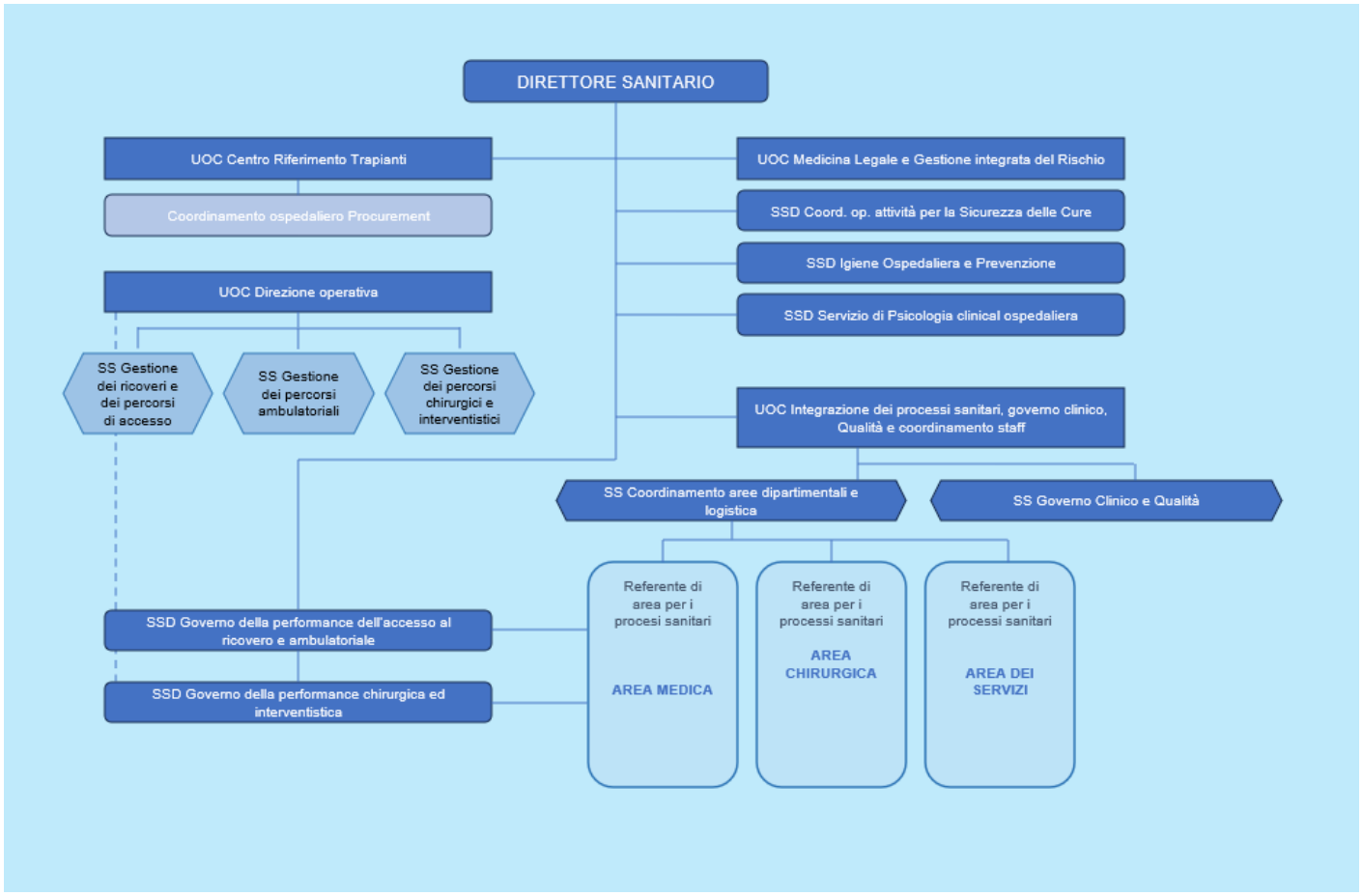
In afferenza prevalente al Direttore Sanitario sono state collocate le strutture che gestiscono funzioni ed attività finalizzate prevalentemente alla programmazione dell'attività sanitaria, al governo clinico, alla qualità e sicurezza delle prestazioni erogate nonché all'ottimizzazione del percorso di cura del paziente, e alla gestione delle funzioni inerenti l'ambito igienico-sanitario.
A seguito del riassetto definito nel 2023 e della conseguente sperimentazione del nuovo modello organizzativo è emersa la necessità di perfezionare ulteriormente l'organizzazione mediante il potenziamento di alcune funzioni come definito da successiva deliberazione.

Il perfezionamento dell'assetto organizzativo delle strutture ad afferenza prevalente al Direttore Sanitario ha perfezionato le funzioni correlate all'ottimizzazione nella gestione dei percorsi clinici e ha revisionato e rafforzato la strutture che gestiscono il supporto alle aree dipartimentali, la gestione degli asset produttivi, l'igiene ospedaliera, la psicologia clinica e l'attività di procurement

Le tre aree di sviluppo sono state conseguentemente ridenominate in:

- governo dei processi produttivi;
- governo dei processi clinici;
- governo dei processi igienico-sanitari e della sicurezza delle cure.

Per ulteriori approfondimenti relativamente all'assetto organizzativo delle strutture ad afferenza prevalente alla Direzione Sanitaria si rimanda alla Deliberazione aziendale N.60/2025.


DIRETTORE SANITARIO
UOC Centro Riferimento Trapianti
Coordinamento ospedaliero Procurement
UOC Direzione operativa
SS Gestione dei ricoveri e dei percorsi di accesso
SS Gestione dei percorsi ambulatoriali
SS Gestione dei percorsi chirurgici e interventistici
SSD Governo della performance dell'accesso al ricovero e ambulatoriale
SSD Governo della performance chirurgica ed interventistica
UOC Medicina Legale e Gestione integrata del Rischio
SSD Coord. op. attività per la Sicurezza delle Cure
SSD Igiene Ospedaliera e Prevenzione
SSD Servizio di Psicologia clinical ospedaliera
UOC Integrazione dei processi sanitari, governo clinico, Qualità e coordinamento staff
SS Coordinamento aree dipartimentali e logistica
SS Governo Clinico e Qualità
Referente di area per i procesi sanitari
AREA MEDICA
Referente di area per i processi sanitari
AREA CHIRURGICA
Referente di area per i processi sanitari
AREA DEI SERVIZI

UOC CENTRO RIFERIMENTO TRAPIANTI

MISSION

IL CRT-ER si colloca al centro della Rete regionale donazioni e Trapianti e in tale posizione espleta la governance, su scala regionale, di tutto il sistema donazione e trapianti. Questo si traduce in gestione delle attività finalizzate al procurement, coordinamento dei percorsi di donazioni di organi e tessuti fino al trapianto, definizione del rischio legato al prelievo degli stessi, garanzia del rispetto di principi ispiratori quali trasparenza dei processi, equità ed eticità delle allocazioni su cui si basa la Rete Nazionale Trapianti e il SSN.

Le Regione Emilia-Romagna esercita il controllo sulle attività del Centro Regionale sulla base di apposite linee guida emanate dal Ministro della sanità.
La qualità, la sicurezza e i risultati delle attività del CRT-ER sono certificati dal Centro Nazionale Trapianti attraverso audit periodici.

La Mission del CRT ER è così rappresentata:

- garantire la DDR (Dead Donor Rule): rispetto dei diritti del donatore
- per quanto di competenza partecipare alla ricerca e supportare l'innovazione proposta dai centri trapianti di riferimento della regione;
- garantire la formazione del team CRT-ER, dei sanitari della rete donativa trapiantologica e degli studenti in merito alla scelta donativa;
- garantire la comunicazione attraverso l'attuazione di strategie informative e formative condivise con l'associazionismo affiliato.

PRINCIPALI FUNZIONI

- verifica l'espressione della volontà dei potenziali donatori e mantiene l'allineamento dei processi con il Centro Nazionale Trapianti operativo (CNTo);
- coordina le attività di donazione e di prelievo di organi, tessuti e cellule di tutta la regione Emilia-Romagna in stretto contatto con tutte le Aziende Sanitarie regionali coinvolte nei processi;
- valuta l'idoneità e definisce il profilo di rischio del potenziale donatore attraverso indagini cliniche strumentali e laboratoristiche in accordo con il Coordinamenti Ospedalieri Procurement (COP) delle sedi donative;
- assicura l'esecuzione di test immunologici di compatibilità nel donatore e ricevente; decide e coordina l'esecuzione di specifici esami ai fini di escludere la presenza di patologie potenzialmente trasmissibili ai riceventi;

- esegue l'allocazione degli organi, procedura che richiede specifica conoscenza della materia e dei "Programmi Nazionali", prerogativa del CRT e CNT-operativo. In accordo con i criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto, unitamente alle regole deliberate dalla Commissione Regionale e nel rispetto dei principi ispiratori già menzionati, il CRT-ER è responsabile dell'assegnazione degli organi su lista regionale;
- gestisce molteplici e quotidiane "offerte di organi" provenienti dal territorio nazionale ed europeo attraverso il CNTo sulla base dei già citati "Programmi Nazionali"; ciò si traduce nello studio e valutazione di donatori extra-regione o di paesi esteri e nella proposta ai Centri Trapianto regionali (cuore, polmone, fegato, rene, pancreas, intestino, tessuti). In caso di ricevente idoneo nelle liste di attesa regionali e di conseguente accettazione di organi /tessuti, il CRT-ER diventa responsabile dell'organizzazione logistica del prelievo e trapianto degli stessi in stretta considerazione dei tempi di ischemia dell'organo da prelevare;
- monitorizza il follow up trapiantologico dei pazienti appartenenti ai programmi speciali (pediatrico, da vivente, HIV+, iperimmunizzati, lunghe attese, trapianto di intestino e multiviscerale, trapianti combinati, split-liver);
- coordina i trasporti (via terra e aerea) legati alle donazioni e ai trapianti di organi tessuti e cellule, in collaborazione con il 118 di Bologna Soccorso;
- attua periodicamente i controlli di qualità e di efficienza della rete regionale in collaborazione con gli Enti nazionali e internazionali preposti;
- partecipa alla gestione del rischio clinico governando la raccolta degli eventi avversi e delle non conformità inerenti al settore e contribuisce all'attuazione delle relative azioni correttive e di miglioramento;
- definisce annualmente gli obiettivi di performance della rete di donazione e trapianto di organi tessuti e cellule e ne verifica il raggiungimento;
- fornisce alla Rete Regionale i report periodici di attività nelle Terapie Intensive;
- monitora i decessi di pazienti con criteri neurologici extra-TI;
- informa i familiari dei donatori di organi e multi-tessuto dell'avvenuto trapianto, mantenendo nel tempo, su richiesta delle famiglie, l'aggiornamento dei dati di follow-up dei pazienti trapiantati garantendo l'anonimato di questi ultimi;
- autorizza i trapianti e la prosecuzione delle cure di pazienti residenti all'Estero;
- autorizza, previo counselling, l'esportazione del sangue cordonale per uso autologo;
- organizza eventi formativi specifici per gli operatori sanitari regionali; svolge attività di docenza extra-regione;
- verifica l'efficienza e l'attività dei Centri di Coordinamento Procurement (COP), delle Banche Tessuti, dei laboratori, anatomia patologica e di tutti i servizi afferenti alla rete donazione-trapianto con audit annuali;

- rendiconta costantemente al CNT i dati di segnalazioni /donazioni da cadavere a cuore battente (DBD) e a cuore fermo (DCD), donazioni da vivente, attività delle Banche tessuti e sangue cordonale, le opposizioni ai percorsi e le non idoneità;
- cura, controlla e sviluppa la gestione della rete informatica trapiantologica regionale;
- coordina le scelte relative alla campagna informativa "Una Scelta Consapevole" realizzando piani editoriali mensili, eventi informativi sulla donazione rivolti alla popolazione generale e agli adolescenti con attività dedicate nelle scuole;
- promuove l'attività di ricerca e lo sviluppo di percorsi e tecniche innovative volte all'incremento del numero degli organi disponibili per trapianto (vedi programma "cuore fermo", tecniche di perfusione);
- diffonde alla rete regionale le linee guida nazionali e ne verifica l'applicazione;
- cura costantemente i rapporti con le Direzioni Aziendali sede di Centro Trapianti e si incarica della revisione dei processi autorizzativi per le attività di trapianto;
- controlla e verifica il corretto e puntuale invio dei follow-up da parte dei centri trapianto al Ministero quale debito informativo obbligatorio;
- partecipa ai gruppi di lavoro nazionali, in rete con gli altri IRCCS e Centri Regionali e il Centro Nazionale Trapianti per ottimizzare i percorsi trapiantologici

UOC MEDICINA LEGALE E GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO

MISSION

Promuove una cultura positiva della sicurezza coordinando e supportando l'organizzazione e i suoi professionisti nell'attuazione delle attività di gestione del rischio sanitario complessivamente intese, finalizzate a rendere più sicuro il percorso di cura della persona assistita. In particolare, assicura l'attuazione del programma regionale di prevenzione degli eventi avversi e di gestione diretta dei sinistri, perseguendo la necessaria armonizzazione delle funzioni proattive della gestione del rischio sanitario con quelle reattive proprie della gestione del contenzioso. La sinergia tra le attività di gestione del rischio e quelle di gestione del contenzioso si traduce in una gestione proattiva ed efficiente: le informazioni e le analisi derivanti dalla prevenzione dei rischi forniscono elementi utili per affrontare il contenzioso con maggiore preparazione, mentre le esperienze maturate nella gestione delle controversie alimentano il miglioramento continuo dei processi di prevenzione. In questo modo, l'organizzazione è in grado di reagire tempestivamente alle criticità emergenti, limitando gli impatti negativi sul piano operativo e ottimizzando le risorse disponibili.

PRINCIPALI FUNZIONI

- pianificazione e programmazione delle azioni necessarie in tema di sicurezza degli ambiti sanitari sia come luoghi di lavoro (personale, ambienti di lavoro, tecnologie, impianti, ecc.), sia come sede di svolgimento dei processi di cura.
- identificazione, valutazione e trattamento dei rischi aziendali.
- progettazione e realizzazione di attività formative in tema di sicurezza delle cure e gestione del rischio sanitario.
- progettazione e conduzione di piani di miglioramento e di strategie proattive per il controllo di rischi specifici.
- conduzione di Significant Event Audit e monitoraggio e analisi dei Patient Safety Indicators.
- gestione del conflitto e della crisi in caso di grave evento avverso.
- gestione diretta del contenzioso:
    - istruttoria medico-legale dei sinistri con redazione di parere medico-legale;
    - valutazione e definizione del sinistro in sede di Comitato Valutazione Sinistri;
    - consulenza tecnica per la struttura e per i professionisti in sede giurisdizionale civile e per i professionisti in ambito penale;
    - monitoraggio e analisi della sinistrosità e definizione degli interventi correttivi;
    - istruttoria dei sinistri "sopra soglia" di competenza del Nucleo Regionale di Valutazione;
    - partecipazione al Nucleo Regionale di Valutazione dei sinistri;

    - contributo alla formazione regionale in tema (partecipazione al board tecnico-scientifico regionale).
- reperibilità telefonica h 24 per richiesta di consulenza in ambito bioetico e medico-legale da parte dei professionisti e degli operatori.
- supporto stabile all'interno del Comitato di Coordinamento CCE interaziendale nell'ambito del Progetto Sistema di Cartella Clinica Elettronica unico per la valutazione degli aspetti medico-legali e di patient safety.
- partecipazione al Programma di Bioetica Interaziendale.
- servizio di consulenza e supporto per la Registrazione e Colloqui Informativi sulle Disposizione Anticipate di Trattamento (DAT): Offerta di assistenza personalizzata per la compilazione delle DAT, accompagnata dalla possibilità di richiedere un colloquio informativo per approfondire il tema, chiarire dubbi e prendere decisioni consapevoli.
- creazione di un archivio per analizzare i trend dei sinistri in base alle singole Unità Operative e alla tipologia di eventi e proporre interventi operativi.
- revisione Periodica di Procedure e Protocolli Operativi: analisi e aggiornamento continuo delle procedure e dei protocolli sanitari per garantirne l'efficacia, la sicurezza e l'aderenza alle normative vigenti, promuovendo standard elevati di qualità nelle cure
- partecipazione al collegio per gli accertamenti della morte nelle persone con lesioni encefaliche.

SSD COORDINAMENTO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ PER LA SICUREZZA DELLE CURE

MISSION

La SSD garantisce la funzione di risk management e sicurezza delle cure aziendale, coordinando l'attuazione ed il monitoraggio delle azioni del Piano programma aziendale per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio, in coerenza con gli obiettivi annuali della programmazione regionale e aziendale. Coordina progetti di miglioramento e di innovazione associati alla gestione del rischio ed alla sicurezza delle cure interfacciandosi con le funzioni in staff del Direttore Sanitario, in particolare con la UOC di Medicina Legale e gestione integrata del rischio.

A livello aziendale, rappresenta il livello di riferimento intermedio fra la Direzione aziendale e i facilitatori per la sicurezza delle cure delle Unità Operative/Programmi, promuovendo e implementando al contempo gli interventi proattivi sulla prevenzione e il controllo del rischio sanitario. Partecipa come componente alle attività del Comitato Valutazione Sinistri aziendale, al fine di trarre elementi conoscitivi utili per il miglioramento della sicurezza e per garantire la necessaria armonizzazione delle funzioni proattive di risk management con quelle reattive di gestione del contenzioso e risoluzione dei conflitti.

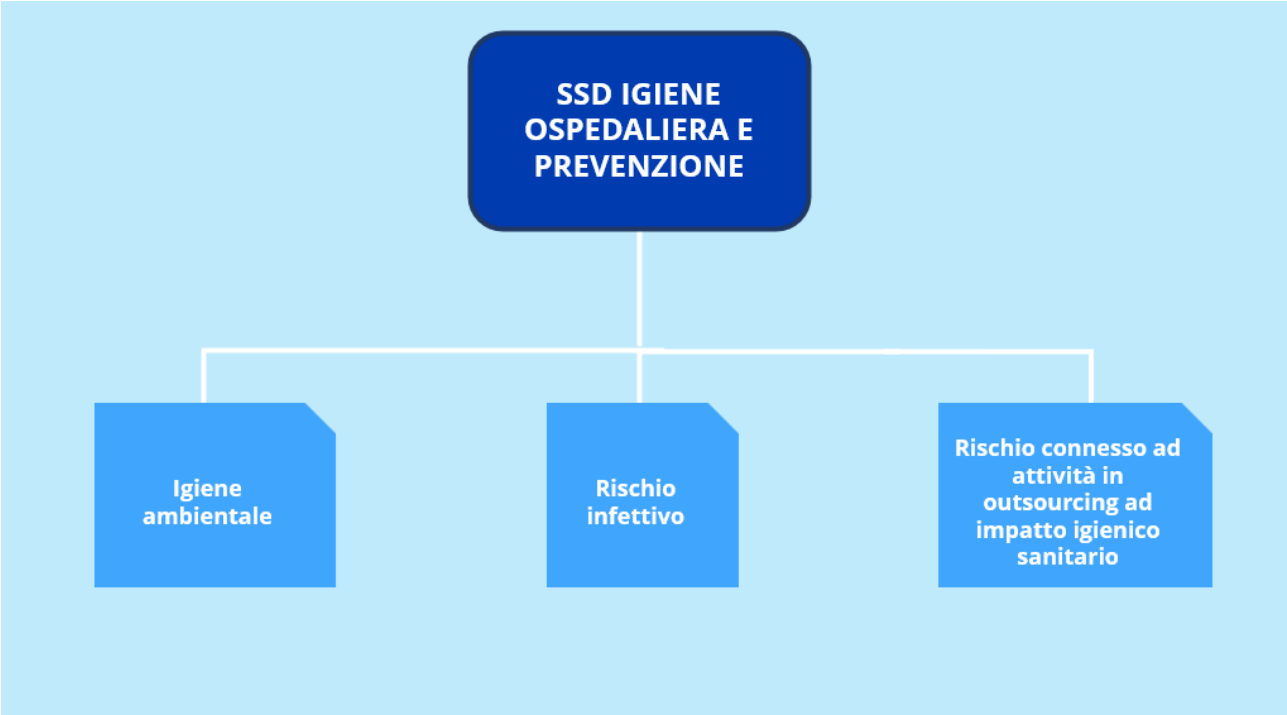
PRINCIPALI FUNZIONI

- Partecipazione al Coordinamento regionale dei Risk manager per la sicurezza delle cure e ruolo di interfaccia tra il livello regionale e quello aziendale;
- supporto alla Direzione aziendale per i compiti assegnati da normative nazionali e per programmi ed obiettivi regionali;
- supporto alla Direzione aziendale nella mappatura dei rischi e nell'individuazione delle priorità d'intervento;
- elaborazione del Piano-Programma aziendale per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio sanitario, con il supporto del Direttore della UOC Medicina legale e gestione integrata del rischio, comprensivo delle attività relative alla formazione e monitoraggio, anche ai fini della reportistica, dello stato di attuazione;
- coordinamento del board aziendale per la sicurezza delle cure ed il rischio sanitario;
- coordinamento/formazione della rete dei facilitatori di Unità Operativa/ Dipartimento;
- supporto ai professionisti per l'attuazione degli specifici programmi sulla sicurezza delle cure;
- garanzia di diffusione e implementazione degli strumenti per la gestione del rischio (ad es. segnalazione degli incidenti/incident reporting, SEA, RCA, FMEA/FMECA, check list, visite per la sicurezza, osservazioni dirette, ecc.);
- individuazione delle fonti informative aziendali relative alla sicurezza delle cure e supporto alla Direzione

aziendale nel processo di acquisizione, integrazione e analisi di tali fonti al fine del monitoraggio del livello di sicurezza aziendale, in collaborazione con la UOC di Medicina Legale e gestione integrata del rischio;

- collaborazione con i soggetti referenti per programmi specifici;
- partecipazione al Comitato aziendale di Valutazione dei Sinistri (CVS), al fine di contribuire all'identificazione degli ambiti di miglioramento per la sicurezza delle cure;
- partecipazione, congiuntamente al Direttore della UOC di Medicina Legale e Gestione Integrata del Rischio, al Nucleo Strategico aziendale per la gestione del rischio infettivo;
- partecipazione al Comitato per il Buon Uso del Sangue (CoBUS);
- cura dei rapporti con i cittadini sulle tematiche relative alla sicurezza delle cure, attraverso la relazione con i loro organismi di rappresentanza aziendale (ad es. Comitati Consultivi Misti -CCM);
- pianificazione, progettazione e conduzione di eventi formativi di livello aziendale/interaziendale in tema di sicurezza delle cure e risk management;
- garanzia degli adempimenti previsti annualmente da Agenas sul monitoraggio del livello di implementazione delle Raccomandazioni ministeriali, l'adesione alla Call Buone pratiche, ecc.

SSD IGIENE OSPEDALIERA E PREVENZIONE



MISSION

La SSD assolve alla normativa di legge in ordine al controllo e vigilanza igienico - sanitaria dell'"ambiente ospedale". Garantisce, attraverso l'adozione di adeguati strumenti organizzativi e operativi specifici, i massimi livelli di igiene e sicurezza dell'ambiente e delle persone in ambito ospedaliero e la prevenzione delle infezioni ospedaliere.

PRINCIPALI FUNZIONI

- esercita le funzioni di vigilanza per il rispetto della normativa in materia igienico-sanitaria in ambito ospedaliero, in riferimento alle funzioni spettanti al Direttore Sanitario;
- coordina e presiede il "Nucleo Strategico" dell'Azienda, costituito ai sensi del DGR n. 318/2013 per conto del Direttore Sanitario, ed è responsabile della corretta gestione delle infezioni ospedaliere, fra cui rientrano le malattie diffusive a trasmissione interumana, le zoonosi, nonché di quelle a matrice ambientale.
- coordina le attività di monitoraggio ambientale quali:
    - programmazione dei campionamenti con finalità preventiva;
    - comunicazione degli esiti sui campionamenti e avvio dell'interlocuzione con le unità operative coinvolte al fine di gestirei relativi aspetti contumaciali (opere di pulizia e/o sanificazione, richiesta di intervento per le criticità rilevate a livello impiantistico ecc.);
    - sorveglianza in rapporto alle specifiche aree di ricovero e cura oggetto di controllo;

- verifica le opere di edilizia sanitaria (nuove costruzioni, demolizioni e ristrutturazioni), legate all'attuazione del piano direttore, partecipando alla definizione degli standard igienico-sanitari e successivamente redigendo le relazioni sanitarie in merito all'osservanza di questi ultimi nello svolgimento delle opere;
- partecipa alla gestione dei rifiuti per la parte igienico sanitaria, presidiando la loro corretta classificazione secondo normativa vigente e avendo cura che i documenti di accompagnamento garantiscano il regolare smaltimento.
- svolge in modo trasversale attività interna all'Azienda, sia in fase di progetto sia in corso d'opera, in merito a disciplinari che regolano la gestione delle attività all'interno dei contratti d'appalto, verificando che siano rispettati i parametri igienico-sanitari previsti in capitolato, a tutela dei pazienti e rilevando le eventuali non conformità rispetto a quanto previsto;
- garantisce l'aggiornamento e la formazione del personale dipendente e convenzionato nelle materie di specifica competenza;
- effettua attività di controllo delle attività in appalto nell'ambito dell'igiene ambientale (pulizie, controllo acque, controllo aria) affinché i lavori vengano svolti secondo gli standard quantitativi e qualitativi definiti;
- effettua attività di controllo delle attività in appalto nell'ambito della centrale di sterilizzazione affinché i lavori vengano svolti secondo gli standard quantitativi e qualitativi definiti, compresi gli adempimenti normativi ai sensi del decreto ministeriale 59 del 2023 relativi ai flussi di registrazione, archiviazione e tenuta dei rifiuti pericolosi;

SSD SERVIZIO DI PSICOLOGIA CLINICA OSPEDALIERA

MISSION

La struttura favorisce e coordina la programmazione, la gestione e la promozione delle attività diagnostiche, terapeutiche, riabilitative, sia in ambito clinico che organizzativo, degli interventi psicologici integrati nei percorsi di cura garantendo le prestazioni in ambito ospedaliero di cura psicologico-clinica conformi ai LEA e alle principali Linee Guida esistenti.

PRINCIPALI FUNZIONI

L'attività del Servizio di Psicologia Clinica Ospedaliera è finalizzata a rispondere ai bisogni di salute di pazienti, familiari e personale dipendente.

Pazienti:

- garantire azioni di promozione e tutela della salute e cura del trattamento delle condizioni di disagio e di psicopatologia;
- favorire lo sviluppo individuale e sociale, diminuire la sofferenza psichica e prevenire e gestire il disagio emotivo e psicologico;
- facilitare le modalità di coping e l'aderenza al trattamento;
- promuovere stili di vita adeguati al mantenimento della salute.

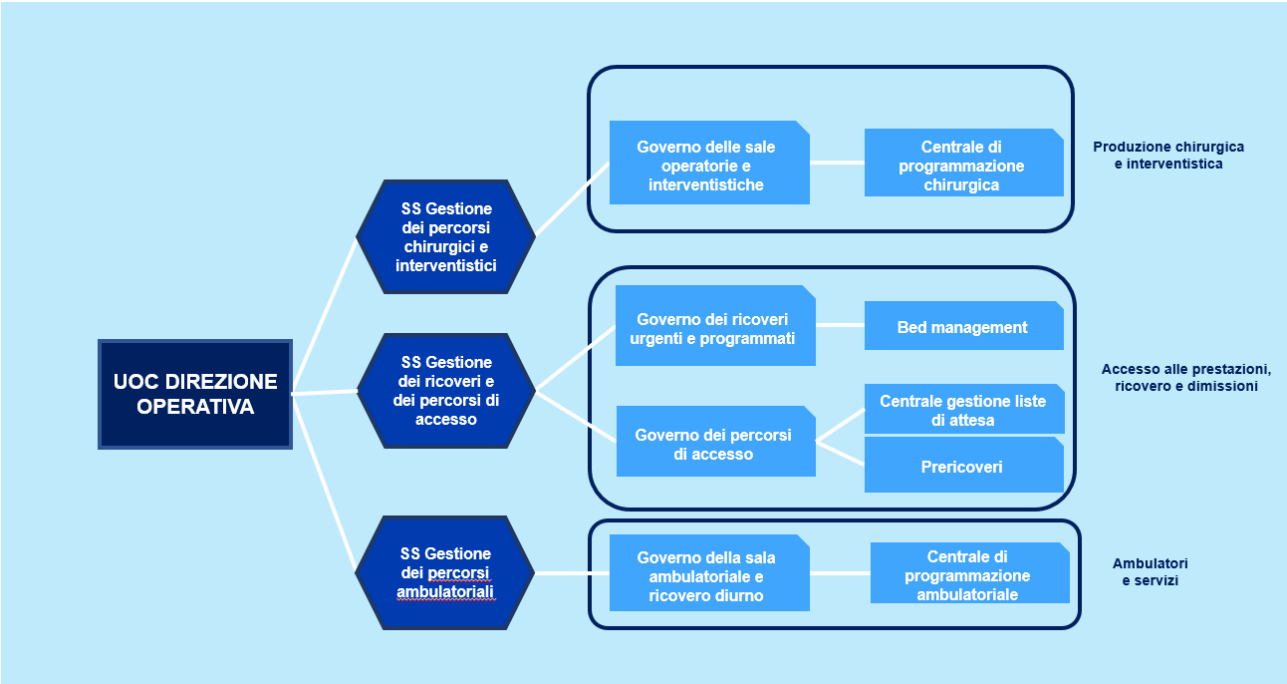
Familiari:

- implementare le competenze genitoriali e le relazioni familiari, per alleviare la sofferenza psicologica del nucleo familiare;
- favorire il family-support in presenza di malattie gravi e invalidanti;
- offrire un supporto durante le fasi di cambiamento e/o momenti critici entro il ciclo vitale.

Personale dipendente:

- garantire formazione e sostegno psicologico al fine di favorire la relazione curante-paziente-familiari, il processo terapeutico e contenere il disagio psichico coinvolto nell'assistenza;
- facilitare l'integrazione intra ed extra equipe per favorire una buona comunicazione nella relazione di cura a più livelli, con la persona e i familiari, all'interno di una stessa equipe e tra equipe multidisciplinari;
- fornire supporto agli operatori a diversi livelli gestionali aziendali mirato alla promozione del benessere organizzativo.

UOC DIREZIONE OPERATIVA



MISSION

La UO ha come obiettivo quello di facilitare e ottimizzare l'uso degli asset produttivi aziendali al fine di migliorare l'efficienza dei processi e presidiare le attività caratteristiche, intervenendo sui modelli organizzativi e semplificando i processi clinici e di supporto**.**

La Direzione Operativa coordina le risorse specificamente assegnate per la pianificazione dinamica degli asset, al fine di perseguire il raggiungimento degli standard definiti dalla Direzione Aziendale in sede di programmazione. Sotto il coordinamento della Direzione Sanitaria ed in collaborazione con i medici di Direzione Sanitaria referenti delle aree produttive, assume la responsabilità organizzativo-gestionale della corretta allocazione delle risorse - necessarie alle attività clinico-assistenziali svolte dai Dipartimenti - e del monitoraggio costante del loro efficiente utilizzo.

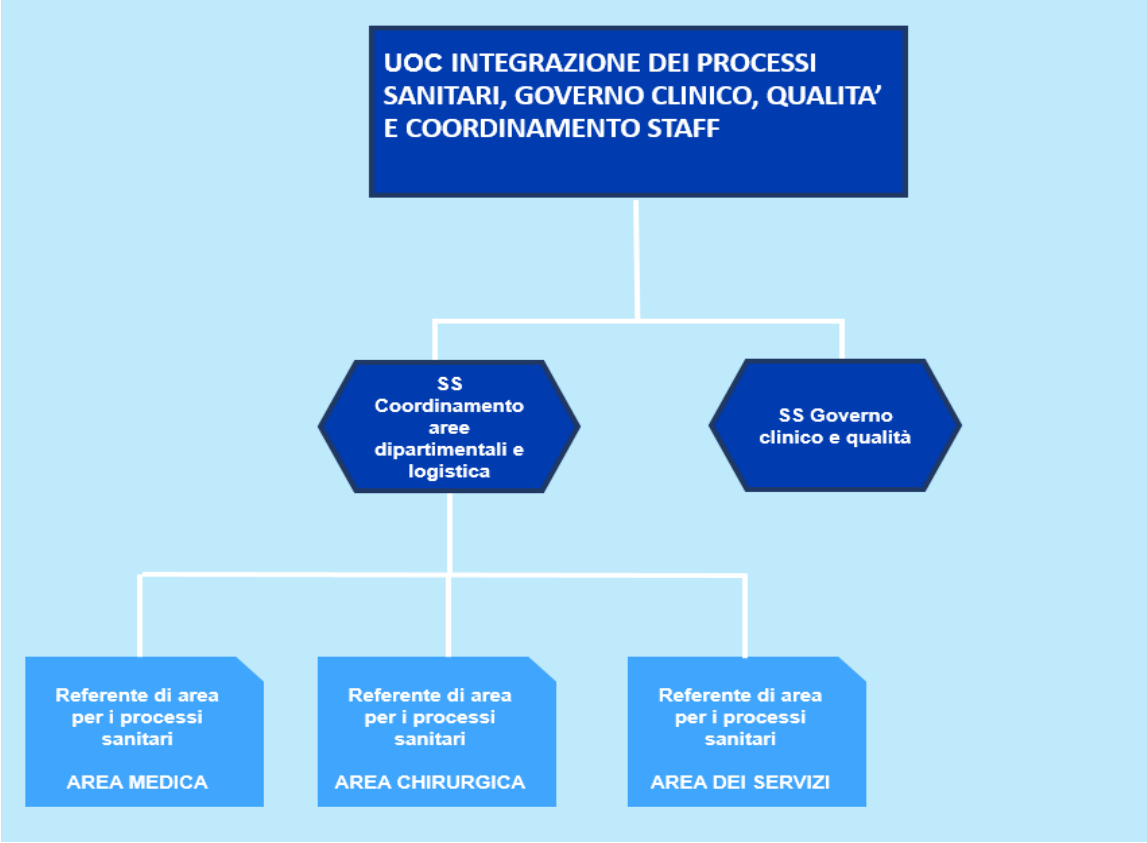
La Direzione Operativa inoltre promuove e coordina le attività volte al miglioramento continuo dell'efficienza in integrazione e collaborazione con i Dipartimenti. L'ottimizzazione dell'utilizzo delle piattaforme produttive viene perseguita mediante il monitoraggio costante dell'efficienza operativa e l'analisi degli scostamenti per l'individuazione e l'applicazione delle necessarie misure correttive. Pianifica gli asset ed il monitoraggio costante del loro efficiente utilizzo, sia in regime istituzionale che in libera professione utilizzando modalità di schedulazione che, partendo dalla domanda di prestazioni e dalla casistica attesa, assicurano l'utilizzo

appropriato delle piattaforme produttive ed il raggiungimento degli standard di efficienza definiti a livello regionale ed aziendale.

PRINCIPALI FUNZIONI

- Assicura la pianificazione dinamica degli asset condivisi (sale operatorie, piastre endoscopiche, posti letto di degenza ordinaria e di DH, dialisi, ambulatori, servizi di supporto comprese sale diagnostiche, laboratori e attività di NORA) in sinergia con la Direzione Generale, Direzione Sanitaria e la Direzione Assistenziale;
- programma le attività e supervisiona la predisposizione degli schemi di attribuzione delle risorse infrastrutturali e la loro negoziazione con gli utilizzatori rendendo disponibili le risorse necessarie nei tempi, nei luoghi e nelle modalità adeguate. Questa attività viene svolta sia per i pazienti gestiti in regime di ricovero (ordinario e Day Hospital), che per i pazienti gestiti in regime ambulatoriale;
- predispone i piani di produzione aziendali, in collaborazione con i referenti delle piattaforme produttive della Direzione Sanitaria e con la Direzione Assistenziale;
- persegue l'ottimizzazione dell'utilizzo delle piattaforme produttive mediante il monitoraggio costante dell'efficienza operativa e l'analisi degli scostamenti per l'individuazione e l'applicazione delle necessarie misure correttive;
- verifica lo stato di attuazione della DGR 272/2017, in particolare sulla separazione dei percorsi di ricovero programmati/urgenti e sui percorsi di pre-ricovero;
- verifica la programmazione delle attività ambulatoriali coerentemente con quanto previsto dagli accordi di fornitura con l'azienda committente;
- coordina i centri che gestiscono l'accesso al ricovero dei pazienti programmati (prericoveri) e le liste di attesa chirurgiche e mediche al fine di allineare la domanda e l'offerta;
- coordina le attività operative dei blocchi operatori attraverso i nuclei di gestione operativa aziendale;
- coordina la centrale di programmazione ambulatoriale che assicura l'utilizzo efficiente degli slot disponibili e segnala eventuali sotto-utilizzi;
- coordina le funzioni di bed management sia per il flusso dei pazienti in urgenza che per i pazienti che accedono al ricovero in regime programmato, garantendo l'allineamento tra domanda e disponibilità di posti letto e la presa in carico all'interno dei setting più appropriati;
- definisce le modalità di gestione dei pazienti in setting non di ricovero, rivedendo le modalità di presa in carico in modo da garantire continuità nell'accesso alla rete dei servizi e da allineare la disponibilità di spazi ambulatoriali e sale diagnostiche alla domanda di prestazioni di specialistica ambulatoriale (visite e diagnostica) in base a quanto definito dalla pianificazione dell'offerta;
- definisce modelli efficienti per processi di supporto a quelli primari clinico assistenziali come le attività diagnostiche.

UOC INTEGRAZIONE DEI PROCESSI SANITARI, GOVERNO CLINICO, QUALITA' E COORDINAMENTO STAFF



MISSION

La UOC Integrazione dei processi sanitari, governo clinico, qualità e coordinamento staff, in linea gerarchica con il Direttore Sanitario, nasce come nuovo modello organizzativo volto ad aumentare l'integrazione con i Dipartimenti e con le funzioni in staff al Direttore Sanitario, in relazione alla necessità di governare gli interventi sulla qualità dei processi sanitari nonché il conseguente monitoraggio delle azioni di miglioramento individuate. Ha una valenza strategica in quanto supporta la direzione aziendale per la formulazione di strategie volte a promuovere la definizione di obiettivi e linee di sviluppo, la corretta allocazione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche, la pianificazione e verifica delle attività funzionali al governo clinico e alla qualità dei processi assistenziali, misurando e monitorando le attività attraverso l'individuazione delle adeguate fonti informative. Esercita una funzione di coordinamento sulle strutture di staff afferenti alla Direzione Sanitaria e si interfaccia, per gli aspetti legati al governo della produzione con la Direzione Operativa, con i responsabili delle piattaforme produttive e per gli aspetti legati alla sicurezza delle cure con la Medicina legale, la sicurezza delle cure e l'igiene ospedaliera. A tal fine si avvale di due strutture semplici, la SS "Coordinamento aree dipartimentali e logistica" e la SS "Governo Clinico e qualità"

PRINCIPALI FUNZIONI

- armonizzare i processi organizzativi a supporto delle attività sanitarie, contribuendo alla costruzione di percorsi di cura idonei ai bisogni di salute della popolazione di riferimento;
- collaborare con la Direzione aziendale alla definizione dei fabbisogni e dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse strutturali e strumentali ed è responsabile della loro corretta allocazione;
- concorrere alla definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le UUOO elaborando il piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente, verificando la congruità tra risorse assegnate e obiettivi assegnati;
- concorrere al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in ambito aziendale, contribuendo alla definizione ed alla assegnazione degli obiettivi ai Dipartimenti assistenziali integrati;
- coordinare le strutture di staff afferenti alla Direzione Sanitaria nella verifica sul raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- esprimere proposte organizzative e gestionali operative relative soprattutto allo sviluppo, alla appropriatezza e alla sicurezza delle attività sanitarie, alle risorse umane ed alle loro competenze, all'utilizzo degli spazi assegnati;
- supportare lo sviluppo del Piano Direttore coordinando le attività relative alle modifiche di assetto legate alle ristrutturazioni edilizie
- garantire il governo clinico, inteso come sistema integrato attraverso il quale si avviano progetti di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e si assicurano elevati livelli di assistenza e di integrazione professionale;
- garantire la qualità, gestendo i correttivi e le azioni di miglioramento per l'implementazione e lo sviluppo dei processi assistenziali promuovendo la formazione del personale;
- garantire la corretta codifica delle schede di dimissione ospedaliera attraverso la formazione dei medici all'utilizzo dei sistemi di codifica ed effettuare i relativi controlli;
- supportare e promuovere le attività di ricerca organizzativa;
- affiancare con una funzione di tutoraggio i medici in formazione specialistica assegnati alla Direzione Sanitaria;

SSD GOVERNO DELLA PERFORMANCE DI ACCESSO AL RICOVERO E AMBULATORIALE

MISSION

La SSD "Governo della Performance di Accesso al Ricovero e Ambulatoriale" garantisce la corretta gestione e rifunzionalizzazione/ottimizzazione delle aree produttive di ricovero e ambulatoriale.
La SSD mantiene altresì i rapporti con i Direttori di UU.OO. delle discipline interessate e sviluppa, in collaborazione con i servizi aziendali preposti, le progettualità e i sistemi di programmazione e controllo volti a disciplinarne l'attività.

PRINCIPALI FUNZIONI

- supportare la Direzione Operativa nella definizione del piano di produzione in termini di stima dei fabbisogni e di pianificazione dell'offerta, finalizzata a fornire una risposta ottimale all'accesso programmato e urgente, sia in regime di ricovero che ambulatoriale della popolazione di riferimento;
- pianificare e coordinare lo sviluppo di modelli organizzativi sottesi all'erogazione delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali in regime programmato e urgente per ogni setting produttivo dell'IRCCS AOU BO ad esso afferente;
- esercitare il ruolo di RAE (Responsabile dell'accesso in emergenza) e coordinare le azioni funzionali alla gestione dell'iperafflusso in pronto soccorso;
- supportare il RUA (Referente unico dell'accesso) nella realizzazione delle azioni di programmazione delle attività riguardanti l'accessibilità ai servizi, la gestione delle agende, i tempi d'attesa e la trasparenza, in accordo con quanto previsto dalle linee di indirizzo regionali e dal Piano Nazionale sui tempi d'attesa;
- sviluppare le progettualità sul controllo del processo di dimissione attraverso l'implementazione di strumenti organizzativi quali il team di ricovero e dimissione aziendali;
- supportare l'implementazione dei percorsi interaziendali sulla fragilità e sulle prese in carico territoriale
- supportare l'elaborazione di documenti di governo delle sinergie interaziendali e delle riorganizzazioni strategiche aziendali, coordinando la gestione gli assetti organizzativi sottesi;
- collaborare con la UOC Integrazione dei processi sanitari, Governo clinico, qualità e coordinamento staff e i referenti di area nell'assegnazione degli obiettivi alle UO di produzione di ricovero e ambulatoriale;
- negoziare ed assegnare alle UU.OO le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di produzione di ricovero ed ambulatoriale assegnati;

- contribuire all'analisi del monitoraggio periodico dell'andamento dei ricoveri e degli accessi ambulatoriali programmati e urgenti al fine di garantire, in funzione dell'andamento della domanda, il coerente e flessibile utilizzo delle risorse allocate, anche attraverso la gestione delle risorse aggiuntive disponibili;
- contribuire alla elaborazione degli accordi e contratti di fornitura con le altre Aziende Sanitarie;
- promuovere e coordinare lo sviluppo di correttivi e di azioni di miglioramento nell'ambito del ricovero di area medica, chirurgica e dell'accesso ambulatoriale, collaborando con i referenti di area della Direzione Sanitaria;
- coordinare i referenti operativi del percorso di ricovero e dimissione e i referenti operativi del percorso ambulatoriale aziendali, nell'esercizio del loro ruolo di garanti dell'uso efficiente ed appropriato delle piattaforme di accesso.

SSD GOVERNO DELLA PERFORMANCE CHIRURGICA E INTERVENTISTICA

MISSION

La SSD garantisce la pianificazione ed il corretto andamento delle attività delle piastre operatorie e interventistiche e sviluppa, in collaborazione con la UOC Direzione operativa, progettualità e sistemi di programmazione e controllo volti a disciplinare l'attività della piattaforma produttiva stessa.

PRINCIPALI FUNZIONI

- supportare la Direzione Operativa nella definizione del piano di produzione in termini di stima dei fabbisogni e di pianificazione dell'offerta, finalizzata a fornire una risposta ottimale all'accesso chirurgico sia in regime programmato che urgente;
- declinare il piano di produzione all'interno dei blocchi operatori ed interventistici afferenti all'IRCCS AOU BO, anche extra-ospedalieri, sia per interventi chirurgici urgenti che programmati, in relazione al fabbisogno definito e alle risorse disponibili;
- collaborare con la UOC Integrazione dei processi sanitari, Governo clinico, qualità e coordinamento staff e i referenti di area nell'assegnazione degli obiettivi di produzione chirurgica alle UO di pertinenza;
- negoziare con i direttori di UO il fabbisogno di ore di sala operatoria necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di produzione chirurgica e collaborare con la UOC Integrazione dei processi sanitari, Governo clinico, qualità e coordinamento staff e con i referenti di area per l'assegnazione delle risorse necessarie;
- pianificare e coordinare lo sviluppo di modelli organizzativi sottesi al miglioramento dell'efficienza produttiva per l'erogazione delle prestazioni chirurgiche ed interventistiche anche attraverso la gestione delle risorse aggiuntive disponibili;
- contribuire all'analisi del monitoraggio periodico dell'andamento degli interventi chirurgici programmati e urgenti al fine di garantire, in funzione dell'andamento della domanda, il coerente e flessibile utilizzo delle risorse allocate, anche attraverso la gestione delle risorse aggiuntive disponibili nonché l'utilizzo efficiente dei blocchi operatori;
- supportare l'elaborazione di documenti di governo delle sinergie interaziendali e delle riorganizzazioni strategiche aziendali relative allo sviluppo di piattaforme chirurgiche ed interventistiche condivise e di focused hospital, coordinando la gestione gli assetti organizzativi sottesi;
- contribuire alla elaborazione degli accordi e contratti di fornitura con le altre Aziende Sanitarie;
- supportare il Nucleo Strategico di Programmazione Chirurgica (NSPC) nel governo complessivo delle attività chirurgiche sia attraverso il monitoraggio della produzione che promuovendo e coordinando

lo sviluppo di correttivi e di azioni di miglioramento nell'ambito delle piattaforme chirurgiche/interventistiche, collaborando con i referenti di area della Direzione Sanitaria;

- coordinare i referenti clinici dei blocchi operatori e delle piastre interventistiche aziendali nell'esercizio del loro ruolo di garanti dell'uso efficiente ed appropriato delle piattaforme chirurgiche.

STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

In relazione al ruolo di Azienda Ospedaliero-Universitaria e di IRCCS, che comporta la relazione con più interlocutori e la gestione di processi complessi, l'azienda ha promosso una riorganizzazione dell'area tecnico amministrativa mediante l'istituzione di dipartimenti che favoriscono l'orientamento all'efficientamento dei processi, un supporto fattivo e qualificato a tutte strutture afferenti alla tecnostruttura e ai Dipartimenti ad Attività Integrata oltre che una chiara definizione della relazione e interazione con i servizi amministrativi a valenza interaziendale.

L'Azienda riconosce infatti, nell'organizzazione dipartimentale il modello ordinario di gestione operativa delle attività che favorisce l'approccio per processi prevedendo l'integrazione delle attività di professionisti operanti in settori diversi e recanti culture fortemente specialistiche, la razionalizzazione dell'impegno delle risorse, la creazione di una struttura di governance intermedia, volta a cogliere le criticità nonché una più rapida, condivisa ed efficiente risposta e l miglioramento della qualità dei procedimenti tecnico-amministrativi e dei conseguenti processi erogati anche in ottica di approccio proattivo al rischio

Il Dipartimento si configura, quindi, come una struttura di coordinamento aziendale, sovraordinata rispetto all'unità operativa relativamente agli aspetti gestionali, che aggrega più UOC ed SSD omogenee, affini o complementari che, pur mantenendo la loro autonomia, indipendenza e responsabilità sono orientate a perseguire obiettivi comuni assegnati dalla Direzione Strategica.

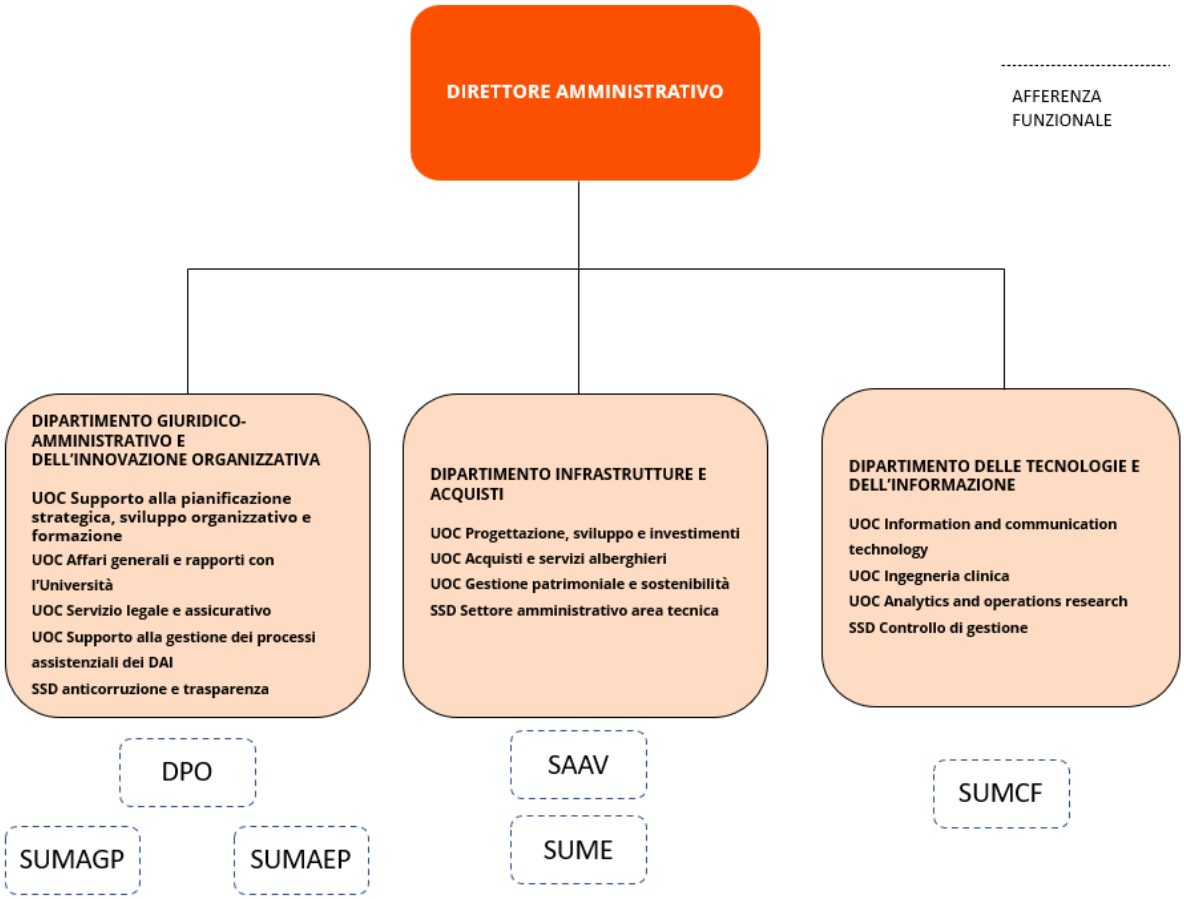
Considerate le suddette premesse, l'Azienda, con deliberazione n. 312/2024 e successive modifiche apportate con deliberazione n. 57/2026, ha definito l'assetto dei Dipartimenti tecnico-amministrativi afferenti prevalentemente al Direttore Amministrativo, come di seguito riportato:

- Dipartimento Giuridico-Amministrativo e dell'Innovazione Organizzativa;
- Dipartimento Infrastrutture e Acquisti;
- Dipartimento delle Tecnologie e dell'Informazione;

per rispondere alle seguenti esigenze:

- favorire l'interrelazione tra il supporto amministrativo delle aree tecnico-amministrative e tutte le altre componenti organizzative aziendali. Le procedure tecnico-amministrative hanno infatti lo scopo di sostenere in modo il più possibile omogeneo e lineare i percorsi sanitari e sociosanitari, in particolare quelli di integrazione Ospedale-Territorio, nonché le attività di programmazione, prevenzione e controllo;

- sostenere le molteplici progettualità interaziendali in corso, sia in ambito tecnico-amministrativo sia in ambito sanitario, attraverso modelli di funzionamento maggiormente orientati all'innovazione organizzativa e all'integrazione delle competenze giuridico-amministrative;
- facilitare il processo di modernizzazione ed efficientamento della Pubblica Amministrazione, favorendo l'ammodernamento delle funzioni, il consolidamento dei processi di innovazione, la semplificazione amministrativa, la trasparenza, la diffusione delle tecnologie digitali, la dematerializzazione dei processi, il contenimento dei costi e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, nonché la valorizzazione dei sistemi di valutazione delle performance organizzative e individuali e la garanzia del pieno rispetto della normativa vigente.



DIPARTIMENTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO E DELL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Gli indirizzi di sviluppo del Dipartimento – orientati in particolare al supporto giuridico per lo sviluppo di percorsi innovati correlati all'attività di assistenza e ricerca, nonché alla pianificazione strategica, allo sviluppo organizzativo e alla valorizzazione del personale, e alla riorganizzazione delle attività di rilevanza giuridica e amministrativo-contabile mediante la rifunzionalizzazione dei processi interni e di collaborazione con le altre Aziende/Enti – sono orientati:

- all'attuazione di un processo di efficientamento e di specializzazione dei flussi amministrativi attraverso la concentrazione di tutte le attività convenzionali all'interno dell'UO Affari Generali e Rapporti con l'Università e la realizzazione di un unico centro di fatturazione all'interno dell'UO Supporto alla gestione dei processi assistenziali dei DAI, accentrando la gestione in tale struttura delle attività attualmente gestite da più servizi afferenti alle due UU.OO.;
- al rafforzamento del settore giuridico correlato all'attività convenzionale, creando un unico settore convenzioni all'interno della UO Affari Generali e Rapporti con l'Università, consolidando l'integrazione con la UO Servizio Legale e la SSD Anticorruzione e Trasparenza;
- alla rifunzionalizzazione dei processi amministrativi interni correlati alle collaborazioni con altre aziende pubbliche e private, università ed enti con mission connessa all'attività assistenziale e di ricerca;
- alla strutturazione di percorsi volti a garantire la costante relazione ed integrazione con i servizi unici metropolitani di area giuridica,
- al consolidamento dell'integrazione tra il supporto giuridico-amministrativo e le componenti organizzative aziendali coinvolte nella pianificazione strategica, nello sviluppo organizzativo e nella valorizzazione del personale, anche mediante l'implementazione e l'armonizzazione di procedure tecnico-amministrative finalizzate a sostenere in modo omogeneo e lineare i processi di innovazione e riorganizzazione aziendale.

UOC SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE



MISSION

La struttura supporta la Direzione Aziendale nelle attività di sviluppo e pianificazione strategica, garantendo la relazione tra governo dell'assistenza e ricerca, il perseguimento degli obiettivi strategici e dei progetti a valenza aziendale e interaziendale curando l'interazione e il coordinamento con l'Università degli studi di Bologna.

Promuove lo sviluppo del project management, mediante l'istituzione di gruppi di lavoro trasversali e innovativi a supporto della pianificazione strategica assicurando inoltre la gestione coordinata e coerente dei servizi di staff, a valenza amministrativa e sanitaria, in relazione alla realizzazione di progetti aziendali e interaziendali.

La struttura governa inoltre, le attività di analisi e sviluppo organizzativo, di gestione dei percorsi di valorizzazione professionale, in stretta sinergia con i Servizi Unici Amministrazione Giuridica ed Economica del Personale.

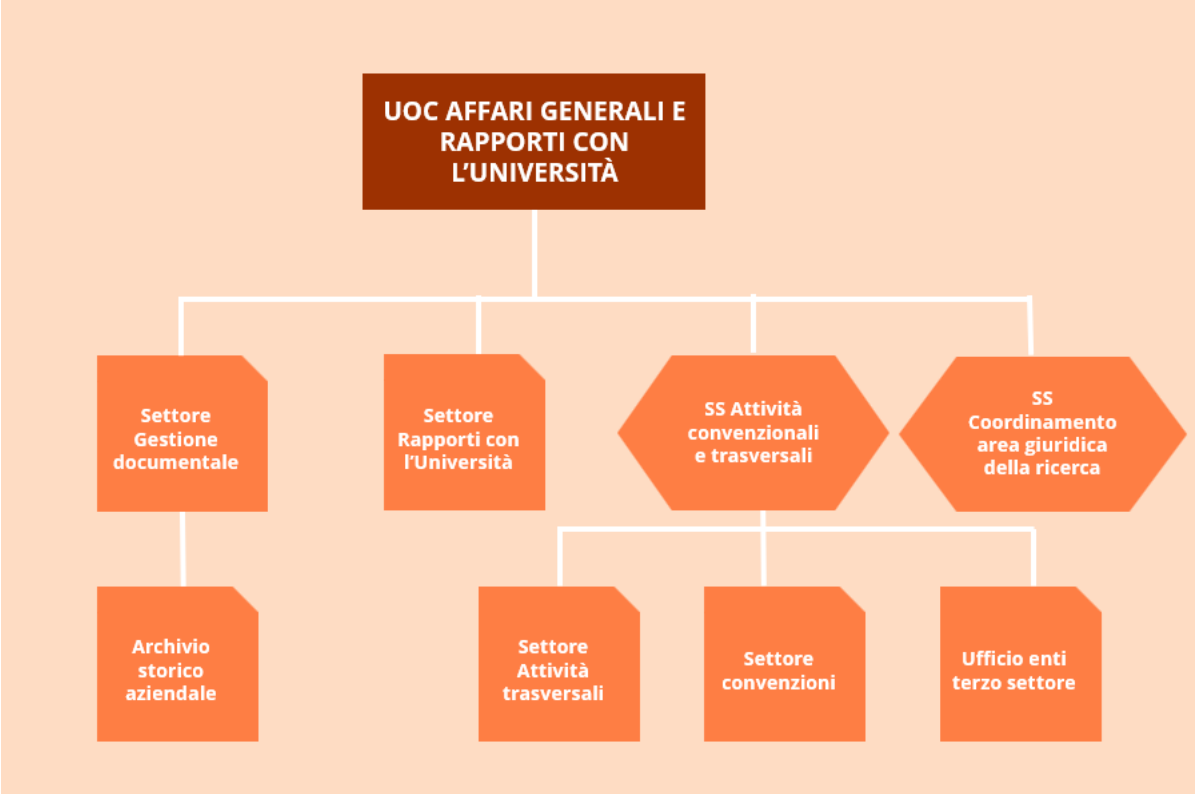
La struttura governa, inoltre, i percorsi di formazione professionale e l'implementazione di strumenti di valutazione finalizzati ad orientare i comportamenti dei gruppi e degli individui e valorizzarne le competenze

e le professionalità, concorrendo cosi al raggiungimento di un fattivo cambiamento culturale ed organizzativo dell'Azienda.

PRINCIPALI FUNZIONI

- garantire la collaborazione per la realizzazione dei progetti di riorganizzazione aziendali e interaziendali finalizzati a qualificare il percorso di cura e lo sviluppo dell'assetto organizzativo, mediante lo svolgimento di una funzione di coordinamento, raccordo e di integrazione tra le strutture coinvolte;
- garantire la coerenza e l'integrazione nello sviluppo delle progettualità che concernono il governo dell'assistenza e della ricerca;
- supportare la Direzione Aziendale nella realizzazione degli accordi e delle collaborazioni con l'Università degli studi di Bologna strategiche per l'IRCCS in relazione alla sua mission assistenziale e di ricerca ;
- coordinare gli staff della Direzione Generale che assolvono funzioni orientate a supportare il processo decisionale della Direzione Aziendale, i processi produttivi e l'azione dei dipartimenti assistenziali;
- curare lo sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale, in coerenza con gli indirizzi di programmazione nazionale, regionale e aziendale, incentivando la sperimentazione e la ricerca di modelli e strumenti organizzativi innovativi;
- supportare la Direzione Aziendale nella definizione dei percorsi di valorizzazione del personale mediante l'individuazione e la manutenzione degli incarichi gestionali e professionali della dirigenza e del comparto in coerenza con l'assetto organizzativo e con gli accordi integrativi aziendali.
- orientare e coordinare il processo formativo aziendale rilevando i fabbisogni della Direzione Aziendale, della tecnostruttura e dei DAI, in coordinamento con la direzione scientifica e con il servizio di prevenzione e protezione aziendale al fine di realizzare il Piano Annuale di Formazione, rivolto a tutte le figure operanti all'interno dell'Azienda;
- supportare la Direzione Scientifica nella progettazione e realizzazione di una formazione orientata alla ricerca ed alla produzione scientifica, con particolare interesse per gli ambiti di riconoscimento IRCCS propri dell'Azienda, ma più in generale con l'obiettivo di creare tra i professionisti un'attenzione ed una cultura diffusa sul tema specifico;
- gestire i processi di valutazione annuale del personale (contributo, competenze, incarico), di valutazione della performance organizzativa individuale e di valutazione pluriennale di incarico;
- gestire il processo di conferimento di incarichi gestionali e professionali per dirigenza e comparto;
- collaborare alla predisposizione e applicazione di regolamenti/accordi locali e contratti collettivi nazionali fornendo pareri e supportando la Direzione Strategica e la tecnostruttura rispetto all'applicazione di normative, regolamenti e procedure.

UOC AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ



MISSION

La UOC "Affari generali e rapporti con l'Università" garantisce la gestione delle attività istituzionali di carattere generale e trasversale dell'Azienda e il necessario supporto giuridico in tutti gli adempimenti connessi al riconoscimento IRCCS. Gestisce le relazioni con l'Università.

FUNZIONI

L'Unità Operativa Complessa "**Affari generali e rapporti con l'Università**", in particolare:

- supporta la direzione aziendale - anche mediante l'elaborazione di regole e strumenti operativi - in relazione alla disciplina di attività di rilevanza generale, inerenti all'ambito amministrativo e istituzionale;
- fornisce supporto tecnico-giuridico alle strutture/articolazioni organizzative aziendali, al fine di consentire un corretto svolgimento dei processi amministrativi, su ambiti di propria competenza;
- gestisce le relazioni istituzionali con l'Università e in particolare cura, con riferimento all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'attuazione del Protocollo di Intesa Regione-Università, coordinando gli ambiti di comune interesse nel rispetto delle relative autonomie, in funzione del perseguimento di una continua integrazione tra attività assistenziali, didattiche e di ricerca, amministrando altresì l'inserimento in convenzione per lo svolgimento di attività assistenziali di professori e ricercatori dell'Università di

Bologna; l'inserimento amministrativo dei medici in formazione specialistica; il rapporto con dottorandi e assegnisti;
- cura i rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- cura la gestione del sistema documentale e degli atti deliberativi aziendali;
- cura la gestione dell'archivio storico e di deposito, definendo le linee di indirizzo aziendali in tema di conservazione e scarto dei documenti;
- cura gli adempimenti correlati all'accettazione/rinuncia di eredità/legati e all'accettazione di donazioni di denaro.

La struttura semplice "Attività convenzionali e trasversali":
- supporta la Direzione Aziendale nella definizione delle politiche correlate all'individuazione del fabbisogno di personale tecnico/amministrativo/professionale;
- coordina le attività correlate al funzionamento degli organi aziendali;
- fornisce supporto giuridico all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, gestendone l'attività di segreteria;
- cura il procedimento relativo allo svolgimento di attività extraistituzionali da parte di personale dipendente;
- gestisce la convenzione con il tribunale di Bologna inerente l'impiego di lavoratori di pubblica utilità (LPU) e la convenzione della messa alla prova dell'imputato (MAP);
- gestisce le convenzioni attive e passive per consulenze, previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro e in generale con le aziende sanitarie pubbliche/private inerenti la fornitura di prestazioni sanitarie remunerate a tariffario aziendale/nomenclatore regionale;
- in sinergia con la SSD "Comunicazione, ufficio stampa e URP" cura i rapporti con gli Enti del Terzo Settore presenti in Azienda e governa la predisposizione dei relativi accordi/convenzioni;
- cura i rapporti con la Fondazione Sant'Orsola;
- coordina le attività di segreteria del Comitato Consultivo Misto (CCM) per il controllo della qualità dei servizi sanitari dal lato degli utenti;
- coordina l'attività dei servizi trasversali/di supporto diretta a fornire riscontro alle interrogazioni e interpellanze provenienti da enti locali, dal Consiglio Regionale e dal Parlamento italiano.

La struttura semplice "Coordinamento area giuridica della ricerca":
ha come obiettivo il potenziamento della capacità di risposta dell'IRCCS nel settore della ricerca, attraverso la gestione e risoluzione delle principali questioni di carattere giuridico inerenti lo svolgimento di attività di sperimentazione nonchè coadiuvando il processo di valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico degli stessi verso il mondo dell'industria. In particolare:
- gestisce la contrattualistica nell'ambito della ricerca;

- coordina e gestisce gli aspetti giuridico-negoziali relativi alle convenzioni stipulate con soggetti terzi (pubblici o privati) per lo svolgimento di attività di ricerca collaborativa e/o commissionata;
- governa gli aspetti giuridico-negoziali relativi alla protezione dei risultati della ricerca;
- supporta la Direzione Scientifica nell'individuazione e risoluzione delle principali problematiche giuridiche riguardanti il mondo della sperimentazione clinica, mediante la risoluzione di quesiti specifici in tema di contrattualistica, conflitto di interessi, fattibilità di progetti e iniziative.

UOC SERVIZIO LEGALE ED ASSICURATIVO



MISSION

La UOC previene e gestisce il contenzioso sia giudiziale che stragiudiziale, assicurando la certezza dei rapporti giuridici ed il supporto consulenziale necessario alla Direzione aziendale, ai Dipartimenti, alle Strutture aziendali e ai Servizi unificati, assumendo la difesa dell'Azienda su mandato del Direttore Generale.

Gestisce inoltre i sinistri sia nell'ambito del "Programma regionale gestione diretta", sia inerenti alle polizze in essere, assicurando tutte le attività connesse e garantendo gli adempimenti contrattuali e di legge riferiti alle attività di competenza.

PRINCIPALI FUNZIONI

Avvocatura interna:

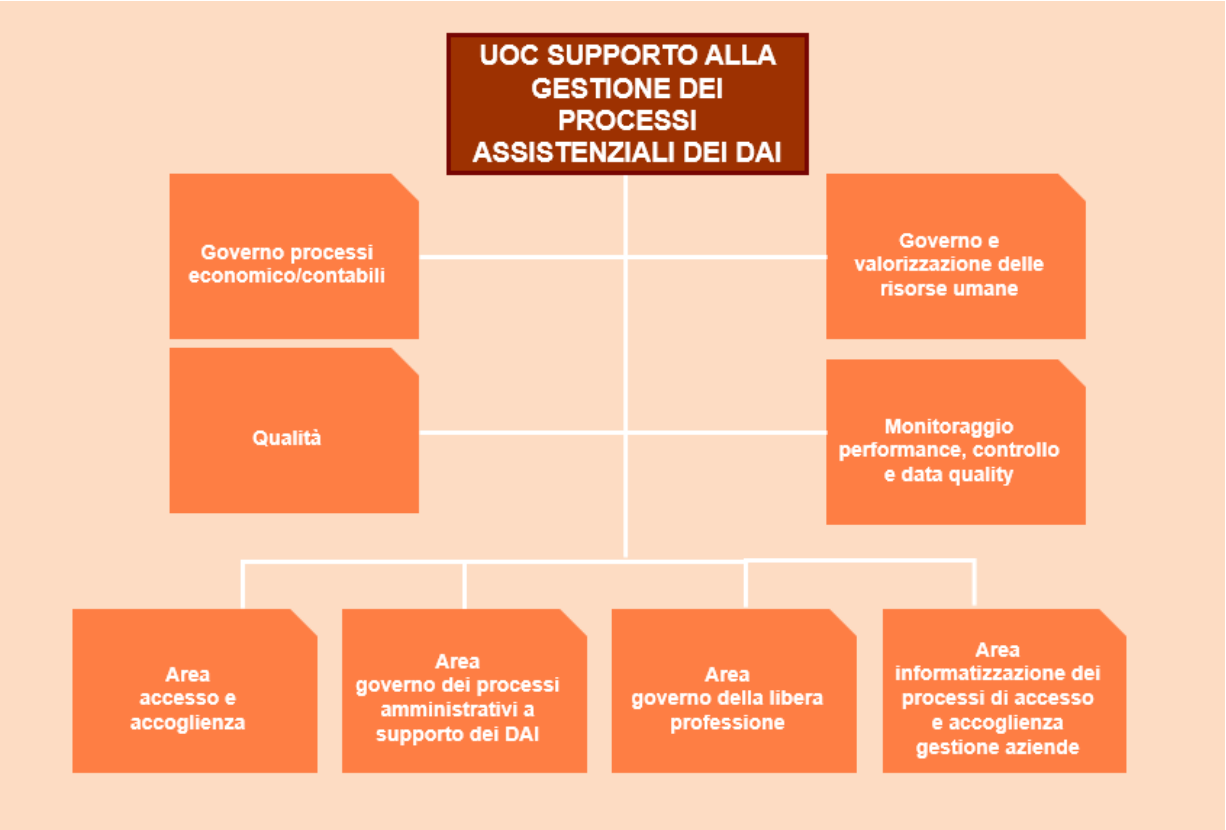
- fornisce pareri e consulenza giuridica a favore della Direzione Aziendale, delle strutture ed articolazioni organizzative aziendali e dei Servizi Unificati su questioni tecnico-giuridiche e/o interpretative delle norme legislative, regolamentari e contrattuali idonee ad indirizzare lo svolgimento dell'azione amministrativa sul piano della legalità e della correttezza in qualsiasi materia di competenza aziendale;
- esprime inoltre valutazione riguardo all'elaborazione di linee di indirizzo, regolamenti o convenzioni per gli ambiti di competenza e offre supporto a specifici servizi nella predisposizione di riscontri a terzi, atti, accordi e convenzioni su questioni che potrebbero generare contenzioso o che necessitano di valutazione giuridico-amministrativa;

- garantisce le funzioni correlate alla presa in carico del contenzioso, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, rappresentando e difendendo l'Azienda nella maggior parte dei procedimenti, compresi quelli inerenti la responsabilità professionale nell'ambito della fascia di competenza aziendale;
- garantisce l'attuazione del regolamento e procedure inerenti il recupero crediti aziendali, per quanto di competenza.

Settore assicurativo:

- gestisce direttamente le richieste di risarcimento danni da responsabilità civile verso terzi dal 01/01/2013, data di avvio del Programma regionale "Gestione diretta dei sinistri", e di quelli riferiti alle polizze in essere fino alla data del 31/12/2012, partecipando anche al Comitato Valutazione Sinistri, al Nucleo Regionale di Valutazione e alle procedure di mediazione, garantendo la condivisione dell'applicazione del citato Programma regionale con l'UOC Medicina legale e gestione del rischio;
- cura i rapporti con la Regione con riguardo al monitoraggio dei sinistri di II fascia ai fini dell'accantonamento per il Fondo Regionale risarcimento danni, relativamente alle richieste di rimborso della quota sopra soglia per i sinistri e per le spese legali sostenute dall'azienda con riferimento all'anno di competenza;
- supporta i professionisti con riguardo al patrocinio legale in caso di procedimenti civili/penali;
- assicura la trasmissione delle segnalazioni alla Corte dei Conti per danno erariale connesse alla gestione dei sinistri e degli atti di diffida e messe in mora ai professionisti coinvolti nelle vertenze, curando i rapporti con gli stessi in caso di richieste delle loro Compagnie assicurative per colpa grave;
- cura l'istruttoria richiesta dalla Procura contabile nei casi di responsabilità professionale e in quelli delegati dalla direzione aziendale;
- si occupa dei contratti assicurativi e dei sinistri afferenti alle polizze aziendali in essere, interagendo con il Broker e partecipando anche alle procedure di gara;
- partecipa al "Tavolo metropolitano dei servizi legali ed amministrativi per la soluzione di tematiche di interesse comune" e collaborano all'organizzazione e gestione di eventi formativi nelle materie di competenza.

UOC SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI DEI DAI



MISSION

La struttura ha la responsabilità della pianificazione e della gestione delle attività e delle risorse dedicate ad accoglienza e accesso, con particolare riferimento a quelle dedicate alle informazioni e al front office e back office ambulatoriale.

In stretta collaborazione con la Gestione Operativa, garantisce il supporto alla Direzione Sanitaria e alle UO per le attività di gestione delle agende di prenotazione di specialistica ambulatoriale.

Supporta i dipartimenti ad attività integrata e le unità operative sanitarie afferenti agli stessi gestendone le attività amministrative.

Assicura la gestione e l'erogazione delle prestazioni in libera professione.

PRINCIPALI FUNZIONI

- gestisce le attività inerenti alla libera professione, quali governo dei percorsi di accesso (prenotazione, supporto ed erogazione), effettuazione delle attività amministrative, esecuzione dell'attività di controllo e rendicontazione periodica e di bilancio;
- cura la configurazione, l'attivazione ed il mantenimento (apertura e chiusura) delle agende di specialistica ambulatoriale, la correttezza delle codifiche delle prestazioni, l'aggiornamento dei cataloghi aziendali e l'allineamento tra prestazioni erogate in SSN e in ALP in stretta correlazione con la UO Direzione Operativa

- promuove l'introduzione di sistemi informatici per la gestione dei percorsi di accesso, consentendone la realizzazione, il mantenimento delle informazioni per il funzionamento, il monitoraggio ed il miglioramento continuo;
- contribuisce al miglioramento della rendicontazione dei dati per l'attività di specialistica ambulatoriale e garantisce le funzioni connesse al recupero crediti ed alla gestione economica;
- assicura la programmazione, la gestione integrata ed il corretto allineamento delle attività di accesso (front office ambulatoriale, punti informativi, call center aziendale e dedicato alla specialistica e alla libera professione) e accoglienza e gestisce le attività relative all'accesso dei cittadini stranieri ai fini della corretta applicazione della normativa di riferimento, alla fatturazione delle prestazioni erogate e alla corretta rendicontazione di bilancio;
- governa le attività amministrative a supporto dei DAI anche mediante la relazione con l'UO Affari Generali e Rapporti con l'Università per l'adempimento delle procedure che coinvolgono il personale dei DAI per gli aspetti di competenza. Coordina il personale amministrativo che vi lavora.
- garantisce il governo delle risorse umane interne alla struttura nella fase di programmazione e in quella di rendicontazione in maniera finalizzata al mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati.

SSD ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

MISSION

La SSD Anticorruzione Trasparenza e Privacy contribuisce a garantire la creazione e la protezione del valore pubblico attraverso la messa in atto di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, alla diffusione della legalità al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione all'interno delle strutture organizzative dell'Azienda, e alla promozione della trasparenza coordinando, mediante la rete aziendale dei Referenti e i Responsabili delle pubblicazioni, gli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente".

PRINCIPALI FUNZIONI

In materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza:

- cura le attività di predisposizione della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO), adottata dall'Organo di indirizzo su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), e verifica l'efficace attuazione delle azioni programmate;

- effettua la valutazione del livello di esposizione degli uffici al rischio corruttivo, coinvolgendo direttamente dirigenti e funzionari degli uffici, in particolare quelli delle aree considerate più esposte al rischio, suggerendo le azioni correttive necessarie per mitigarlo, allo scopo di garantire un modello di tutela anticipata in grado di ridurre i fenomeni di cattiva amministrazione, avvalendosi della collaborazione di un Board per la prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza e di altri soggetti con funzioni di controllo interno;

- vigila sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nella Sottosezione rischi corruttivi anticorruzione e trasparenza del PIAO;

- redige e pubblica la relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta e il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nella Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;

- segnala all'Organo di Indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- svolge un'attività di monitoraggio e controllo sull'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, assicurando che sia garantita la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi

di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- gestisce le richieste di accesso civico semplice e le istanze di riesame delle richieste di accesso civico generalizzato in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio ai sensi dell'art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;

- gestisce le segnalazioni in materia di whistleblowing;

- fornire il supporto giuridico alla Direzione Aziendale e alle strutture/articolazioni organizzative aziendali nelle materie di competenza.

In materia di privacy e protezione dei dati personali:

- fornisce consulenza e supporto alla Direzione strategica e alle strutture/articolazioni organizzative aziendali in ordine agli adempimenti connessi al trattamento dei dati personali, in ottemperanza alla normativa privacy, e alle relative problematiche interpretativo/applicative in tema di accesso agli atti;
- tiene i rapporti con il DPO, fungendo da interlocutore tra lo stesso e il Titolare del trattamento;
- cura i rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

In materia di incarichi extraistituzionali:

- cura il procedimento relativo allo svolgimento di attività extraistituzionali da parte di personale dipendente.

ULTERIORI FUNZIONI

- coordina le attività per l'approvazione della proposta del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- coordina le attività per l'approvazione della proposta di Relazione sulla Performance prevista dall'art. 10, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009 e dalla Legge Regionale n. 9/2018.

Funzione di Audit interno

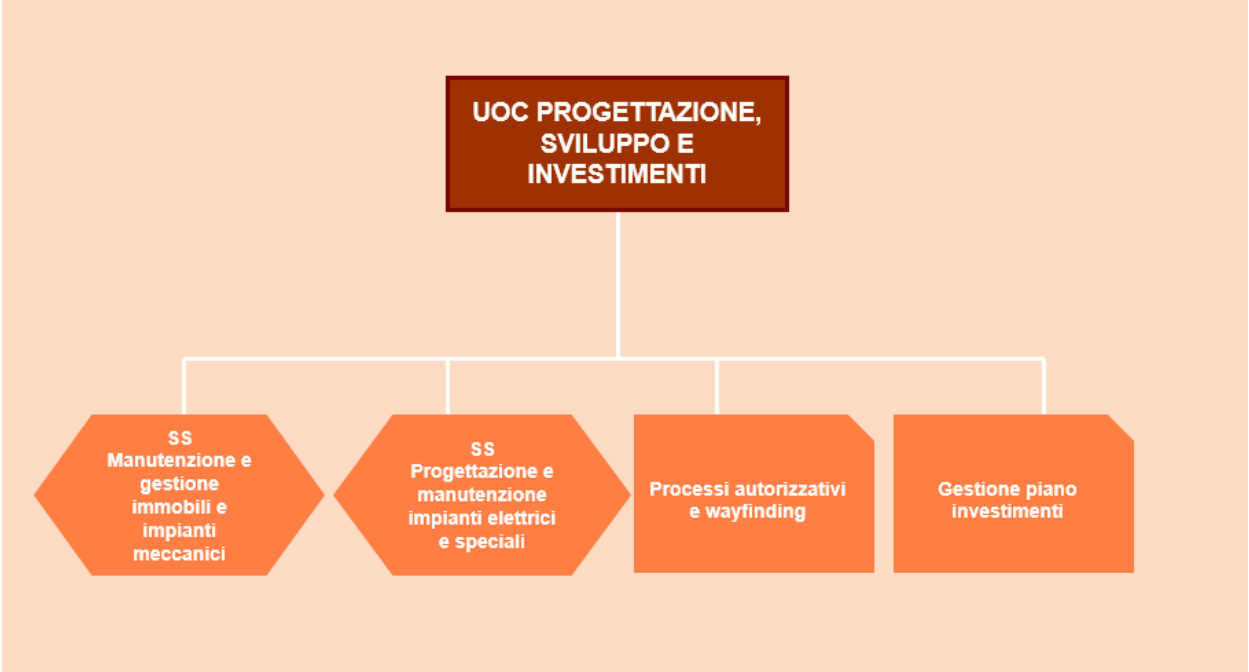
La Funzione di Audit interno, quale funzione indipendente, afferisce funzionalmente alla SSD Anticorruzione Trasparenza e Privacy e risponde per l'attività direttamente alla Direzione Strategica a cui sottopone il Piano di audit ai fini dell'approvazione e adozione con Deliberazione del Direttore Generale. Per la descrizione delle attività si rinvia al capitolo "Sistemi di programmazione gestione e controllo"

DIPARTIMENTO INFRATRUTTURE E ACQUISTI

I principali obiettivi del Dipartimento infrastrutture e acquisti riguardano:

- l'ottimizzazione della progettazione e gestione dei servizi e delle attività in funzione all'evoluzione delle infrastrutture (edili ed impiantistiche);
- il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano Direttore garantendo tempi e attività definite dalla Direzione Strategica;
- la riorganizzazione delle attività di acquisto mediante la rifunzionalizzazione dei processi e delle attività;
- la riorganizzazione dell'attività correlata alla gestione dei servizi appaltati; la ridefinizione della mission e la riorganizzazione in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'attività correlata all'ambito patrimoniale e alla sostenibilità;
- la promozione di una costante relazione ed integrazione con i servizi unici metropolitani di area tecnica e acquisti beni e servizi al fine di ottimizzare e razionalizzare le attività.

UOC PROGETTAZIONE, SVILUPPO E INVESTIMENTI



MISSION

La Struttura assicura la programmazione, la progettazione e la realizzazione dei progetti di intervento relativi agli investimenti edili e impiantistici all'interno dell'IRCCS AOU di Bologna quali realizzazione di nuovi edifici, ampliamenti e rifunzionalizzazioni garantendo altresì il supporto in tutto il processo di definizione, attuazione e monitoraggio del piano degli investimenti.

Alla struttura competono, inoltre, la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento normativo e del mantenimento della sicurezza delle parti strutturali ed impiantistiche del patrimonio aziendale, in coerenza con il piano degli investimenti e con il budget assegnato nonché tutti gli aspetti inerenti la gestione tecnica delle strutture aziendali e delle aree esterne.

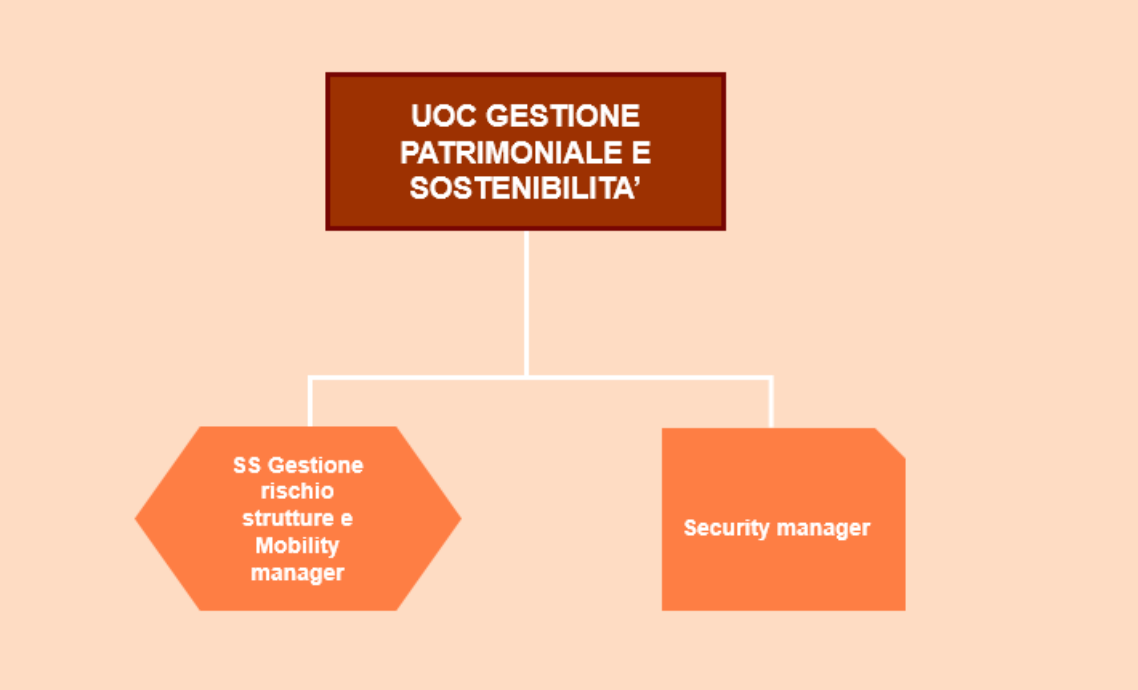
PRINCIPALI FUNZIONI

- assicurare il supporto tecnico e specialistico alla Direzione Aziendale nell'elaborazione di atti di indirizzo, strategie e programmi di sviluppo edilizio ed impiantistico, in linea con i più recenti orientamenti in tema di funzionalità, confort, sicurezza e innovazione, compresi gli interventi di natura manutentiva;
- garantire la pianificazione, la programmazione, la gestione e l'attuazione degli investimenti edilizi ed impiantistici, assicurandone la coerenza con il quadro normativo e con gli obiettivi aziendali e

monitorando l'andamento dei progetti di competenza in relazione agli obiettivi aziendali e al piano investimenti;

- presidiare le attività e procedure correlate a finanziamenti regionali, statali e comunitari, finalizzate in particolare all'assegnazione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse per gli investimenti di competenza della struttura con il supporto del settore amministrativo area tecnica;
- assicurare, nel rispetto della normativa, la gestione tecnica, la manutenzione e la gestione delle relative emergenze dei presidi, studiando programmi manutentivi, protocolli di intervento, gestionali, ecc., ed elaborando le priorità degli interventi sugli impianti e sulle strutture, con riferimento alla salute e sicurezza di pazienti, visitatori e operatori;
- assicurare il governo dei contratti multiservizi, manutentivi e concessioni;
- effettuare la sistematica sorveglianza e monitoraggio dello stato degli edifici, al fine di rilevare eventuali problematiche inerenti il rispetto delle prescrizioni normative, proponendo soluzioni e strategie per il superamento delle criticità rilevate;
- predisporre e monitorare il budget di competenza con il supporto del Settore Amministrativo Area Tecnica;
- assicurare, nell'ambito del processo di pianificazione strategica e di programmazione annuale dell'Azienda, il presidio e il governo delle aree di responsabilità connesse al ruolo, individuando le appropriate politiche gestionali e definendo gli orientamenti operativi della propria struttura.

UOC GESTIONE PATRIMONIALE E SOSTENIBILITA'



MISSION

La struttura garantisce la programmazione, la gestione e l'attuazione del programma delle alienazioni patrimoniali e acquisti di immobili, assicurandone la coerenza con il quadro normativo e con gli obiettivi aziendali, definendo la programmazione annuale e poliennale delle alienazioni e degli acquisti di immobili (piano investimenti). Assicura al contempo la corretta gestione amministrativa e contrattuale del patrimonio immobiliare e degli immobili in uso, in coerenza con il quadro normativo e con gli obiettivi aziendali. Garantisce l'ottimizzazione della gestione economica degli immobili appartenenti al patrimonio da reddito (prevedendo l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica) ed attua le strategie di contenimento delle locazioni passive (con la razionalizzazione ed ottimizzazione, ove possibile, dell'utilizzo in relazione a dismissioni e/o riduzioni della consistenza in accordo alle necessità aziendali e con l'applicazione del D.L. n. 95/2012 - sconto 15% sui rinnovi dei canoni). Assicura le funzioni di Mobility Management e di Security Management.

PRINCIPALI FUNZIONI

- assicura la gestione amministrativa, fiscale e tributaria degli immobili di terzi e di proprietà, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, in materia di imposte sui redditi, comunale sugli immobili, comunale sui rifiuti, di registro e consortili di bonifica (IMU, TARI, Tributi Bonifiche, Consorzi e Passi Carrai);
- assicura le funzioni attinenti alla gestione patrimoniale: gestione e coordinamento perizie di stima, stime e valutazioni tecniche finalizzate alla gestione del sistema fiscale, coordinamento e manutenzione patrimonio da reddito e rapporti con gestioni condominiali, ecc.;

- garantisce la corretta e puntuale approvazione, sottoscrizione, gestione di locazioni e conduzioni attive e passive, provvedendo alla fatturazione e liquidazione dei canoni di locazione e delle spese condominiali, all'invio di recessi e disdette, alla valutazione delle cessioni di azienda e all'invio delle lettere di prelazioni;
- definisce le strategie finalizzate alla valorizzazione del patrimonio da reddito assicurandone la corretta gestione e l'adeguato rendimento;
- assicura il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione e di cessione degli immobili garantendo la congruità e la coerenza delle operazioni di compra-vendita e di locazione, sulla scorta di perizie di stima, indagini di mercato e gare ad evidenza pubblica, nel rispetto delle normative di riferimento;
- cura ogni procedura connessa all'alienazione, all'acquisto o alla costituzione di diritti reali e all'acquisizione di beni immobili provenienti da donazione o eredità;
- garantiscel'aggiornamento degli elenchi identificativi di immobili, concessioni e partecipazione per MEF ex art.2 comma 222 legge 191/2009;
- gestisce le attività di Mobility Management, i parcheggi e la viabilità aziendale, i piani per l'ottimizzazione degli spostamenti casa-lavoro;
- individua e contribuisce a realizzare progetti specifici promossi dagli enti locali o da altre istituzioni per incentivare una mobilità sostenibile, ridurre l'inquinamento atmosferico e sensibilizzare il personale su temi e comportamenti eco-compatibili e in relazione allo sviluppo sostenibile;
- garantisce le attività del Security Management, in applicazione delle procedure aziendali in termini di gestione della videosorveglianza;
- garantisce il governo del rischio sismico e del rischio incendio nelle strutture, in collaborazione con le articolazioni aziendali coinvolte.

UOC ACQUISTI E SERVIZI ALBERGHIERI

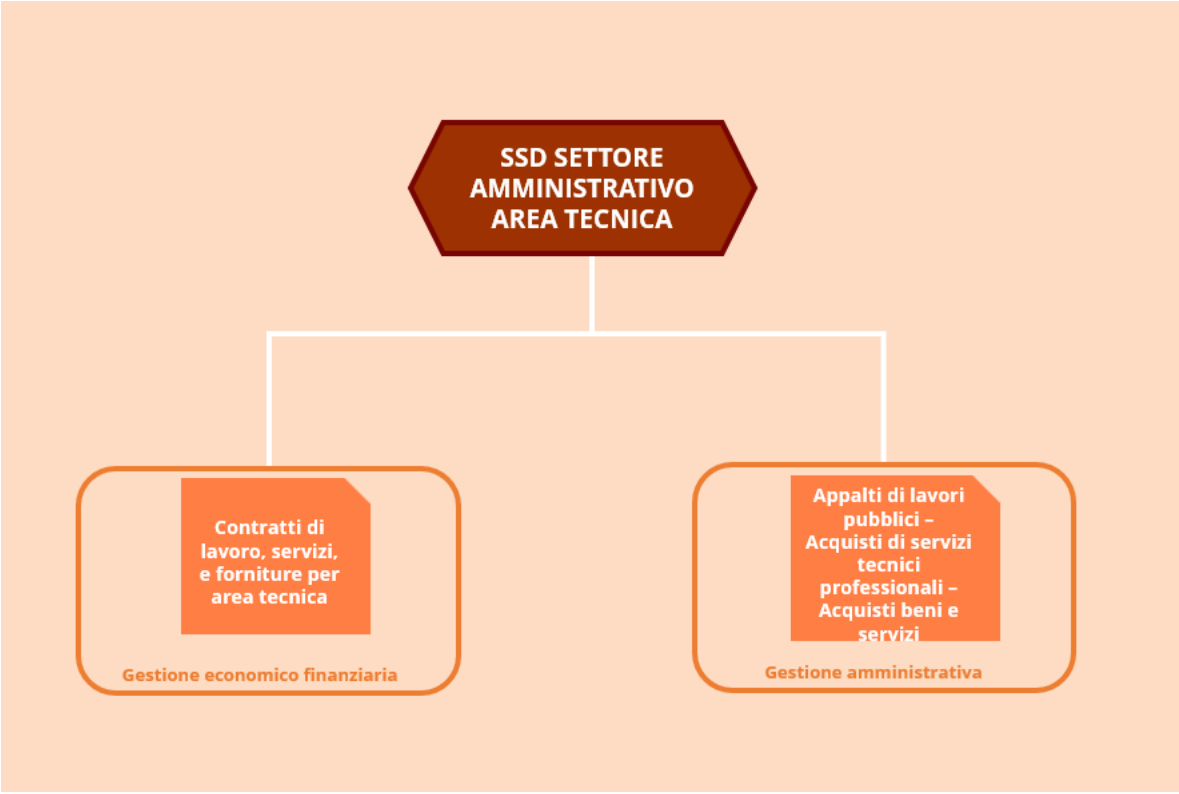
MISSION

La struttura complessa garantisce il supporto amministrativo nei contratti d'appalto afferenti al Dipartimento delle Tecnologie e dell'Informazione, al Dipartimento Giuridico Amministrativo e alle strutture afferenti alla Direzione Strategica, in particolare in staff alla Direzione Generale, alla Direzione Sanitaria e alla Direzione Scientifica. Assicura inoltre la gestione della cassa economale, dei servizi commerciali ed alberghieri, quali a titolo esemplificativo la ristorazione, la logistica, i servizi alberghieri e commerciali, la vigilanza, gli arredi e il facchinaggio, i servizi di prodotti postali, con l'intento di assicurare adeguatezza, competenza professionale e una gestione pubblica di qualità.

PRINCIPALI FUNZIONI

- assicurare il supporto giuridico e contabile nell'intero ciclo di vita dei contratti di concessione e/o appalto, dalla programmazione al collaudo/regolare esecuzione, nell'ambito delle attività afferenti alla UOC Ingegneria Clinica e alla UOC Information and Communication Technology, garantendone il coordinamento delle attività di segreteria;
- assicurare il supporto giuridico, dalla programmazione alla stipula del contratto, nell'ambito dei contratti di appalto afferenti al Dipartimento delle Tecnologie e dell'Informazione, al Dipartimento Giuridico Amministrativo e alle strutture afferenti alla Direzione Strategica;
- garantire la corretta ed efficiente gestione dei beni economali;
- assicurare il presidio e il governo dei servizi commerciali e alberghieri, promuovendo l'integrazione, l'innovazione e il rispetto degli standard qualitativi nei servizi di competenza;
- assicurare la gestione complessiva degli arredi;
- garantire il rispetto delle norme e l'esistenza di un piano di autocontrollo HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points);
- assicurare la qualificazione dell'Azienda quale Stazione Appaltante;
- assicurare la gestione e l'operatività del servizio di ristorazione garantendo gli standard qualitativi nella prospettiva di valorizzare il pasto come supporto alla terapia e l'alimentazione come leva per il sostegno e la promozione della salute;
- assicura la gestione della Cassa Economale.

SSD SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA



MISSION

La struttura garantisce l'efficace ed efficiente gestione amministrativa nell'ambito dell'attività del Dipartimento Infrastrutture e Acquisti, nello specifico dei processi di programmazione, affidamento ed esecuzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture in ambito tecnico con l'intento di assicurare una gestione pubblica di qualità nei processi, adeguatezza e competenza professionale.

Nello specifico agisce sui seguenti ambiti:

- appalti pubblici di lavori, in connessione alla attuazione del Piano Direttore ed in via strumentale e di supporto all'area Tecnica;
- affidamento di contratti relativi a servizi tecnici di ingegneria e architettura;
- acquisti nell'ambito di beni e servizi connessi alle esigenze del Dipartimento Infrastrutture e Acquisti;
- acquisti nell'ambito di arredi, entro la soglia prevista oltre la quale la competenza è affidata al Servizio Acquisti Area Vasta (SAAV).

PRINCIPALI FUNZIONI

Area appalti pubblici di lavori

- assicura il supporto giuridico-amministrativo nella fase di programmazione dei lavori pubblici di competenza dell'area tecnica;

- assicura il presidio sull'intero procedimento giuridico-amministrativo finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica, adottando soluzioni specifiche e rispondenti alla tipologia di opera da realizzare ottimizzando le procedure ad evidenza pubblica, in stretta correlazione agli obiettivi di area tecnica;
- garantisce il corretto monitoraggio sul budget finalizzato all'opera e la corretta gestione amministrativo-contabile degli appalti;
- promuove e implementa le azioni di miglioramento necessarie alla ottimizzazione dei processi di lavoro al fine di garantire l'economicità della gestione ed una standardizzazione dei processi laddove possibile.

Area affidamento servizi di ingegneria e architettura

- assicura la corretta selezione per gli incarichi esterni di ingegneria ed architettura in stretta collaborazione con l'area Tecnica;
- assicura il supporto giuridico-amministrativo per la fase di acquisizione dei contratti di competenza del Dipartimento Infrastrutture e Acquisti, nell'ambito dei servizi tecnico professionali di ingegneria ed architettura;
- assicura il supporto amministrativo-contabile per la fase esecutiva dei contratti di competenza del Dipartimento Infrastrutture e Acquisti, nell'ambito dei servizi tecnico professionali di ingegneria ed architettura.

Area acquisti beni e servizi

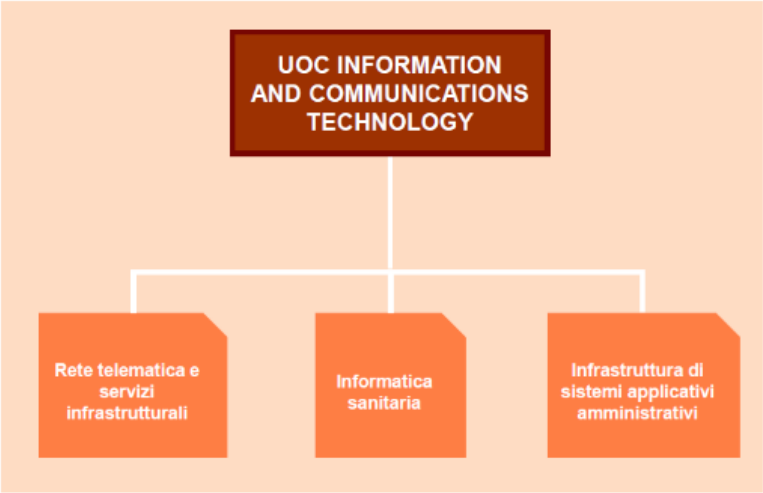
- assicura il supporto giuridico-amministrativo per la fase di acquisizione dei contratti di competenza dell'area tecnica, per beni e servizi connessi alla attività del Dipartimento Infrastrutture e Acquisti;
- assicura il supporto amministrativo-contabile per la fase esecutiva dei contratti di competenza dell'area tecnica, per beni e servizi connessi alla attività del Dipartimento Infrastrutture e Acquisti.

DIPARTIMENTO DELLE TECNOLOGIE E DELL'INFORMAZIONE

I principali obiettivi del Dipartimento delle tecnologie e dell'informazione riguardano:

- l'ottimizzazione del processo di produzione, raccolta, elaborazione e gestione del dato;
- la garanzia dello sviluppo dell'informatizzazione dei processi sanitari e non sanitari ed ottimizzazione dell'integrazione tra le tecnologie e gli applicativi;
- lo sviluppo di sistemi innovativi di reportistica, analitica descrittiva e analitica evoluta;
- la definizione di una infrastruttura dati per la gestione normalizzata di dati di natura eterogenea;
- la riorganizzazione delle attività di acquisto mediante la rifunzionalizzazione dei processi e la ridefinizione/ridistribuzione delle attività;
- il favorire la costante relazione ed integrazione con i servizi unici metropolitani di area contabilità e finanza;
- il supporto dell'infrastruttura di ricerca sugli aspetti amministrativo-contabili e lo sviluppo di specifici progetti di ricerca, mediante la valutazione e acquisizione di tecnologie, applicativi hardware e software e la gestione ed elaborazione di grandi volumi di dati.

UOC INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY (ICT)



MISSION

l'UO ICT, oltre alla gestione delle tecnologie hardware e delle reti aziendali, ha la responsabilità di gestione del settore informatico sanitario ovvero di tutti gli applicativi correlati alla gestione dei percorsi medici/chirurgici/diagnostici. L'acquisizione dei dati, con collegamenti diretti o indiretti, è finalizzata alla raccolta degli elementi rappresentativi di un percorso di cura dei pazienti e non è prevista l'elaborazione di dati sanitari.

Ha il compito altresì di garantire il miglior supporto tecnico/informatico alle strutture/articolazioni organizzative aziendali nello svolgimento delle diverse attività istituzionali di competenza, supportando l'informatizzazione dei processi, assistenziali ed amministrativi.

PRINCIPALI FUNZIONI

Il Servizio ICT si occupa di:

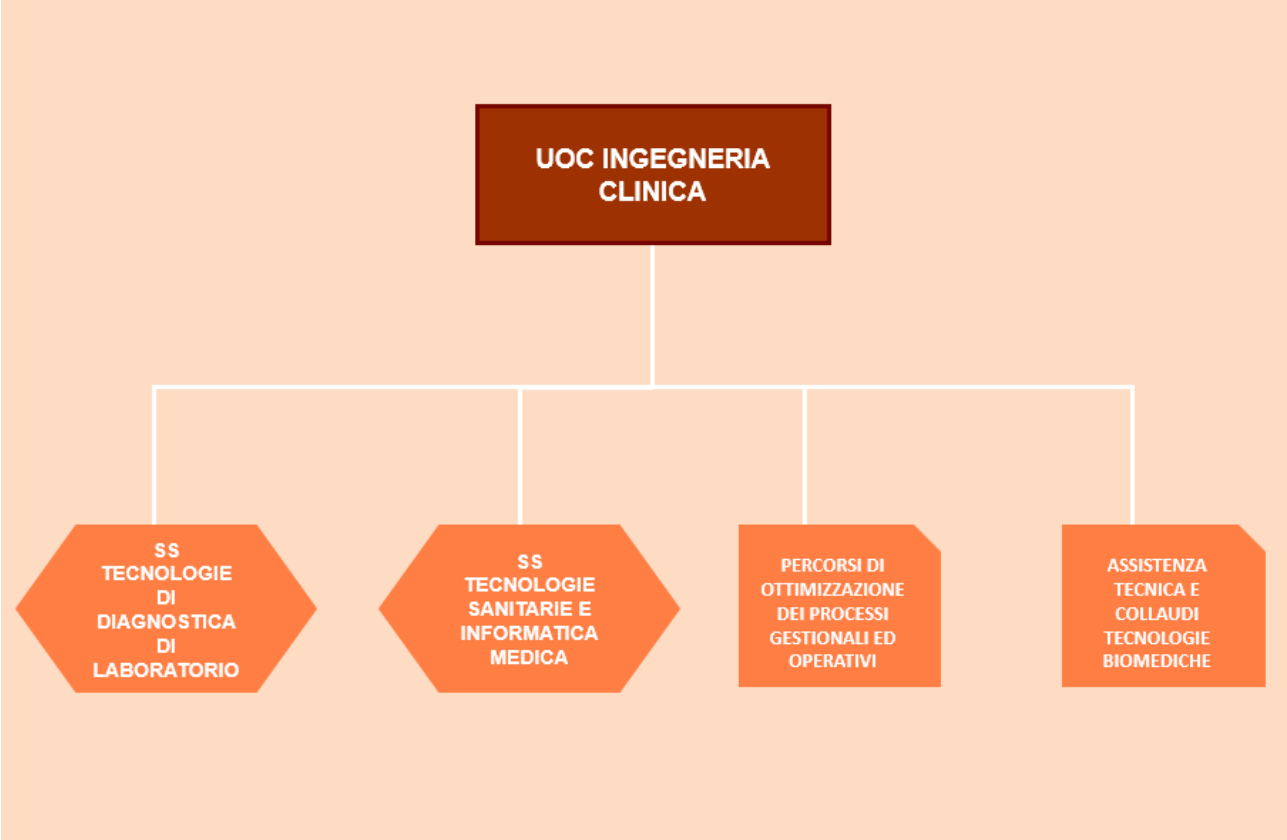
- definire le strategie di evoluzione dell'informatica aziendale in accordo con le indicazioni della Direzione Strategica e del Dipartimento al quale afferisce;
- definire gli standard tecnologici aziendali nel campo dell'ICT;
- gestire il budget informatico aziendale;
- gestire l'infrastruttura tecnologica (sistemi server, PC client e stampanti, rete dati);
- gestire i sistemi informatici aziendali di ambito sanitario e amministrativo;
- garantire la sicurezza dell'apparato informatico aziendale, attraverso la formazione del personale e la pianificazione di apposite strategie, con particolare attenzione riguardo alla tutela dei dati sanitari;
- supportare nell'attivazione delle soluzioni applicative e nella loro corretta gestione, al fine di garantirne la piena funzionalità, l'aderenza agli standard aziendali, l'integrazione nell'infrastruttura;

Rete telematica e servizi infrastrutturali: cura la progettazione e realizzazione della rete e trasmissioni dati aziendali, garantendo la sicurezza e la continuità di servizio e di performance dell'infrastruttura di rete e delle periferiche. Vi opera il gruppo Help Desk che garantisce installazioni hardware ed assistenza all'utente ospedaliero ed universitario per il funzionamento delle apparecchiature e dei programmi, compresi applicativi sanitari ed amministrativi.

Informatica Sanitaria: in collaborazione con la UOC Ingegneria clinica e la UOC Analytics and operations research pianifica ed assicura la realizzazione dei software/sistemi informativi di area sanitaria, gestendo la manutenzione e i processi di integrazione tra sistemi informatici aziendali e quelli interaziendali o regionali. Assicura supporto alla produzione dei flussi informativi dai database di competenza verso altre strutture aziendali, la Regione ed il Ministero. È responsabile degli applicativi sanitari, ossia tutti gli applicativi correlati alla gestione dei percorsi medici/chirurgici/diagnostici.

Infrastruttura di Sistema ed Applicativi Amministrativi: pianifica ed assicura la realizzazione e la manutenzione dei software/sistemi informativi d'area amministrativa, gestendo i processi di integrazione tra sistemi informatici aziendali e quelli interaziendali o regionali. Assicura il supporto alla produzione dei flussi informativi dai database di competenza verso le strutture aziendali, la Regione ed il Ministero. Si occupa di gestire i server aziendali con particolare attenzione alle procedure di sicurezza dei dati e ai meccanismi per garantire la continuità dei servizi informatici.

UOC INGEGNERIA CLINICA



MISSION

Il Servizio di Ingegneria Clinica supporta la Direzione Aziendale nel governo del patrimonio tecnologico finalizzato ad una gestione sicura, appropriata ed efficiente delle tecnologie biomediche.

Il Servizio fornisce supporto all'analisi del fabbisogno e gestisce le attività di acquisizione, manutenzione, monitoraggio sull'utilizzo, installazione e collaudo, valutazione e verifica dei requisiti di sicurezza per il parco tecnologico aziendale (dispositivi medici e software collegati, dispositivi medici diagnostici in vitro).

L'UO ha la responsabilità di gestione del settore informatico medicale ovvero di tutte le tecnologie informatiche e software medicali il cui utilizzo è strettamente correlato all'esecuzione di una prestazione medica/chirurgica/diagnostica valutando altresì i processi di integrazione tra applicativi e tecnologie sanitarie. Gli applicativi di competenza raccolgono dati con collegamento diretto o indiretto alle apparecchiature elettromedicali, hanno funzioni di elaborazione dei dati e possono produrre referti.

Fornisce inoltre supporto, per quanto di competenza, allo sviluppo di tematiche di ricerca e innovazione in ambito tecnologico.

PRINCIPALI FUNZIONI

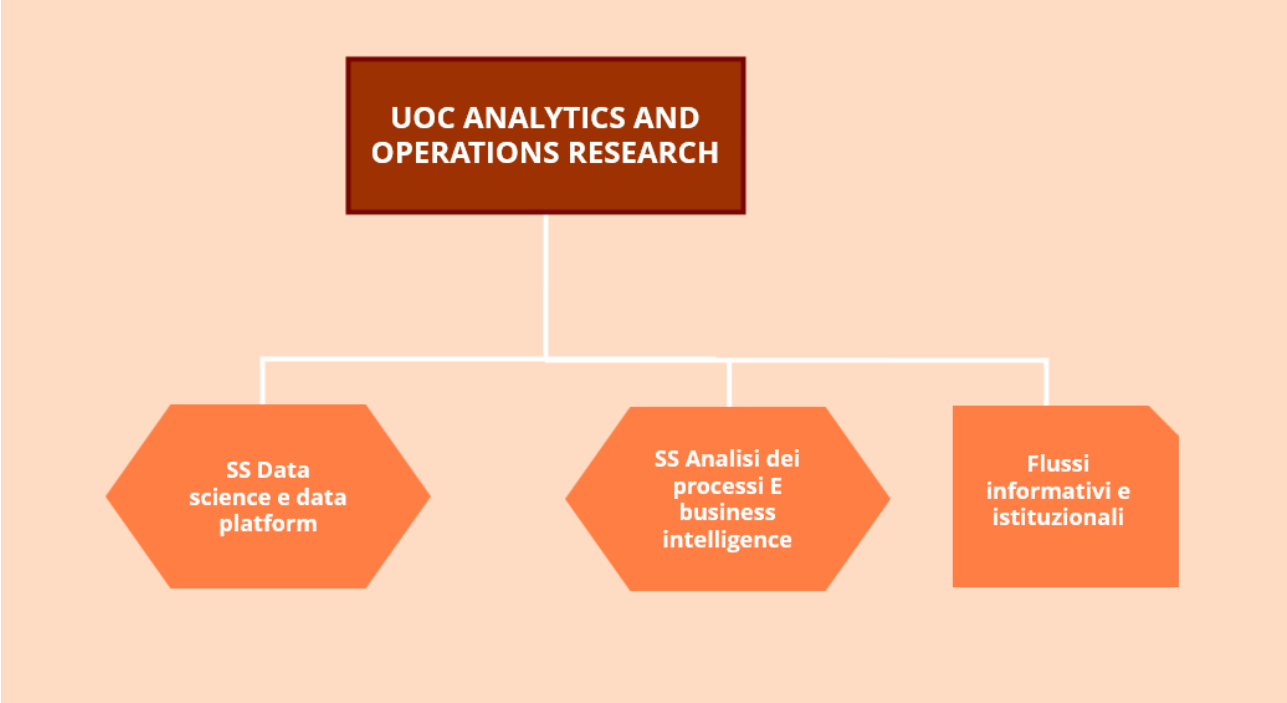
La **SS Tecnologie Sanitarie e Informatica Medica** e la **SS Tecnologie di Diagnostica di Laboratorio** gestiscono, per la rispettiva competenza, l'acquisizione delle tecnologie, l'installazione, la messa in servizio e supportano i servizi aziendali competenti nel merito della progettazione delle strutture sanitarie in relazione ai requisiti tecnici e strutturali richiesti dalle tecnologie medicali ed informatiche di supporto e nell'utilizzo sicuro ed appropriato delle tecnologie.

Per quel che concerne l'Informatica Medicale la struttura gestisce tutte le tecnologie informatiche, i software medicali di competenza e i processi di integrazione tra applicativi e tecnologie sanitarie, garantendo l'attuazione e l'applicazione delle politiche relative alla normativa privacy. Gli applicativi governati sono quelli il cui utilizzo è strettamente correlato all'esecuzione di una prestazione medica/chirurgica/diagnostica/riabilitativa e che raccolgono dati con collegamento diretto o indiretto alle apparecchiature elettromedicali, con annesse funzioni di elaborazione dei dati e produzione di referti.

L'**Assistenza tecnica e Collaudi Tecnologie Biomediche** ha il compito di garantire la funzionalità delle risorse tecnologiche medicali ed informatiche medicali gestendo le attività di manutenzione correttiva e preventiva, oltre che il collaudo tecnico delle tecnologie acquisite, la formazione all'utilizzo ed i contratti di assistenza tecnica.

Il **Settore Percorsi di Ottimizzazione dei Processi Gestionali ed Operativi** ha il compito di monitoraggio e mappatura di tutti i processi, definizione, analisi e modellazione dei percorsi utile ad un miglioramento continuo in termini di efficacia ed efficienza della UOC. L'azione deve essere orientata a tutte le fasi costituenti il ciclo di vita della tecnologia e tipiche del Servizio di Ingegneria Clinica: dalla programmazione, acquisizione, gestione, fino alla messa in fuori uso.

UOC ANALYTICS AND OPERATIONS RESEARCH



MISSION

La struttura garantisce un supporto qualificato alla Direzione Aziendale nella definizione delle linee di azione strategiche, oltre che alle attività di ricerca scientifica, con particolare focus alla progettazione dei sistemi di messa in disponibilità dei dati e all'ottimizzazione della pianificazione dei processi aziendali applicando al contesto aziendale metodi e tecniche caratteristiche della Data Analytics, della Data Science e dell'Operations Research e implementando modelli quantitativi per analisi multi-scenario e per l'ottimizzazione dei processi produttivi.

La struttura governa altresì l'aggiornamento e l'implementazione dell'infrastruttura dei sistemi informativi aziendali e delle relative piattaforme dati, al fine di garantire la gestione, oltre la immediata e diffusa disponibilità di dati ed elaborazioni descrittive dei processi clinici, utili per l'analisi in ambito assistenziale e per fini di ricerca

PRINCIPALI FUNZIONI

- individua le aree di fabbisogno rispetto al flusso e all'elaborazione del dato, governa i processi di definizione e implementazione di metodi, modelli e algoritmi secondo i paradigmi di Data Science, Decision Science, e Operations Research e Artificial Intelligence, a supporto dei processi di pianificazione e programmazione dei piani di produzione e utilizzo degli asset produttivi dei progetti di miglioramento ed ottimizzazione dei processi sanitari e amministrativi;
- coordina e sviluppa come unica entità aziendale sistemi di reporting, Business intelligence analitica descrittiva e diagnostica;
- coordina le attività di analisi dei fabbisogni informativi per esigenze di natura organizzativa, clinica, assistenziale e amministrativa a fini di ricerca e di supporto alla gestione aziendale;
- governa lo sviluppo di un framework di analisi dei processi e relativi indicatori di performance in grado di rappresentare dinamicamente i processi di interesse in modo chiaro ed efficace, consentendo di individuare i margini di miglioramento, confrontare le performance, intercettare le best practices, i flussi di mobilità e comprendere i fattori che possono rendere più efficienti specifici processi;
- supervisiona le attività di installazione di nuovi applicativi in termini di coerenza con le direttrici di sviluppo organizzativo e le finalità di programmazione, controllo e monitoraggio oltre che di ritorno informativo definite dalla Direzione Strategica Aziendale;
- presidia la traduzione in termini di specifiche funzionali dei fabbisogni informativi aziendali in stretta relazione con le strutture di Ingegneria Clinica e ICT in all'interno dei vari applicativi presenti o in fase di acquisizione e individua le soluzioni tecnologiche che consentono di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli applicativi ai fini dei fabbisogni informativi e correlati flussi;
- coordina la progettazione di una Data Platform aziendale, adeguata alle necessità di supporto alle attività di ricerca e di analisi e miglioramento dei processi in stretta relazione con la struttura Information and Communications Technology in termini di gestione degli aspetti sistemistici e delle dotazioni tecnologiche conseguenti;
- garantisce il processo di invio e controllo qualità dei flussi informativi istituzionali in carico alla Unità Operativa:SDO, FED, ASA, PS, RERIC, REAL, RERAI, PLG, RG, HIV, NEDOCS, SIRER;
- presidia i progetti di sviluppo a livello metropolitano/regionale/nazionale di basi di dati integrate a supporto delle attività di ricerca;
- supporta la realizzazione dei progetti di riorganizzazione aziendali e interaziendali mediante lo svolgimento di una funzione di analisi dei processi e sviluppo di sistemi di monitoraggio quantitativo delle performance;
- supporta la Direzione Scientifica nella progettazione e realizzazione di piattaforme dati, analitiche e applicativi orientata alla ricerca ed alla produzione scientifica;
- concentra e sviluppa a livello aziendale competenze, progetti formativi e di ricerca, anche in collaborazione con enti universitari, per Data Architect, Data Engineer, Data Scientist, Data Analyst e Operations Researcher.

SSD CONTROLLO DI GESTIONE

MISSION

Il Controllo di Gestione si configura come supporto operativo della Direzione Aziendale nei processi di programmazione annuale e pluriennale e nella verifica, controllo e valutazione dei risultati al fine di indirizzare le decisioni verso il conseguimento degli obiettivi aziendali, attraverso un utilizzo ottimale delle risorse.

PRINCIPALI FUNZIONI

Area programmazione e controllo: si occupa del sistema di programmazione (processo di budget e bilancio preventivo economico annuale) e controllo (verifiche infrannuali di budget e di bilancio), nelle fasi di previsione (budget), di monitoraggio (reporting) e di analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti. Cura la rendicontazione istituzionale (relazione sulla gestione). Il processo di programmazione e controllo che caratterizza il Controllo di gestione è strettamente dipendente e funzionale alla Direzione Aziendale. Le varie fasi e i relativi strumenti di supporto sono individuati in stretta coerenza con le scelte del management e, quindi, coerentemente con la strategia aziendale. Elabora valutazioni economiche in relazione a specifiche linee di attività e prestazioni, nonché a puntuali rilevazioni relative a specifici processi e progettualità aziendali e interaziendali. Favorisce la corretta alimentazione della contabilità analitica verificandone costantemente la congruenza con le registrazioni di contabilità generale. Coordina l'alimentazione della struttura anagrafica dell'articolazione organizzativa attraverso l'applicativo dedicato (attualmente DB codifiche con l'alimentazione della codifica aziendale, finalizzata alla completa rilevazione dei dati di attività e costo). Gestisce la fatturazione diretta di prestazioni sanitarie non oggetto di mobilità sanitaria.

Area anagrafe e mobilità sanitaria: si occupa del corretto addebito delle prestazioni sanitarie erogate attraverso la verifica delle posizioni anagrafiche degli assistiti, fornisce supporto al monitoraggio economico degli accordi di fornitura e della mobilità sanitaria gestita dai flussi informativi.

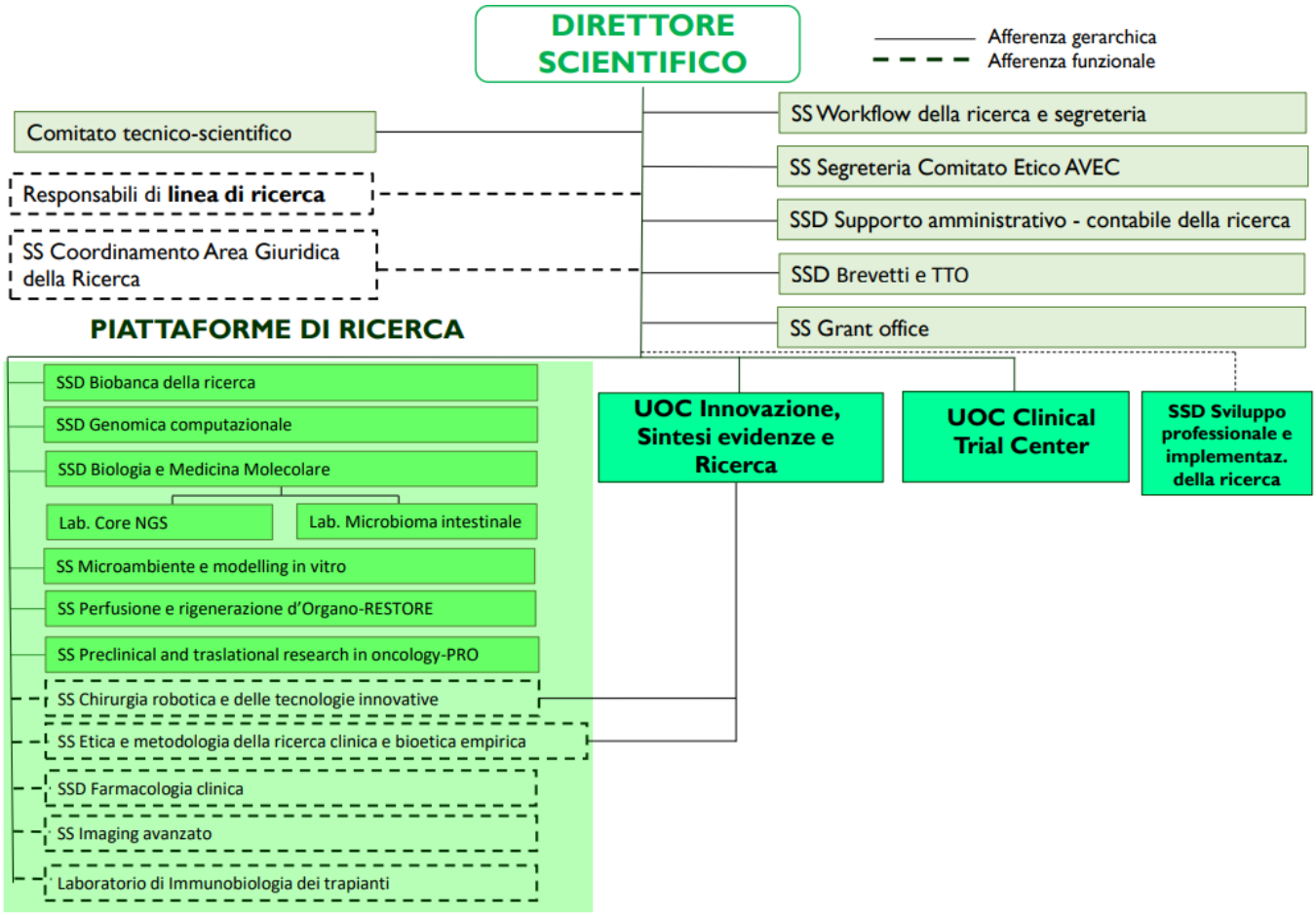
STRUTTURE CON AFFERENZA PREVALENTE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA

Successivamente alla formalizzazione del nuovo assetto della Direzione Scientifica approvato con deliberazione n. 360/2022, l'emanazione del decreto legislativo n. 200 del 23 dicembre 2022, recante "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico", ha posto l'attenzione sul rafforzamento delle strutture amministrative a supporto degli IRCCS, sull'innovazione e il trasferimento tecnologico, sulla sperimentazione di modelli innovativi nei diversi ambiti tematici e sul consolidamento delle collaborazioni con Università, enti di ricerca e partner nazionali e internazionali.

Tali indirizzi, unitamente alla nomina del Direttore Scientifico con Decreto Ministeriale del 9 gennaio 2023 e all'approvazione dell'Addendum all'Accordo Attuativo Locale con l'Università di Bologna di cui alla deliberazione n. 194 del 30/06/2023, hanno determinato un primo ripensamento del modello organizzativo della Direzione Scientifica, formalizzato con deliberazione n. 81/2024, finalizzato al potenziamento delle attività correlate alle sperimentazioni cliniche, alla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, allo sviluppo delle funzioni di Health Technology Assessment e trasferimento tecnologico e all'efficientamento dei processi di rendicontazione della ricerca.
Successivamente, il decreto legislativo n. 67 del 31/03/2026 ha ulteriormente confermato la necessità di rafforzare le funzioni di innovazione, trasferimento tecnologico, supporto amministrativo alla ricerca e collaborazione istituzionale tra IRCCS, Università, enti del Servizio Sanitario Nazionale e altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca.

Parallelamente, le collaborazioni sviluppate dall'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna con l'Università di Bologna, con l'Azienda USL della Romagna, con l'Azienda USL di Bologna e con l'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, nonché l'evoluzione delle attività connesse alla ricerca clinica, all'Health Technology Assessment, alla sostenibilità e alla bioetica clinica, hanno evidenziato l'esigenza di un ulteriore sviluppo dell'assetto organizzativo della Direzione Scientifica.

In tale contesto, con deliberazione n. 251 del 28/08/2026 è stata ridefinita l'organizzazione delle strutture della Direzione Scientifica al fine di rafforzare le funzioni di supporto alla ricerca clinica e traslazionale, alla qualità degli studi, alla gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca, alla produzione e sintesi delle evidenze scientifiche, alle attività di Health Technology Assessment e alle collaborazioni istituzionali e scientifiche sviluppate negli ambiti di riconoscimento dell'Istituto.



In particolare, in staff al Direttore Scientifico, vengono collocate le seguenti articolazioni organizzative:

SS WORKFLOW DELLA RICERCA e SEGRETERIA

Mission: la struttura garantisce supporto organizzativo e amministrativo al Direttore Scientifico, funzionale al coordinamento, al governo e al monitoraggio delle attività di ricerca svolte dall'IRCCS, compresi i rapporti con il Ministero della Salute.

Funzioni:

- attività di segreteria: gestione dell'agenda del Direttore Scientifico, gestione, protocollazione e corrispondenza del Direttore Scientifico, funzioni di segreteria del Comitato Tecnico Scientifico, organizzazione di incontri ed eventi formativi;
- gestione del percorso amministrativo per l'attivazione dei contratti di lavoro per ricerca e delle borse di studio afferenti alla Direzione Scientifica e legate a fondi di ricerca;
- coordinamento e monitoraggio dell'attività svolta dalle piattaforme di ricerca mediante verifica e monitoraggio dell'attività di ricerca svolta, in funzione agli obiettivi delle linee di ricerca e delle risorse economiche disponibili;

- coordinamento delle attività necessarie alla rendicontazione economica e scientifica della ricerca corrente: monitoraggio dei progetti di ricerca corrente e dei relativi fondi;
- gestione dell'Anagrafe dei Ricercatori dell'IRCCS;
- coordinamento con Strutture aziendali coinvolte nelle attività annuali di rendicontazione della Ricerca Corrente;
- gestione degli adempimenti amministrativi e comunicativi verso il Ministero della Salute per il tramite del Workflow della ricerca;
- censimento delle pubblicazioni e valutazione bibliometrica dei ricercatori

SSD SUPPORTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA RICERCA

Mission:

Supportare la Direzione Scientifica riguardo le attività amministrative e contabili afferenti alla ricerca.

Funzioni:

- gestione operativa del budget di progetto per sperimentazioni e progetti di ricerca: gestione anagrafica di finanziamenti e progetti di ricerca, creazione dei budget suddivisi per voce di spesa, gestione dei budget delle sperimentazioni;
- rendicontazione economica progetti di ricerca: verifica dei dati caricati sul gestionale GAAC e rendicontazione dei costi sostenuti sui progetti di ricerca;
- fatturazione attiva sperimentazioni;
- gestione aspetti contabili e supporto al Controllo di Gestione per la redazione del Bilancio Sezionale della Ricerca.

SS GRANT OFFICE

Mission

La struttura ha come obiettivo principale quello di supportare il Direttore Scientifico e i ricercatori dell'IRCCS nella presentazione di progetti di ricerca rispondendo a bandi competitivi nazionali o internazionali. Si tratta di un'azione fondamentale per aumentare l'attività scientifica sviluppando nuove linee di ricerca, per l'incremento dei fondi di ricerca da iscrivere a bilancio e per la rendicontazione dell'attività scientifica dell'IRCCS. La struttura offre infatti supporto organizzativo, amministrativo e valutativo rispetto ai differenti bandi competitivi e collabora con il Direttore Scientifico nel coinvolgere i differenti ricercatori nella progettazione anche tramite azioni proattive.

Funzioni:

Project development:

- scansione delle opportunità di finanziamento (bandi competitivi in ambito nazionale e internazionale), diffusione dei bandi tra i ricercatori, ricezione delle dichiarazioni di interesse, partecipazioni ai tavoli di progettazione nazionali e internazionali, prevalentemente programmi Europei;
- supporto alla stesura della proposta progettuale e alla sottomissione del progetto;
- revisione dei moduli amministrativi richiesti per la partecipazione al bando;
- coordinamento con le altre funzioni aziendali, con le Università e gli altri IRCCS metropolitani e nazionali.

Project management:

- gestione degli aspetti finanziari e amministrativi a supporto dei progetti di ricerca risultati finanziati;
- monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di ricerca in coerenza al piano progettuale (disegno scientifico e tempistiche di progetto);
- supporto nella gestione delle relazioni con l'Ente Finanziatore e con altri Enti coinvolti nel progetto, con attenzione alla timeline di progetto;

coordinamento con le altre funzioni aziendali per le fasi di implementazione e conduzione del progetto (monitoraggio del budget assegnato, rendicontazione dei mesi uomo, raccolta e gestione dei timesheet, organizzazione dei kick-off meeting).

SS SEGRETERIA DEL COMITATO ETICO AREA VASTA EMILIA CENTRO

Mission

La struttura supporta il Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (CE-AVEC) della Regione Emilia-Romagna nell'esercizio delle sue funzioni di Comitato Etico Territoriale (CET) in conformità al D.M. del 26 gennaio 2023 "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali" e al DM del 30 gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali". La Segreteria del CE rappresenta la struttura tecnica deputata all'attività di istruttoria, validazione, gestione e archiviazione della documentazione relativa alle sperimentazioni cliniche e agli studi.

Funzioni

Segreteria Centrale:

- organizzazione e conduzione delle sedute del CE coordinandosi con le Segreterie Locali nella supervisione delle attività;
- verifica preliminare della correttezza delle informative ai pazienti e del modello di consenso informato per la partecipazione allo studio secondo GCP e per il trattamento dei dati secondo GDPR;
- gestione degli studi e degli emendamenti sottomessi secondo Reg 536/2014 tramite piattaforma dedicata CTIS;
- relazione con Istituzioni e Organismi regolatori, quali AIFA, MS, CCNCE, CER sez A;

- rendicontazione annuale delle attività e dei costi/ricavi;
- referente come profilo CE delle piattaforme istituzionali (CTIS, OsSC, RSO, etc), con funzione di firma dei pareri ove previsto;
- gestione documentazione di pertinenza dei membri.

Segreteria Locale:

- gestione corrispondenza e comunicazioni compresa protocollazione interna ove previsto;
- istruttoria richieste di parere per studi ed emendamenti per valutazione del CET, compresa istruttoria in SIRER, caricamento in piattaforma cloud della relativa documentazione e gestione successiva al parere;
- gestione richieste di utilizzo nominale (c.d. compassionevole) di farmaci e di dispositivo medico;
- formulazione e invio dei pareri del CET relativamente agli studi di competenza per centro partecipante;
- inserimento esiti studi di competenza per centro partecipante nei database specifici;
- caricamento in OsSC pareri emendamenti residuali per gli studi in corso secondo Direttiva;
- gestione SAEs e SUSARs residuali per gli studi in corso secondo Direttiva;
- funzione Data Manager SIRER;
- gestione adempimenti privacy lato aziendale (DPIA e DCSP);
- istruttoria ai fini dell'ottenimento del nulla osta aziendale, degli studi in cui IRCCS è centro partecipante, approvati da un Comitato Unico Nazionale.

SSD Brevetti e TTO

Mission

La Struttura Semplice Dipartimentale Brevetti e Trasferimento Tecnologico garantisce il supporto tecnico per la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta dall'IRCCS, promuovendo il trasferimento di conoscenza attraverso una strategia orientata alla valorizzazione dell'eccellenza scientifica, rafforzando le connessioni tra ricerca, impresa, territori e società.

Funzioni

- attività di scouting sistematico di idee e risultati della ricerca e di protezione e gestione della Proprietà Intellettuale (IP) generata dai ricercatori (brevetti, marchi, copyright, know-how);
- promozione di attività formative sui temi della proprietà intellettuale e dell'imprenditorialità attraverso iniziative rivolte al personale (workshop tematici su moduli IP, Copyright; Publication strategy, data governance etc);
- attività di mentoring e coaching mirata ai team di ricerca con domande di brevetto/brevetti per favorire lo sviluppo del mindset imprenditoriale mirato ad individuare le ricadute produttive e commerciali delle

loro scoperte con l'obiettivo di valorizzare e diffondere i risultati della ricerca traslazionale e l'utilizzo nella pratica clinica con il coinvolgimento di partner industriali/imprese/altri enti;

- partecipazione a tavoli di lavoro/network strategici nazionali ed europei e a programmi congiunti tra TTO per lo scambio di conoscenze, di modelli e l'aggiornamento continuo sui temi di gestione e promozione degli asset collegati ad IP, anche attraverso lo sviluppo di iniziative collaborative di sistema (tavoli di lavoro TTO presso Ministero della Salute; Clust-ER Health RER; Network nazionale PerfeTTO et al)
- promozione di iniziative ed eventi di Open Innovation e programmi di accelerazione dedicati all'ambito Life Sciences, destinate ai ricercatori e finalizzate ad implementare azioni di Business Matching con gli ecosistemi industriali e ad intercettare soggetti finanziatori (Venture Capitals, Fondi di Investimento et al) per l'avvio di progetti Proof Of Concept o promozione di accordi di co-sviluppo, con l'obiettivo di intensificare i legami con l'industria e mettere a disposizione delle imprese nuove tecnologie, conoscenze, personale di ricerca e strutture;
- promozione di collaborazioni di ricerca con le imprese/enti esterni anche attraverso l'attivazione di progetti di ricerca nazionali/europei; laboratori congiunti; licenze di brevetto; commesse di ricerca et al
- partecipazione alla stesura di documenti e materiali divulgativi per promuovere i prodotti della ricerca (caricamento su piattaforme nazionali: Knowledge Share 2.0; Catalogo delle tecnologie- Network PerfeTTO), per massimizzare il dialogo con le imprese ed altri attori degli ecosistemi dell'innovazione in ambito Life Science.

UOC CLINICAL TRIAL CENTER

MISSION

La UOC Clinical Trial Center garantisce l'ottimale gestione degli studi clinici all'interno dell'IRCCS AOUBO, dalla fase di definizione/approvazione regolatoria, alla conduzione fino alla chiusura e rendicontazione degli stessi, rapportandosi con tutte le articolazioni aziendali nonché gli eventuali enti esterni all'azienda, rilevanti per ciascuno studio e garantendo il rispetto degli standard scientifici, etici, normativi, giuridici ed amministrativi.

Il fine quindi della UOC Clinical Trial Centre è di assicurare la qualità degli studi clinici in cui sono inclusi pazienti afferenti all'IRCCS AOUBO, dal punto di vista scientifico, metodologico, di fattibilità, di efficienza e di compliance con la normativa applicabile.

PRINCIPALI FUNZIONI

- garantisce alla direzione scientifica e aziendale, in collaborazione coi relativi uffici competenti, elevanti standard qualitativi scientifici, etici, normativi, giuridici ed amministrativi nella progettazione, approvazione e conduzione degli studi clinici, sia quelli di cui IRCCS è promotore sia quelli in cui IRCCS è partecipante;
- supporta i professionisti nella progettazione degli studi clinici, nell'invio per la valutazione agli enti regolatori, nelle fasi di avvio, conduzione e chiusura degli studi clinici, garantendo criteri di trasparenza, eticità, tutela della privacy e sicurezza dei pazienti;
- si rapporta con le articolazioni aziendali, con i soggetti regolatori esterni e con i finanziatori pubblici e privati degli studi clinici, per garantire il rispetto i principi di qualità, economicità ed efficienza;
- collabora alle attività aziendali legate al Codice per l'Integrità della Ricerca e al relativo regolamento;
- assicura un corretto impianto metodologico e regolatorio degli studi promossi da IRCCS, anche propedeutico al riuso dei risultati ai fini profit (DM 30 novembre 2021), sia su finanziamenti propri sia su finanziamenti da bando competitivo;
- partecipa alle attività della direzione scientifica, con particolare riferimento alla rendicontazione annuale delle attività di ricerca al Ministero della Salute relativamente agli studi clinici e alle attività di comunicazione e disseminazione dei risultati degli studi oltre che alla collaborazione con l'Università di Bologna secondo le modalità definite negli specifici accordi quadro interaziendali;
- stabilisce procedure operative e standard qualitativi da applicare alle varie fasi degli studi clinici su tutti gli studi condotti presso l'IRCCS;

- supporta le Unità Operative presso cui vengono condotti gli studi clinici al fine di garantire l'efficienza e affidabilità nella gestione, il monitoraggio delle attività studio-specifiche e la chiusura degli studi;
- collabora con le Unità Operative presso cui vengono condotti gli studi clinici al fine di garantire la pubblicazione dei risultati degli studi entro 12 mesi dalla loro conclusione (6 mesi per gli studi pediatrici) per gli studi di cui IRCCS è promotore;
- coordina le Unità Cliniche dove vengono condotti Studi di fase 1.

UOC INNOVAZIONE, SINTESI, EVIDENZA E RICERCA CLINICA

MISSION

L'UOC Innovazione, sintesi evidenze e ricerca clinica (ISERC) ha quale mission la realizzazione di valutazioni basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, che consentano ai decisori scelte di programmazione sanitaria pienamente informate e che tengano conto sia delle implicazioni complessive derivanti dall'adozione tempestiva di tecnologie promettenti, sia degli ambiti di ricerca clinica da sviluppare e promuovere. La UOC ha anche il compito di favorire confronti multidisciplinari per l'analisi delle priorità di ricerca e assistenziali nonché i bisogni informativi dei medici e degli operatori sanitari. La struttura inoltre offre alle strutture afferenti all'IRCCS le funzioni di biostatistica ed epidemiologia e garantisce la supervisione dal punto di vista metodologico, amministrativo-economico e normativo di tutte le fasi di sviluppo di un progetto di ricerca o studio clinico strategico per IRCCS, dalla sua ideazione alla pubblicazione dei risultati.

PRINCIPALI FUNZIONI

- supporta la direzione aziendale e scientifica nella promozione, indirizzo e valutazione delle innovazioni sanitarie e del loro impatto sulla organizzazione e la sostenibilità complessiva. Inoltre, identifica e sviluppa possibili quesiti di ricerca prioritari da sviluppare nell'ambito di studi clinici indipendenti promossi da IRCCS AOUBO anche nell'ambito di network ad hoc;
- contribuisce a identificare priorità di ricerca e tematiche oggetto di miglioramento dal punto di vista clinico e clinico-organizzativo, e definire progetti sulla innovazione sia clinica, sia organizzativa che legale/amministrativa;
- sviluppa ed elabora documenti di sintesi di valutazione scientifica ed economica in particolare dei farmaci (e possibili companion-devices associati) nonché di eventuali approcci raccomandati (screening e pratiche organizzative) in aree inerenti bisogni assistenziali prioritari per i cittadini/pazienti e per il SSN;
- coordina gruppi di lavoro aziendali, inter-aziendali e regionali/nazionali per l'elaborazione di raccomandazioni e linee-guida sui farmaci mettendo a disposizione competenze metodologiche di valutazione critica e sintesi evidenze (GRADE), di gestione di gruppi multidisciplinari e di stesura di documenti in formati standard e innovativi per quanto riguarda l'accesso alle migliori evidenze e la formulazione di raccomandazioni (positive e negative) e indicatori di monitoraggio e appropriatezza associati (sia come dati disponibili dai databases amministrativi sia come audit ad hoc);
- promuove la realizzazione e partecipazione ad attività e collaborazioni di ricerca a livello nazionale e internazionale, al Network internazionale GRADE, alla Cochrane Collaboration, all'OMS e ad altri gruppi indipendenti e istituzioni di sanità pubblica al fine di promuovere un ecosistema di decisori e l'accesso il più ampio possibile alle migliori evidenze disponibili;

- promuove la partecipazione attiva e responsabile alla ricerca clinica, il coinvolgimento dei pazienti e delle associazioni alla individuazione dei gap di conoscenza e dei bisogni informativi in generale e anche in previsione dei cambiamenti legati al cambiamento climatico e alla promozione di una strategia OneHealth;
- coordina e promuove seminari e corsi di formazione nazionali e internazionali per favorire il confronto su temi in rapido sviluppo per quanto riguarda l'innovazione (in tutti i diversi ambiti), metodologia di studio di nuovi farmaci e nuovi trattamenti/approcci anche attraverso Journal Club interdisciplinari di metodologia della ricerca;
- garantisce il supporto ai professionisti nello sviluppo di progettualità di ricerca indipendente per quanto riguarda disegno degli studi, nuove piattaforme, costruzione di network e avvio di collaborazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale;
- promuove attivamente scambi e integrazioni con tutti gli ambiti aziendali per quanto riguarda l'etica clinica e in particolare l'etica della ricerca clinica e degli studi clinici;
- contribuisce (assieme all'UO Clinical Trial Center) al supporto biostatistico, epidemiologico e di metodologia della ricerca dei progetti di ricerca e degli studi clinici strategici promossi da IRCCS AOUBO;
- favorisce un ottimale accesso alle evidenze scientifiche e ai documenti pubblicati (come servizio della biblioteca scientifica), in termini di ricerche bibliografiche, revisioni sistematiche, accesso alle evidenze pubblicate e document delivery;
- contribuisce ai rapporti con l'Università di Bologna, con il sistema sanitario regionale e il Ministero della Salute, con finanziatori pubblici e privati e con le istituzioni EU e internazionali (OMS) per la partecipazione ad iniziative di ricerca, sviluppo di progettualità scientifiche e di piattaforme tecnologiche.

PIATTAFORME DELLA RICERCA DI BASE E TRASLAZIONALE

Proprio al fine di rafforzare l'attività di ricerca svolta, l'Azienda, a partire dall'anno 2021, ha avviato un'intensa attività orientata a mappare ed identificare alcune funzioni ritenute strategiche in termini di complessità delle funzioni, affinità con gli ambiti di riconoscimento e trasversalità delle tematiche trattate con l'obiettivo di istituire specifiche piattaforme di ricerca.

Le piattaforme di ricerca sono definite come infrastrutture di supporto ai ricercatori su ambiti scientifici trasversali considerati strategici e di interesse per lo sviluppo di molteplici filoni di ricerca; devono quindi supportare gli studi di ricerca e farsi altresì parte attiva nel proporre ricerche e collaborazioni sugli ambiti di proprio interesse. Alcune delle piattaforme individuate hanno vosto l'istituzione di un laboratorio fisico in cui sviluppare e realizzare progetti di ricerca, altre invece integrano le professionalità coinvolte nell'utilizzo di tecnologie con un elevato grado di innovazione e complessità al fine di potenziare le collaborazioni interdisciplinari e lo sviluppo di progettualità di ricerca ad elevato potenziale traslazionale.

Si fa presente che le piattaforme individuate riguardano temi di ricerca trasversali di potenziale interesse per tutte le strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna, pertanto, il loro sviluppo potrebbe garantire una crescita non esclusiva dell'IRCCS AOU di Bologna, ma dell'intera rete regionale della ricerca.

Alcune delle piattaforme includono personale di ricerca dell'Università di Bologna non in convenzione (ex Art 517). Si tratta prevalentemente di ricercatori preclinici che firmando l'allegato A3 dell'addendum all'accordo attuativo tra l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Università di Bologna formalizzato con deliberazione N. 194/2023 sono da considerarsi ricercatori IRCCS e pertanto le piattaforme di cui fanno parte sono da considerarsi come laboratori congiunti tra IRCCS AOUBO e UniBo.

Si riporta di seguito l'elenco delle piattaforme che sono state attivate e si sottolinea che il finanziamento delle piattaforme stesse potrà essere progressivamente supportato anche dai fondi della ricerca corrente ministeriale nonché dalla partecipazione a specifici bandi e progetti.

- **piattaforma "Genomica Computazionale" (laboratorio)**: piattaforma per l'analisi e l'interpretazione dei dati genomici e per la loro stratificazione con altri dati "omici" (proteoma, metaboloma, microbioma, etc.) strategica per lo sviluppo di strumenti computazionali innovativi mirati all'implementazione di strategie di medicina di precisione con applicazioni innovative sia nelle terapie oncologiche personalizzate che nella determinazione dell'istocompatibilità d'organo.
- **piattaforma "Immunobiologia dei trapianti" (laboratorio)**: il laboratorio di immunobiologia dei trapianti ha la finalità di modulare il sistema immunitario per indurre immunotolleranza e ridurre l'immunosoppressione e le complicanze che ne derivano. Lo studio delle basi biologiche dell'immunotolleranza, dell'immunosoppressione e delle complicanze delle procedure trapiantologiche e delle terapie cellulari innovative (CAR-T) sono fondamentali per stratificare i pazienti, personalizzare i trattamenti, eseguire diagnosi non invasiva di complicanze precocemente o in tempo reale, formulare

modelli di immunosoppressione personalizzata.

- **piattaforma "Imaging avanzato" (integrazione di tecnologie e competenze)**: la piattaforma, integrando tutte le tecnologie diagnostiche di ultima generazione (Spectral CT, RM 3 Tesla con sequenze DWI, Digital PET/CT), garantisce attività di ricerca nell'ambito dell'imaging avanzato grazie anche allo sviluppo di sistemi di AI che analizzano grandi quantità di dati e contribuiscono a raffinare la qualità dell'informazione ottenuta.
- **piattaforma "Farmacologia clinica" (laboratorio)**:la piattaforma garantisce la messa a punto di metodiche analitiche innovative che consentono di determinare le concentrazioni di nuovi farmaci nei liquidi biologici e/o nei tessuti, l'implementazione di modelli farmacometrici che identificano la posologia più adeguata di un farmaco in un gruppo di pazienti e lo sviluppo di tecniche di farmacogenetica che identificano varianti genetiche nella risposta ai farmaci questi elementi sono la base per un trattamento farmacologico personalizzato.
- **piattaforma "Chirurgia robotica e delle tecnologie innovative" (integrazione di tecnologie e competenze)**: le tecnologie di supporto alla chirurgia si stanno evolvendo rapidamente permettendo l'applicazione di nuove tecniche e/o di nuovi approcci chirurgici. Per governare l'evoluzione e garantire un utilizzo sicuro e sostenibile, risulta fondamentale avere a disposizione questa piattaforma che ha come obiettivi quelli di indagare l'applicabilità, l'outcome, l'utilizzo delle risorse e definire criteri di appropriatezza specifici.;
- **piattaforma di "Biologia e Medicina Molecolare" (laboratorio)**: La ricerca traslazionale in medicina si sviluppa in diversi settori di indagine che comprendono la Questa struttura risulta fondamentale per sostenere e integrare le attività di ricerca traslazionale in oncologia e medicina dei trapianti dell'IRCCS AOUBO, fornendo competenze tecnico-scientifiche e l'organizzazione e gestione di laboratori dedicati alla medicina personalizzata o di precisione, alla diagnostica e il profiling molecolare, alla biologia molecolare funzionale, Alla piattaforma sono attribuite funzioni e servizi comuni come la gestione del laboratorio di sequenziamento NGS (Lab core NGS) a disposizione di tutto l'IRCCS. La piattaforma ospita anche il Laboratorio di Microbiomica Intestinale che faciliterà l'identificazione di marcatori microbici predittivi, diagnostici e prognostici, nonchè lo sviluppo e l'applicazione di strategie di trattamento microbiome-based.
- **piattaforma "Biobanche della ricerca" (laboratorio)**: centralizzazione della raccolta di campioni in un Centro di risorse biologiche al fine di garantire gli standard internazionali di sicurezza a partire dal controllo e registrazione degli accessi fino alle norme di sicurezza in laboratorio. I risultati della ricerca in campo biomedico dipendono anche dalla raccolta di materiale biologico conservato secondo standard di elevata qualità e il suo impiego rappresenta un'opportunità per la nascita di nuove sinergie tra le strutture, l'applicazione clinica e l'industria, rafforzando la competitività e l'autorevolezza nell'ambito della filiera della salute.
- **piattaforma "Microambiente e modelling in vitro" (laboratorio):** la piattaforma parte dallo studio e dalla caratterizzazione del microambiente tissutale patologico (cellule, strutture e molecole) per

studiare il cosiddetto "interattoma" con lo scopo finale di definire l'architettura dell'interazione e di conseguenza elaborare e ricreare una mappa di riferimento fenotipica, spaziale e funzionale delle interazioni cellulari verso l'elaborazione di un piano terapeutico personalizzato.

- **piattaforma "Perfusione e rigenerazione d'Organo-RESTORE"(laboratorio)**: laa Piattaforma di Perfusione e rigenerazione d'Organo (Acronimo RESTORE: RESearch on cell, Tissue and Organ REgeneration) ha l'intento di creare una sinergia tra le competenze in ambito clinico su perfusione e trapianto d'organo e l'expertise scientifica di base, traslazionale e multidisciplinare nelle aree della biologia cellulare e molecolare e della rigenerazione cellulare e tissutale. Gli obiettivi principali sono quelli di sviluppare nuovi protocolli di valutazione, protezione, riparo e rigenerazione cellulare, tissutale e d'organo in grado di ridurre il rischio complessivo di disfunzioni primarie o ritardate di organi trapiantati, riducendo al contempo il numero di organi considerati non idonei al trapianto attraverso interventi terapeutici specifici sull'organo espiantato integrando così i principi della medicina rigenerativa nel campo del trapianto d'organo. La struttura ha come obiettivo anche quello di svolgere ricerche di base su cellule, tessuti ed organi derivati da modelli animali e da pazienti che possano poi essere traslate in approcci personalizzati alle condizioni dell'organo da trapiantare e alla cura del paziente ricevente.
- **piattaforma "Preclinical and traslational research in oncology (PRO)"(laboratorio)**:
- piattaforma particolarmente strategica per sviluppare progetti di ricerca preclinica e traslazionale in ambito oncologico. Gli studi di oncologia traslazionale hanno lo scopo di identificare nuovi biomarcatori che possano predire la prognosi della malattia e/o correlare con la risposta alle terapie e/o monitorare la malattia minima residua. La piattaforma PRO ha come obiettivi l'identificazione di fattori predittivi nelle risposte alle terapie mirate e alla immunoterapia fino allo studio in vitro e in vivo dei meccanismi di sviluppo della resistenza, l'identificazione dei processi molecolari responsabili della disseminazione metastatica (e.g cellule tumorali circolanti), lo sviluppo di nanotecnologie per l'imaging e il targeting delle cellule neoplastiche e per la valutazione pre ed intraoperatoria delle neoplasie.
- **piattaforma "**"**Etica e metodologia della ricerca clinica e bioetica empirica"(integrazione di tecnologie e competenze):** questa piattaforma prevede l'individuazione di due ambiti specifici di sviluppo, da una parte l'etica degli studi clinici e della pratica clinica, che si propone di indagare e confrontare la struttura, il contenuto e la modalità di raccolta del consenso informato, al fine di determinare standard etici di riferimento nell'ambito della cura dei pazienti con insufficienza d'organo e candidabili al trapianto e nei pazienti emato-oncologici (tra cui quelli candidabili alle terapie CAR-T). Il secondo ambito di progettazione della piattaforma è quello della bioetica empirica, area di ricerca interdisciplinare in cui l'analisi empirica, qualitativa e scientifica viene integrata con l'analisi etica al fine di trarre modelli di intervento – basati su conclusioni normative - utili a promuovere la qualità delle cure e cambiamenti a livello organizzativo.

SSD BIOBANCA DELLA RICERCA

MISSION

La SSD garantisce e gestisce, secondo comprovati standard di qualità, la raccolta, la conservazione e la distribuzione di materiali biologici umani e dei dai ad essi associati per ricerca e/o diagnosi future. La SSD ha quale mission quella di garantire l'ottimale gestione del flusso di lavoro relativo al biobancaggio all'interno dell'IRCCS, supportando lo sviluppo di ricerche clinico-traslazionali in ambito oncologico e trapiantologico/insufficienza d'organo. In particolare, la SSD valuta il potenziale biobancaggio dei campioni (e delle collezioni storiche) aderendo alle più recenti linee guida internazionali sulle modalità di prelievo e conservazione a lungo termine per ogni tipologia di campione, in modo da garantirne la loro idoneità per il loro successivo utilizzo e nel rispetto delle normative vigenti in tema di consenso, protezione e tutela dei dati sensibili associati al campione.

PRINCIPALI FUNZIONI

- garantisce un'indagine preliminare volta a conoscere: la presenza in azienda di collezioni di biomateriali e la modalità di stoccaggio/conservazione, lo stato dell'arte dal punto di vista normativo e tecnologico nei diversi laboratori, le esigenze da considerare per la progettazione della biobanca;
- sviluppa la ideazione, la progettazione e le forme di gestione della biobanca secondo gli indirizzi della Direzione Generale;
- attiva le forme di collaborazione professionale ed eventuali convenzioni con soggetti ed enti in possesso del knowhow normativo e tecnologico per la costruzione della biobanca;
- garantisce la gestione trasparente dei rapporti e dei passaggi utili alla realizzazione del progetto;
- sviluppa rapporti di collaborazione con le strutture aziendali ed esterne all'azienda per ottimizzare i risultati;
- favorisce l'integrazione dell'attività di ricerca aziendale con l'utilizzazione dei servizi forniti dalla biobanca;
- favorisce i contatti e le collaborazioni anche internazionali utili allo sviluppo del progetto;
- garantisce l'applicazione di metodologie rispettose della sicurezza e della trasparenza nelle metodiche impiegate;
- garantisce il rispetto delle norme inerenti l'informazione del donatore e della normativa sulla privacy;
- garantisce l'applicazione di norme per il controllo di qualità.

SSD GENOMICA COMPUTAZIONALE

MISSION

La mission della SSD "Genomica Computazionale" è quella di ideare e attuare strategie, sia di organizzazione e gestione dell'infrastruttura bioinformatica, che di implementazione e sviluppo di strumenti di analisi dei dati NGS quali quelli provenienti dalla genomica e dalla trascrittomica, anche su singola cellula. La SSD avrà il compito di ottimizzare l'elaborazione e interpretazione clinica di tali dati e di favorirne l'integrazione in approcci diversificati, comprendenti ad esempio altre discipline "omiche", al fine di promuoverne il ruolo nella medicina traslazionale e nell'approccio personalizzato alla diagnosi e cura del paziente.

In particolare, la struttura si prefigge le seguenti finalità:

- fornire competenze specifiche, e soluzioni scientificamente avanzate, indirizzate all'elaborazione computazionale per la diagnostica molecolare e la ricerca sulle basi genetiche delle malattie rare, dei tratti complessi e delle patologie oncologiche;
- offrire, nell'ambito delle diverse tematiche d'interesse strategico per l'Istituto, un servizio trasversale di supporto tecnologico-scientifico che si integri sia nei percorsi assistenziali e nelle linee di ricerca già in essere che nella loro progettazione futura;
- monitorare il continuo sviluppo delle tecnologie NGS, incluse le cosiddette tecnologie di sequenziamento di terza generazione (p.es. long read sequencing) e proporre e attuare strumenti computazionali innovativi, sia sotto l'aspetto analitico che algoritmico, orientati al supporto dell' attività di ricerca e del trasferimento dei suoi risultati nell'implementazione diagnostica;
- offrire un riferimento tecnico-scientifico altamente specializzato nel quadro dell'organizzazione regionale dei servizi incentrati sulla genomica computazionale, e divenire un centro di forte attrattività per l'elaborazione di dati NGS a livello locale, regionale ed extra-regionale;
- concorrere a bandi di finanziamento della ricerca da parte di soggetti pubblici e privati nell'ambito dei trapianti, della gestione del paziente critico e delle patologie oncologiche.

PRINCIPALI FUNZIONI

- Sviluppo, implementazione e utilizzo di sistemi computazionali per l'analisi di dati di Next Generation Sequencing e per l'elaborazione di dati genomici;
- supporto e collaborazione con strutture di ricerca e assistenza dell'Istituto nel disegno sperimentale di studi che facciano ricorso all'analisi di dati NGS, individuazione delle tecnologie NGS più idonee per essere integrate all'interno di progetti e di percorsi assistenziali, implementazione e/o ideazione di adeguate strategie analitiche per l'elaborazione computazionale dei dati;

- collaborazione con strutture interne ed esterne al Policlinico per quanto riguarda le ricadute scientifiche (pubblicazioni) e la partecipazione a bandi di finanziamento di progetti di ricerca competitivi;
- collaborazione con i servizi informatici del Policlinico per l'organizzazione e gestione dei server dedicati all'elaborazione dei dati NGS;
- realizzazione di azioni finalizzate al mantenimento della competitività ed attrattività a livello locale, regionale e nazionale;
- integrazione del personale tecnico, sanitario, dei ricercatori e del personale a contratto nella nuova organizzazione;
- supervisione sulle buone pratiche di laboratorio in ambito computazionale e attuazione delle istruzioni operative di UO e aziendali;
- promozione dell'introduzione di metodologie innovative nella pratica diagnostica anche a supporto di nuove tecnologie;
- collaborazione con l'ufficio Aziendale Privacy e con il referente della protezione dei dati sensibili in area metropolitana (Data Protection Officer - DPO) per pianificare l'applicazione delle opportune misure a salvaguardia dei dati sensibili, personali e genetici;
- implementazione e utilizzo di strumenti gestionali per monitorare e garantire:

  a) la soddisfazione degli utenti utilizzatori della piattaforma quali medici ed Enti Sanitari nonché l'attuazione del processo di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati;

  b) l'appropriatezza della richiesta prescrittiva delle prestazioni erogate mediante l'utilizzo degli strumenti informatici in uso presso l'Azienda di appartenenza.

SSD BIOLOGIA e MEDICINA MOLECOLARE

MISSION

La struttura ha rilevanza strategica per la pianificazione ed implementazione di attività corrispondenti ai vari settori della ricerca medica traslazionale, nel quadro di una maggiore integrazione tra ricerca clinica e ricerca di laboratorio dell'IRCCS: tale integrazione è esemplificata dall'inclusione di ricerche su biomarcatori e fattori genetici rilevanti per malattia/risposta al farmaco nella tonalità degli studi farmacologici internazionali. Inoltre, lo sviluppo indipendente di test molecolari e la discovery di biomarcatori rappresenta un'importante opportunità in tema di controllo dei costi sanitari (con un rapporto di circa 1:5 del costo del test indipendente verso kit commerciale) e sviluppo di proprietà intellettuale per quanto riguarda nuovi biomarcatori validati.

La mission si articola nelle seguenti linee programmatiche:

- fornire competenze professionali tecnico-scientifiche e una struttura di laboratorio adeguata a sostenere ed integrare, per gli aspetti di ricerca traslazionale, le attività delle UO impegnate in oncologia e medicina dei trapianti dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna. Il ruolo della struttura in questo contesto è duplice e comprende sia la collaborazione su aspetti teorici come la fattibilità di approcci molecolari, l'interpretazione dei dati, la progettualità della ricerca sia l'esecuzione materiale di esperimenti di laboratorio finalizzati alla conduzione di progetti di ricerca e pubblicazione dei risultati;
- promuovere e condurre autonomamente attività di ricerca biomedica traslazionale, anche in collaborazione con altre istituzioni, nel quadro di progetti di ricerca locali, nazionali ed europei;
- rappresentare -a livello istituzionale- un importante attore per favorire l'integrazione funzionale dei laboratori con attività di biologia molecolare, favorendo la collaborazione tra professionisti afferenti a diversi settori, l'introduzione di nuove tecnologie e la condivisione delle risorse strumentali; la valenza strategica di questi aspetti non può essere sottovalutata poiché, in un contesto di strumentazione avanzata con costi elevati di gestione e necessità di competenze tecniche specialistiche, è indispensabile razionalizzare l'uso delle risorse e massimizzare il ritorno degli investimenti;
- costituire un riferimento aziendale per le relazioni con istituzioni regionali e nazionali sui temi della biologia molecolare con riferimento a introduzione di nuovi metodi diagnostici, reti di laboratori regionali e reti degli IRCCS.

PRINCIPALI FUNZIONI

Il titolare della SSD sarà responsabile, nel periodo di incarico, delle seguenti attività:

- Implementazione e organizzazione della struttura "core lab NGS" su mandato della Direzione aziendale, in collaborazione con tutti i laboratori e le unità operative interessate;

- Programmazione delle attività di ricerca in accordo con la direzione scientifica e le UO interessate;
- Partecipazione a bandi per il finanziamento della ricerca;
- Gestione del laboratorio e coordinamento del personale, con particolare riferimento all'inserimento del personale tecnico, sanitario, dei ricercatori e del personale a contratto nella nuova organizzazione;
- promozione dello sviluppo di metodologie innovative nella pratica diagnostica, in particolare tramite introduzione di nuove tecnologie.;
- Promozione dell'integrazione e razionalizzazione delle attività di biologia molecolare dell'IRCCS attraverso partecipazione a gruppi di coordinamento dei laboratori, razionalizzazione delle risorse esistenti, condivisione della strumentazione, formazione del personale;
- Gestione dei rapporti con soggetti esterni sia nazionali che internazionali;
- Conduzione di progetti già avviati (biologia cellulare e molecolare delle Rasopatie, studio funzionale delle varianti di splicing, monitoraggio dei trapianti basato sul profiling molecolare, pannelli Next Generation Sequencing, Genome editing);
- Ideazione e Realizzazione di nuovi progetti in collaborazione con altre UO dell'IRCCS e/o istituzioni esterne, nelle seguenti aree di ricerca strategiche: a) Studi funzionali su cellule provenienti da biopsie (cellule primarie) e cellule umane pluripotenti b) "single cell analysis" su popolazioni cellulari selezionate c) nuovi biomarcatori;
- Allestimento di una struttura di laboratorio con i requisiti funzionali necessari a condurre le ricerche già intraprese e sviluppare ulteriori aree di ricerca;
- Rendicontazione delle attività e gestione dei fondi.

SERVIZI INTERAZIENDALI AMMINISTRATIVI

Le aziende sanitarie di area metropolitana, e in taluni casi di area vasta, negli ultimi anni hanno perseguito a partire dall'anno 2015 forme di collaborazione stabile, che hanno avuto in esito la costituzione dei Servizi Unici amministrativi, sulla base delle seguenti previsioni normative:

- Art 15 L. 241/1990 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- DGR N. 199 del 2/02/2013, che incentiva i processi di integrazione di attività e funzioni da realizzarsi anche attraverso la concentrazione strutturale delle funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto tecnico-logistico che non influenzano l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità gestionale in capo alle direzioni aziendali, ma che possono determinare economie di scala ed economie di processo;
- D.Lgs. 50/2016 promuove il principio generale dell'aggregazione delle stazioni appaltanti nell'intento di addivenire ad uno snellimento delle procedure di gara e ad un contenimento dei costi;
- DGR N. 1770 del 02/11/2021 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie per il 2021" nell'ambito dell'obiettivo "Gestione del sistema sanitario regionale e del personale", prevede che "le Aziende del SSR saranno impegnate, altresì, nell'attuazione di progetti e programmi a supporto dei processi di innovazione, di sviluppo e potenziamento alle politiche di integrazione a livello sovra aziendale, per l'accorpamento di attività e funzioni tecnico amministrative, di supporto professionale e sanitario";

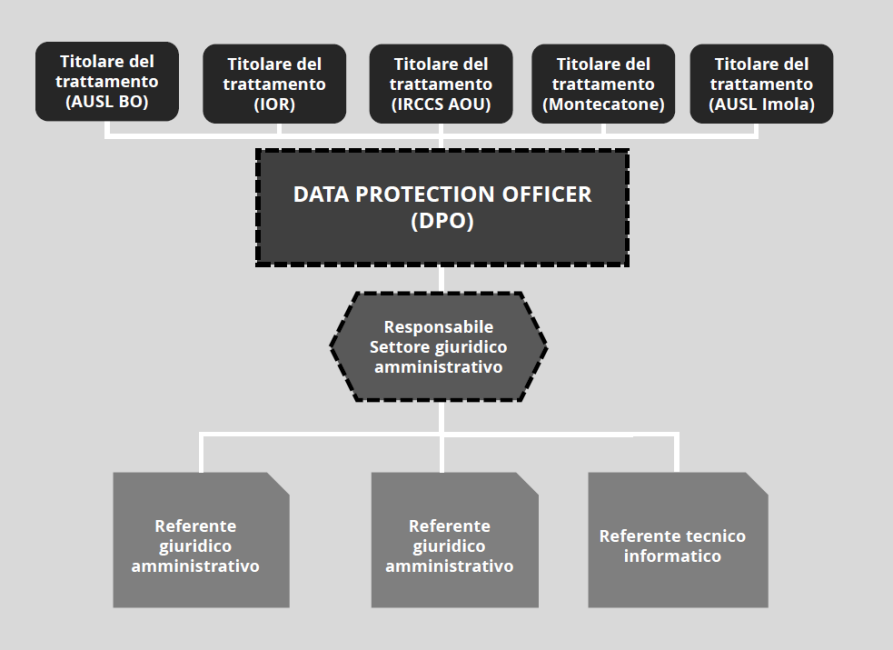
La Regione Emilia-Romagna, inoltre, nell'ambito della programmazione degli ultimi anni ha sollecitato la definizione di forme di aggregazione tra Enti del SSR allo scopo di favorire l'omogeneizzazione delle procedure, oltre che l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.
In linea con quanto sopra riportato e nella logica di affrontare in modo omogeneo e condiviso temi specialistici comuni e raggiungere elevati standard operativi sono state create le strutture interaziendali di seguito elencate e per ognuna di esse è stata identificata un'azienda capofila.

- SUMCF Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza – capofila AUSL Bologna
- SUMAEP Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Economica del Personale – capofila AUSL Bologna
- SUMAGP Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del Personale – capofila AUSL Bologna
- SUME Servizio Unico Metropolitano Economato – capofila AUSL Bologna
- DPO Data Protection Officer – IRCCS AOU
- SAAV Servizio Acquisti Area Vasta (già Servizio Acquisti Metropolitano – SAM) – capofila AUSL Bologna

Con deliberazione n. 408 del 24/12/2025 è stato recepito l'Accordo Quadro per lo svolgimento delle funzioni unificate dei servizi amministrativi, tecnici e professionali tra Azienda USL di Bologna, IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico Sant'Orsola Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli, Azienda USL di Imola con il quale sono stati aggiornati i modelli organizzativi e di funzionamento di SUMAGP, SUMAEP, SUMCF e SUME, rinnovando l'accordo tra le Aziende firmatarie per 5 anni.

La gestione unificata dei Servizi Unici costituisce lo strumento scelto dalle aziende aderenti quale modalità migliore per assicurare l'unicità di conduzione, l'ottimizzazione delle procedure e l'utilizzo razionale delle risorse umane e tecnico/informatiche disponibili e/o di nuova acquisizione.

DPO – DATA PROTECTION OFFICER



MISSION

La struttura del DPO, istituita con deliberazione n. 167 del 09/06/2021, svolge principalmente funzioni di informazione, consultazione, controllo e sorveglianza dell'osservanza del GDPR, in conformità a quanto disposto dagli artt. 37, 38 e 39 del GDPR e delle Linee Guida del Garante sui Responsabili della protezione dei dati del 14 luglio 2017 ed operando in autonomia e indipendenza.

La struttura assolve disponendo di un supporto adeguato in termini di risorse finanziarie e infrastrutture.

La figura del DPO, così come prevista dal Regolamento Europeo UE 2016/679 è la portatrice di competenze specialistiche e qualità professionali legate alla conoscenza della normativa vigente in tema di privacy, delle procedure delle prassi aziendali: la struttura deve necessariamente calare queste competenze nella pratica quotidiana delle attività afferenti.

Partecipa alle scelte di management del titolare del trattamento e viene coinvolto in tutte le questioni che riguardano la protezione dei dati personali trattati all'interno delle Aziende, con particolare riguardo all'implementazione di trattamenti realizzati con l'uso di nuove tecnologie.

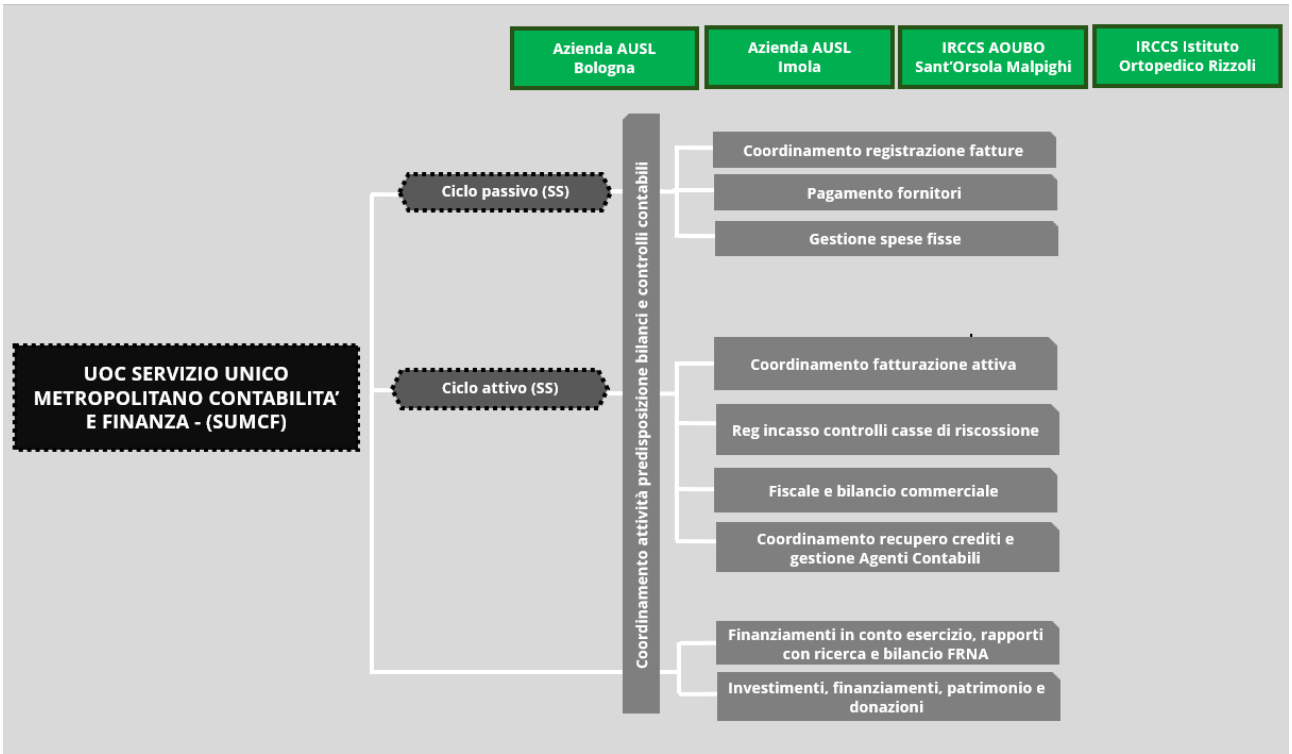
PRINCIPALI FUNZIONI

Più specificamente il DPO, come risulta dalle previsioni del GDPR e dagli atti di regolamentazione interna, ha il compito di:

- informare e fornire consulenza al Titolare del Trattamento, in ordine agli obblighi derivanti dal Regolamento, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

- vigilare sull'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle policy aziendali e curare l'attribuzione delle responsabilità in materia di trattamento dei dati personali;
- promuovere iniziative formative congiunte e svolgere attività di formazione in materia di privacy in relazione all'obbligo formativo previsto dalla normativa di riferimento;
- fornire pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- verificare, attraverso l'attività di audit, che la normativa vigente e le policy aziendali siano correttamente conosciute, attuate e applicate;
- cooperare con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fungendo da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento (tra cui la consultazione preventiva) ed effettuare eventuali consultazioni e curarne in generale i rapporti.

SERVIZIO UNICO METROPOLITANO CONTABILITÀ E FINANZA (SUMCF)

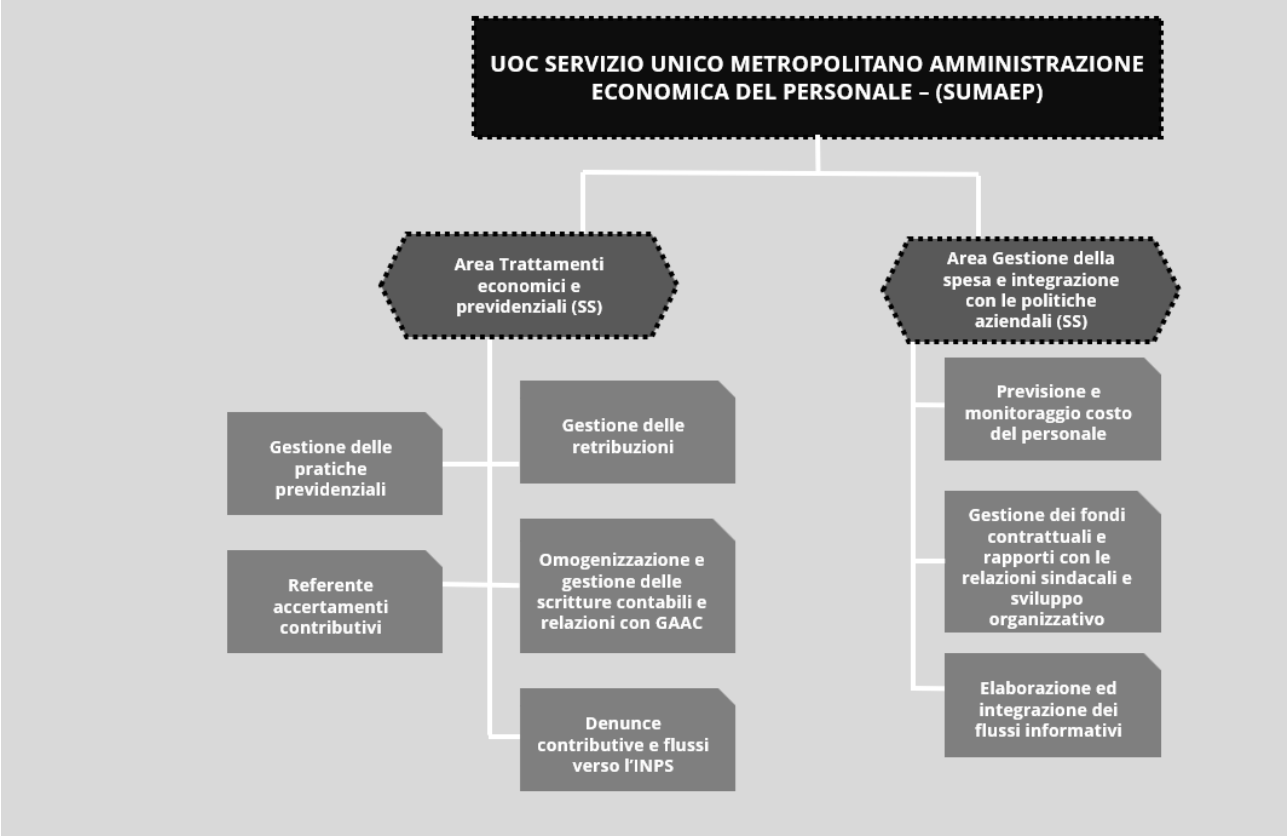


Il servizio assicura l'assolvimento dei compiti demandati all'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola dalle normative amministrativo-contabili e la corretta applicazione delle procedure inerenti il percorso attuativo di certificabilità di bilancio (PAC).

In particolare, il Servizio gestisce e governa tutti gli aspetti relativi alla tenuta dei libri contabili, garantisce una corretta tenuta delle scritture contabili ed è responsabile della qualità del dato contabile.

Il Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza svolge le funzioni delegate integrando la propria attività con gli altri servizi unificati e i singoli gestori aziendali al fine di garantire la necessaria coerenza, economicità, efficacia ed efficienza nei processi relativi al ciclo attivo e al ciclo passivo.

SERVIZIO UNICO METROPOLITANO AMMINISTRAZIONE ECONOMICA DEL PERSONALE (SUMAEP)

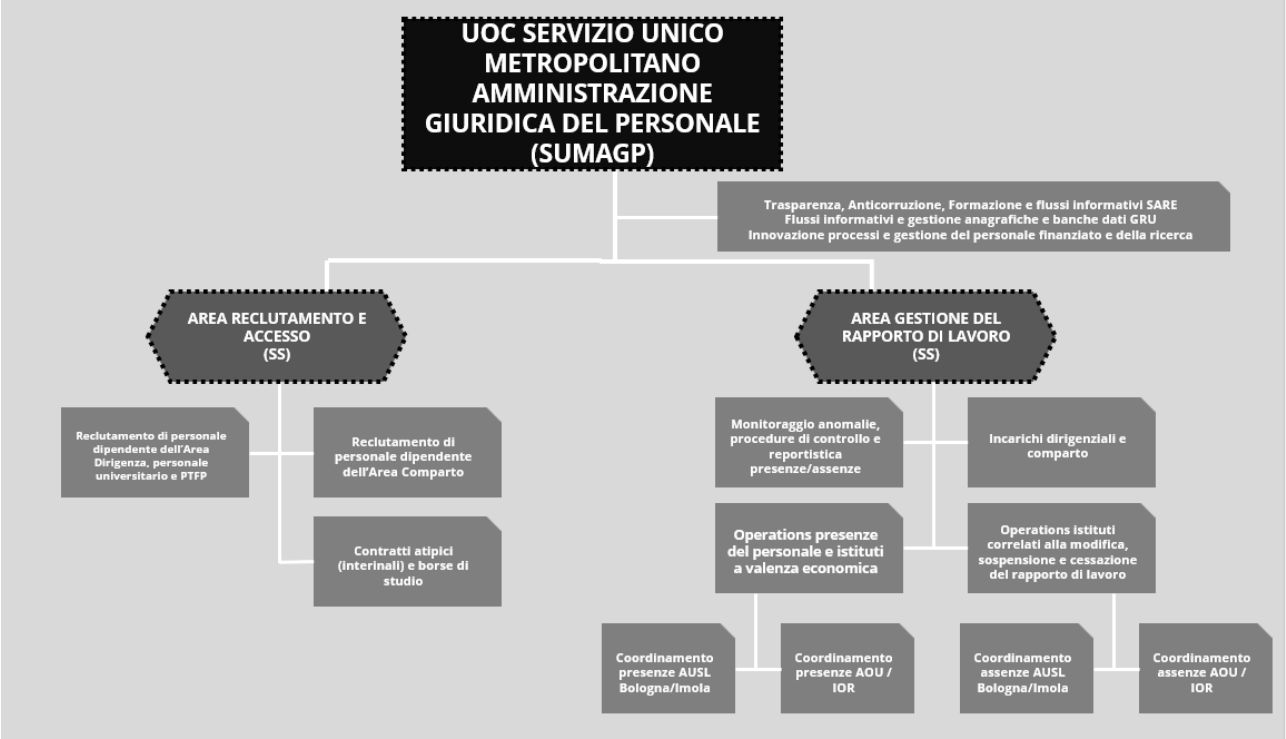


Il servizio gestisce le attività inerenti all'amministrazione economica del personale, assicurando l'assolvimento dei compiti demandati all'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola dalle normative, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dai contratti integrativi e dai regolamenti vigenti in materia di personale.

In particolare, il Servizio gestisce e governa tutti gli aspetti economici relativi al personale dipendente e personale assimilato a lavoro dipendente che opera nelle Aziende aderenti.

Svolge le funzioni delegate integrando la propria attività con il Servizio Unico Amministrazione Giuridica del Personale – SUMAGP al fine di garantire la necessaria coerenza, economicità, efficacia ed efficienza nel trattamento giuridico ed economico del rapporto di lavoro.

SERVIZIO UNICO AMMINISTRAZIONE DEL GIURIDICA DEL PERSONALE (SUMAGP)

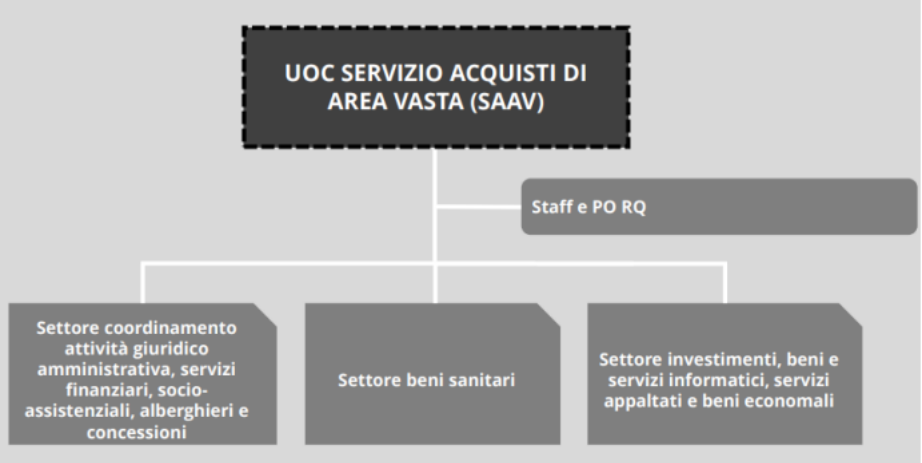


Il servizio gestisce le attività inerenti all'amministrazione giuridica del personale, assicurando l'assolvimento dei compiti demandati all'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola dalle normative, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dai rispettivi contratti integrativi e regolamenti vigenti in materia di personale.

In particolare, il Servizio gestisce tutte le fasi relative alla selezione e reclutamento delle risorse umane e garantisce tutte le attività inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

L'organizzazione dei Servizi deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di qualità, sviluppo delle professionalità e responsabilità.

SERVIZIO ACQUISTI DI AREA VASTA - SAAV



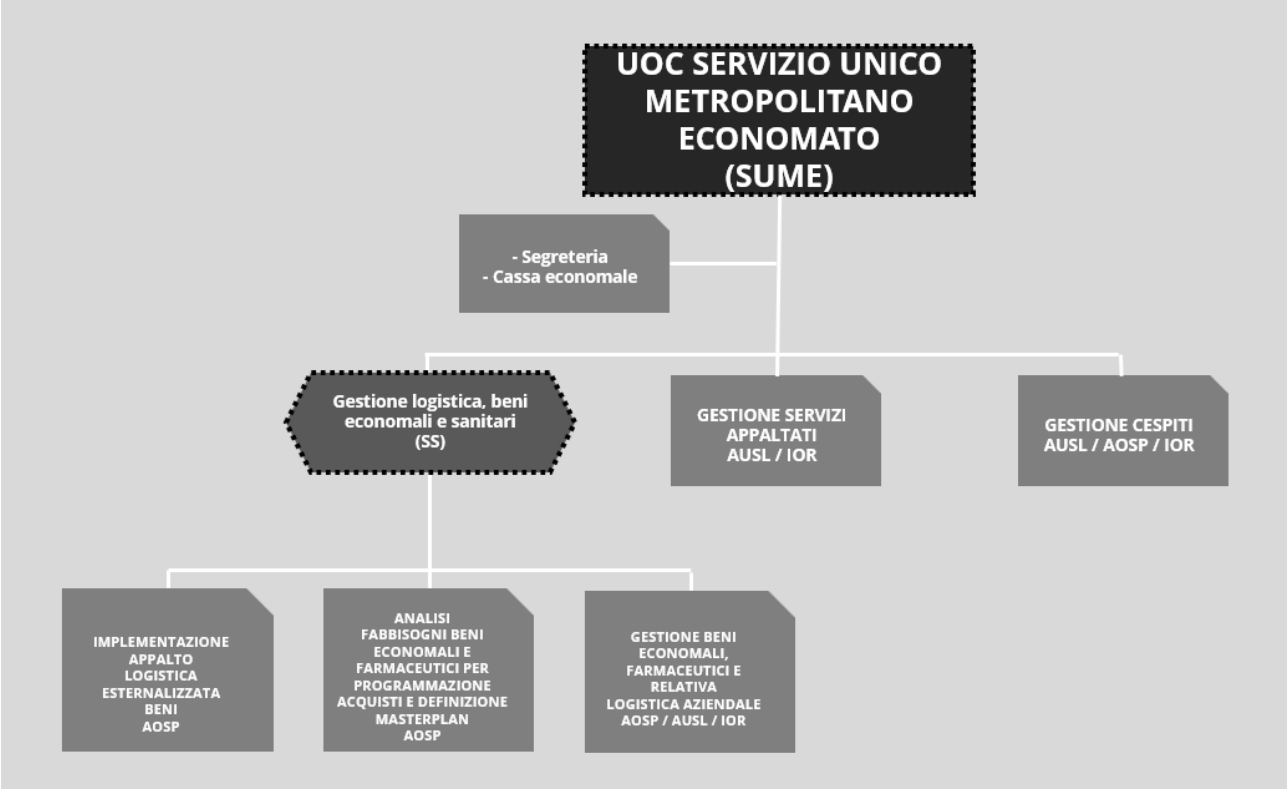
Il Servizio supporta le attività istituzionali dell'Azienda U.S.L. di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna, dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, dell'Azienda USL di Imola, l'Azienda USL di Ferrara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e di Montecatone Rehabilitation Institute spa, assicurando l'acquisizione di forniture e servizi necessari ai diversi settori (sanitari, tecnici e di supporto) mediante l'espletamento delle procedure di selezione fornitori previste dalla normativa in materia di appalti; fornisce altresì supporto amministrativo per la gestione dei contratti.

Gli **input** al processo primario "Acquisizione di forniture e servizi" provengono:

- dagli obiettivi di innovazione e qualità dell'assistenza (budget),
- dall'approvazione con deliberazione della programmazione biennale adottata da ogni Azienda Sanitaria

Gli output del processo "Acquisizione di forniture e servizi" sono rappresentati dalla successiva aggiudicazione della gara (con individuazione dell'operatore economico con il quale stipulare il successivo contratto) che il SAAV effettua con proprio atto.
Qualora si sia in presenza di una convenzione stipulata dall'Agenzia Regionale Intercent-Er, di cui a L.R. 11/2004, il Servizio Acquisti di Area Vasta ha l'obbligo di aderire alla stessa

SERVIZIO UNICO METROPOLITANO ECONOMATO (SUME)



Il Servizio garantisce la gestione unificata delle attività di natura economale assicurando l'approvvigionamento dei materiali di consumo di natura economale, la relativa attività di magazzino e l'approvvigionamento dei materiali di consumo di natura farmaceutica. Gestisce inoltre l'inventario dei beni mobili.